

PINÉ SOVER notizie

NUMERO 1 - MARZO 2018

Poste Italiane SpA - Sped. in a.p. DL 358/2003 conv. in L. 27.02.2004 n. 46, art. 1, c. 2, DCB Trento - Reg. Tribunale di Trento n. 1025 del 21.4.1999 - Diffusione gratuita - Taxe perdue - Tassa iscoessa Trento Farodia



**Notiziario quadrimestrale dei Comuni di
Baselga di Piné, Bedollo, Sover**

Sommario /N° 1

Marzo 2018

EDITORIALE

Maggiore collaborazione tra pubblico e privato	5
--	---

PRIMO PIANO

Emozioni ed illusioni a Cinque Cerchi	6
Marrit pattina veloce con Pinè nel cuore	8
Giovani atleti crescono	10

VITA AMMINISTRATIVA

Bene comune: responsabilità di ciascuno	11
Le opere pubbliche a Baselga	12
Nuovo mercato agricolo	14
Bedollo: Bilancio di previsione 2018	15
Comunità Attiva	19
Valorizzare l'ambiente	21
Pianificare la Comunità	22
Al via a Baselga e Bedollo Il Centro Aggregativo Giovanile	24
È partito il nuovo Winter Park Pradis-ci	25

AMBIENTE E BENESSERE

Croce Rossa sempre attiva a Bedollo	26
Perché non prendiamo decisioni?	27
L'allevamento: una grande passione di famiglia	28

CULTURA E TRADIZIONI

OMG: dieci anni d'attività	30
Un doposcuola speciale al Rododendro	32
Click si cambia!	34
"Foie de Bedol" spegne 10 candeline	35
Mlòl: biblioteca digitale quotidiana	36
Amministrazione e cittadini più vicini attraverso il web	37

PERSONAGGI

Nuovo Comandante a Baselga	38
Un sogno che si avvera	40
Avvicendamento in biblioteca	41
Amelia Tommasini Bisia: cittadina onoraria	42

Sommario /N° 1

Marzo 2018

VITA DI COMUNITÀ

Sat Piné: sempre più giovane	44
Il mulino di Sover: farina a km zero!	46
Allegria, spensieratezza e sana aggregazione	47
È qui la festa!	48
91° Adunata: il sostegno delle Penne Nere di Piné	49

ECONOMIA

A.p.T. Pinè Cembra tempo di bilanci e programmazione	50
Take Your Own Opportunity	52
C'era una volta il Serraia...	53
Eventi e promozione	55
Elisa e la gallina dalle uova bio	56

SPORT

Jessica Tomasi e il tiro con l'arco	58
Orienteering Pinè verso i 200 tesserati	60
Sempre più attività nelle palestre comunali	61
La Mezza Pinetana	62

VITA DI CLASSE

Formazione Genitori 2018	63
C'erano una volta i bulli... e ci sono ancora	64
Una Giornata della Memoria speciale	66
La magia del bosco in un percorso Clil	68
Primo soccorso a scuola!	69
I lunedì, tutti a Miola a pattinare!!	70
Nativity: un Natale in tre lingue	71
La magia della narrazione al nido	72

SPAZIO POLITICO

Un'opera incompiuta	73
---------------------	----

LETTERE

La Valle di Piné	74
------------------	----



Comitato di Redazione

Presidente

Ugo Grisenti

Direttore responsabile

Francesca Patton

Segretario coordinatore

Daniele Ferrari

Componenti

Milena Andreatta

Graziella Anesi

Michela Avi

Carlo Battisti

Daniele Bazzanella

Ilaria Bazzanella

Adone Bettega

Manuela Broseghini

Romina Carli

Cristina Casatta

Francesco Fantini

Catia Politzki

Nicola Svaldi

Si ringrazia per la collaborazione

Laura Giovannini

Andrea Nardon

Archivio Foto APT Piné-Cembra



Climaticamente neutrale
Stampa
ClimatePartner.com/10882-1803-1001

il notiziario è inviato gratuitamente a tutte le famiglie dei Comuni di Baselga di Piné, Bedollo e Sover e a chi ha confermato la richiesta di inserimento nell'indirizzario

Chiuso in tipografia il 30 Marzo 2018

Autorizzazione Tribunale TN n. 888 del 23.01 1996

Direzione e Amministrazione:

Comune di Baselga di Piné, via C. Battisti, 22, 38042

Stampa: Esperia Srl, Lavis (TN)

INVITO ALLA PRESENTAZIONE DEGLI ARTICOLI PER IL PROSSIMO NUMERO DEL BOLLETTINO INFORMATIVO INTERCOMUNALE PINÉ-SOVER-NOTIZIE

Si ricorda che gli articoli a tema libero da pubblicare sul prossimo numero del bollettino informativo intercomunale *Piné- Sover-Notizie* devono rispettare le seguenti caratteristiche.

Gli articoli devono essere: accompagnati dalla dichiarazione di "testo riservato alla pubblicazione sul bollettino intercomunale"; non superiori alle 30 (trenta) righe; se corredati da immagini, queste devono essere in alta risoluzione (minimo 400 Kb) e non inserite in un file word; consegnati su **file** al Comitato di Redazione presso la Biblioteca di Baselga di Piné o inviati per **posta elettronica** all'indirizzo: **pine@biblio.infotn.it**

Nell'ottica di realizzare un bollettino che possa rispondere alle esigenze di facile lettura, attento alle problematiche concrete, all'attualità e nel massimo equilibrio, il Comitato di Redazione si riserva la più ampia facoltà di scelta fra gli articoli proposti, che, se del caso, potranno anche subire riduzioni.



*I comuni di
Baselga, Bedollo e Sover
augurano a tutta
la cittadinanza*

Buona Pasqua 2018



Maggiore collaborazione tra pubblico e privato

Come risulta ben noto, la prima parte dell'anno è dedicata principalmente alla pianificazione generale dell'operato della macchina pubblica, a partire dall'organizzazione interna, passando alla programmazione delle spese correnti, per concludere con le capacità di investimento sul territorio e la gestione delle opere da mettere in cantiere.

La risorse economiche a disposizione dell'amministrazione si suddividono in due componenti:

Una quota fissa che dipende sostanzialmente dall'andamento economico generale, dai trasferimenti fissi da parte provinciale ed altri enti ai quali siamo consorziati come ad esempio il B.I.M. dell'Adige. Tale somma viene distribuita appunto in base a dei parametri come il numero di abitanti o la quota di partecipazione al consorzio e non può essere variata.

La seconda categoria di entrate è rappresentata dai contributi dei diversi enti erogati per i vari progetti che l'amministrazione comunale propone. Tuttavia tali contribuzioni non coprono quasi mai le spese di investimento al cento per cento, e devono essere quindi addizionate con importi derivanti dalla quota fissa.

Il meccanismo descritto permette di capire come nonostante le grandi potenzialità date dai contributi esterni, **le capacità di investimento dell'amministrazione comunale risultano limitate.**

A fronte di molteplici richieste di intervento o della volontà di eseguire determinate opere, ecco quindi che ci si ritrova a dover per forza definire delle priorità o addirittura a dover stralciare lavori in programma.

È in questa fase che sempre di più i territori che sanno premiare

la collaborazione fra l'ente pubblico e la componente privata,

sia essa rappresentata da imprese piuttosto che da singoli cittadini, riescono a fare quei passi avanti nello sviluppo economico territoriale che altrimenti risulterebbero proibitivi.

Questo concetto si rivela fondamentale ed è positivo osservare come un po' alla volta si stia realizzando anche nella nostra comunità. **Cito di seguito alcuni esempi significativi:**

I grandi investimenti compiuti nel tempo per la valorizzazione ambientale e del servizio di offerta turistica **presso il bacino del Lago delle Piazze vedono ora una stimolante compartecipazione alla manutenzione ed allo sviluppo ulteriore** ad opera degli esercizi economici del luogo. Sono state già diverse le occasioni in cui i due alberghi rivieraschi si sono occupati dell'acquisto di giochi o attrezzature per il percorso pedonale del giro lago, mentre il comune si è preoccupato della corretta installazione secondo normativa. Molteplici anche gli interventi di pulizia e manutenzione della spiaggia con l'apporto della ghiaia sempre ad opera delle attività del posto.

Anche la componente della cittadi-

nanza privata non è da meno:

In località Casei di Piazze, **un gruppo di abitanti del posto si è preoccupato in accordo con l'amministrazione comunale, di realizzare la predisposizione per l'installazione dell'illuminazione pubblica,** con tanto di scavi e realizzazione di plinti secondo le direttive dell'ufficio tecnico: il comune provvederà a breve ad installare i nuovi lampioni.

In quel di Brusago possiamo osservare lo stanziamento a bilancio della somma necessaria alla realizzazione del consolidamento e della regimazione delle acque meteoriche di una strada comunale. In questo caso l'importo non coperto dal contributo provinciale verrà garantito grazie ad una cordata di cittadini privati e all'ASUC locale.

Inoltre sempre migliori, in termini di collaborazione generale, ma anche di **compartecipazione finanziaria per le piccole opere, risultano i rapporti fra il Comune e le ASUC delle varie frazioni.**

Francesco Fantini
Sindaco di Bedollo



Sono segnali questi che ogni amministrazione ha il dovere di cogliere e saper premiare perché rappresentano dei fattori di stimolo dimostrando la determinazione nel voler portare a termine gli interventi proposti, garantendo allo stesso tempo una corretta allocazione delle risorse necessarie sulla base di **un "credo" privato, che diventa in questo modo il vero protagonista dello sviluppo del territorio e della sostenibilità delle opere realizzate.**

Ringraziando quanti finora stanno dando un buon segnale relativo piccoli interventi, ci si augura di **poter via via assistere alla crescita di una componente privata** che sia in grado di affrontare con convinzione anche quegli investimenti che potranno veramente fare la differenza nel proiettare le nostre comunità verso il prossimo futuro.

Emozioni ed illusioni a Cinque Cerchi

Le recenti olimpiadi di Pyeongchang, nella Corea del Sud, hanno visto in gara atleti e tecnici pinetani, tante le emozioni regalate nella velocità su ghiaccio



È da sempre la rassegna ed il palcoscenico sognato ed atteso da ogni atleta, una ribalta "a cinque cerchi" che sa esaltare e consacrare un campione o un intero team, ma che spesso, visto le tante emozioni, pressioni e giusta concorrenza in gioco, non ti restituisce, in termini di risultati e medaglie, quanto sperato. Le recenti Olimpiadi sud-coreane Pyeongchang (9-25 febbraio) **hanno visto scendere sul ghiaccio della Gangneung Oval e Ice Arena, atleti, tecnici e dirigenti pinetani** che hanno dato il meglio di sé in molte prove e distanze del pattinaggio velocità in pista lunga e dello short-track, ottenendo alla fine anche i giusti riconoscimenti.

La squadra della "pista lunga" poteva contare sulla presenza di nove atleti tra cui il finanziere di Rizzolaga **Andrea Giovannini** (Fiamme Gialle) e il marchigia-

no **Riccardo Bugari** che difende i colori del Circolo Pattinatori Pinè-Pulinet, sostenuti a bordo pista dal commissario tecnico **Maurizio Marchetto** e dall'allenatore **Matteo Anesi**, finanziere di Ricaldo e medaglia d'oro in staffetta alla rassegna olimpica di Torino 2006.

Tante le speranze riposte su **Andrea Giovannini**, che ha disputato ben quattro distanze (5.000 metri, 1.500 metri, staffetta team pursuit e mass-start), pagando però l'emozione e forse una condizione non perfetta. Le attese medaglie sono arrivate dal poliziotto di Roana **Nicola Tumolero**, **per lui uno splendido bronzo sui 10mila** prima di un infortunio alla caviglia rimediato al termine della team pursuit, e da **Marrit Lenstra (bronzo sui 1.500 metri e argento nella staffetta team pursuit)**, atleta olandese che vive a Baselga e si allena con la squadra azzurra (a lei è dedicato l'articolo successivo).

Sarà invece un'Olimpiade da





incorniciare per il pattinaggio in pista corta (short-track)

grazie al tris di medaglie ottenuto dalla porta bandiera italiana Arianna Fontana (Fiamme Gialle) che accanto all'oro sui 500 metri e il bronzo sui 1.000 metri, otteneva anche l'argento a staffetta dove era in gara anche la trentina di Pinzolo **Cecilia Maffei** (Fiamme Azzurre). A bordo pista (anello velocissimo da 111 metri da ripetere più volte) anche l'allenatore **Ermanno Ioriatti**, poliziotto di Sternigo, che dopo tanti anni passati a gareggiare sulle piste lunghe di tutto il mondo (per lui quattro Olimpiadi), sta ora mettendo a disposizione la sua esperienza al centro federale di Courmayeur in Val d'Aosta, dove sta crescendo anche la fi-

glia **Gloria Ioriatti** (Circolo Pattinatori Pinè), terza con la staffetta ai recenti Mondiali Junior.

Emozioni, medaglie e delusioni olimpiche, brucia ancora il quarto posto ottenuto dalla romana **Francesca Lollobrigida** nella mass-start dopo una stagione da protagonista, vissute da vicino e in terra Sud-Coreana da **Sergio Anesi**, già direttore dell'Apt Pinè-Cembra e sindaco di Baselga, e ora vicepresidente della Federghiaccio Fisg e membro del Council della federazione internazionale Isu.

Da chi è rimasto a casa, ma spesso incollato a televisore e computer per verificare batterie, tempi e incroci pericolosi, un grazie anche a **Roberto Sighel e Francesco Anesi** abili commentatori

tecnici "pinetani" sui principali canali e reti televisivi, raccontando al grande pubblico caratteristiche, strategie e segreti della velocità su ghiaccio.

Le Olimpiadi di Pyeongchang per l'Altopiano di Pine ed i suoi protagonisti sportivi sono state tutto ciò (e forse molto altro), dimostrando grande passione, impegno e costanza sulle sottili lamine di un pattino, ma anche il **desiderio di tenere alta la tradizione ed il prestigio di una terra, che dal pattinaggio ha sempre avuto molto ed ancora tanto si attende.**

I Giochi sono finiti, lo spettacolo va avanti, le emozioni rimangono.

D. F.



Marrit pattina veloce con Pinè nel cuore

La campionessa olandese ha sposato l'olimpionico Matteo Anesi e vive a Baselga, per lei una stagione da protagonista

Intervistiamo Marrit, via email, quando per lei non è ancora finita la stagione delle gare. Molti pensano che le olimpiadi abbiano chiuso gli impegni della stagione, invece dopo la Corea ci sono stati i Mondiali Sprint in Cina e l'ultima gara di Coppa del Mondo (circuito internazionale su varie distanze che si è svolta in sei Paesi: Olanda, Norvegia, Canada, USA, Germania e Bielorussia).

Impegni di alto livello nella cui preparazione nulla deve essere lasciato al caso e dove nemmeno la soddisfazione di medaglie prestigiose può trovare spazio per i festeggiamenti. Del resto, nella vita di un atleta professionista sono pochi i periodi "leggeri", lo raccontava poco tempo fa anche Andrea Giovannini su questo bollettino.

Marrit, quando hai cominciato a pattinare?

I miei mi hanno messa sui pattini già quando avevo due anni e c'era ghiaccio sul lago. Naturalmente



non posso dire che quello era proprio pattinare, ma negli anni successivi mi è piaciuto sempre di più. A 10 anni ho vinto una garetta nel villaggio dove abitavamo e dopo questo primo successo ho iniziato a pattinare nel 'club' su una pista coperta a Heerenveen, dove andava anche mia sorella.

Che studi hai fatto o stai facendo?

Sto ancora studiando all'Università di Amsterdam. La mia Facoltà si chiama "Future Planet Studies". È uno studio interdisciplinare che cerca di affrontare i grandi problemi nel mondo naturale e come trovare le soluzioni. Dunque studio per esempio l'energia rinnovabile, come produrre abbastanza cibo per tutto il mondo, come tenere l'acqua pulita e sotto controllo (visto che gran parte dell'Olanda è sotto il livello del mare), come migliorare la qualità dell'aria nelle

città. Mi piace tanto e quest'estate spero di finire.

Quando vi siete conosciuti tu e Matteo?

Ci siamo conosciuti nel 2009 durante un campionato mondiale a Vancouver. Dal quel momento non c'è mai stato un giorno che non abbiamo parlato, anche se lontani. Ci siamo sposati nel 2014, dopo i giochi di Soči.

Con la tua famiglia venivi in Trentino già prima di conoscere Matteo, dove andavate?

Come tanti Olandesi andavamo in vacanza sul lago di Caldonazzo. Ogni anno giravamo un po', visitando il Trentino e, per esempio, siamo stati anche a Baselga. Ricordo che sulla pista di Miola abbiamo visto un allenamento della squadra nazionale in cui c'era già Matteo: solo che non ci conoscevano ancora!

Ora anche i tuoi in estate ven-



gono a Piné, solo per trovarvi o perché anche a loro piace il nostro Altopiano?

A tutta la mia famiglia Olandese piace tanto Piné. Certamente vengono a trovarci, però è capitato che siano a Piné quando Matteo e io siamo in un raduno. Ai miei piacciono tanto i laghi Serraia e Piazze e camminare nelle montagne e nei boschi con il nostro cane.

Come ti trovi a Baselga?

Io mi trovo molto bene a Baselga. Mi piacciono i boschi e i laghi, ma anche le gente. Fin dall'inizio sono sempre stati molto gentili e mi sono sentita benaccolta. Adesso mi sento proprio a casa a Baselga e quando per tanto tempo sono in Olanda o da altre parti, mi mancano le montagne!

Ti è difficile parlare l'italiano?

All'inizio non capivo proprio niente. Non sapevo neanche dove finiva una parola e iniziava un'altra! Per questo era difficile imparare. Poi

ho fatto un corso e dopo ho iniziato a provare a parlare con la famiglia e gli amici. Certamente facevo tantissimi errori, ma vedo che ogni anno va un po' meglio. Adesso che mi sto allenando con la squadra nazionale Italiana a Piné penso di aver migliorato tanto. Non posso più dire che è difficile, anche se ho ancora tanto da imparare.

Sei riuscita a fare amicizie?

Sì. Ho trovato tante gente gentile a Baselga e come dicevo prima, mi sono sempre sentita benvenuta. Mi ricordo ancora bene la prima volta che le ragazze mi hanno invitata per una cena (senza Matteo), da quella sera ho capito che mi potevo sentire a casa a Piné. Senza amici non sarebbe stato possibile. Concludendo possiamo dire che **nelle medaglie olimpiche di Marrit c'è un po' di Piné e non solo perché ha sposato Matteo e con lui ha costruito una casa, ma anche per gli allenamen-**

ti fatti con la squadra italiana sotto la direzione di Maurizio Marchetto a Miola e per un tessuto fatto di bellezze naturali e di persone che sempre di più lei sta apprezzando. Con l'augurio di continuare così, Grazie Marrit e in bocca al lupo!

G. A.



UNA CARRIERA DA INCORNICIARE

Marrit Leenstra (**Wijckel, 10 maggio 1989**) è una **pattinatrice di velocità su ghiaccio**. Olandese, campionessa olimpica dell'inseguimento a squadre ai Giochi di **Soči 2014** (oro), il 12 febbraio 2018 conquista la sua prima medaglia olimpica individuale (bronzo) a **Pyeongchang** dove nell'inseguimento a squadre vince anche l'argento. **Dal 2014 è sposata con il pattinatore Matteo Anesi e vive a Baselga.**

Olimpiadi	3 medaglie	1 oro (inseguimento a squadre a Soči 2014) 1 argento (inseguimento a squadre a Pyeongchang 2018) 1 bronzo (1500 m a Pyeongchang 2018)
Campionati mondiali distanza singola	5 medaglie	3 ori (inseguimento a squadre a Soči 2013 , inseguimento a squadre a Kolomna 2016 e inseguimento a squadre a PyeongChang 2017) 2 argenti (inseguimento a squadre a Inzell 2011 , inseguimento a squadre a Heerenveen 2015)
Campionati europei	4 medaglie	1 oro (Inseguimento a squadre a Kolomna 2018) 3 bronzi (All-Around a Collalbo 2011 , 1000 m e 1500 m a Kolomna 2018)
Coppa del Mondo	Vincitrice della Coppa del Mondo nei 1500 m nel 2013 e 2015 . 64 podi - (17 nei 1000 m, 26 nei 1500 m, 21 nell'inseguimento a squadre)	18 vittorie - (2 nei 1000, 3 nei 1500 m, 13 nell'inseguimento a squadre) 27 secondi posti - (8 nei 1000 m, 13 nei 1500 m, 6 nell'inseguimento a squadre) 17 terzi posti - (7 nei 1000 m, 10 nei 1500 m, 2 nell'inseguimento a squadre)

Giovani atleti crescono

L'amministrazione di Baselga prima delle Olimpiadi ha voluto salutare ed incoraggiare il pattinatore di Rizzolaga Andrea Giovannini e la giovane pallavolista di Miola Aurora Cristelli

Grazie ad Aurora ed Andrea, due atleti ma prima di tutto due nostri concittadini due ragazzi che stanno facendo molto bene nella loro rispettiva disciplina e carriera sportiva.

Mi auguro che sappiano sempre essere esempio di umiltà, di coraggio, che diventino dei modelli da seguire per molti ragazzi con impegno e volontà si possono raggiungere traguardi e conseguire i grandi successi.

Grazie a loro e grazie a voi e buona continuazione!

I palleggi di Aurora

Aurora Cristelli è una ragazza di 17 anni vive a Miola e frequenta il quarto anno di biotecnologie sanitarie all'Istituto De Carneri di Civezzano.

Ha iniziato con la pallavolo proprio con l'associazione locale, la Piné Volley, ha giocato poi un periodo con l'Alta Valsugana Volley per poi ritornare a Piné ad allenarsi e giocare con le sue amiche e concittadine alternandosi nel ruolo di opposto e laterale.

È una ragazza piena di talento, ma allo stesso tempo molto caparbia nel raggiungere con impegno e dedizione i suoi risultati.

Il salto di qualità infatti lo ha fatto di recente con la squa-

dra dell'Associazione Sportiva Sordoparlanti Ludovico Pavoni di Brescia.

Aurora, per chi non lo sapesse, è infatti affetta da sordità, disabilità che non ha di certo fermato la sua passione e la sua volontà nel conquistare vittorie non solo sul campo da gioco.

Lo scorso giugno ad Ancona, con le compagne di squadra del Brescia, hanno infatti **conquistato il Campionato Italiano**. Lo scorso novembre invece a Bergamo, in occasione della quarta edizione della Champions League, **massima competizione Europea per Club, si sono classificate al secondo posto**.

Dopo questi successi, per Aurora, si sono aperte le porte della nazionale under 21. **Il prossimo maggio andrà a Palermo per giocare i campionati europei di pallavolo under 21.** È lei la più giovane, la mascotte della squadra ma siamo certi che potrà certamente fare bene e dare del filo da torcere alle avversarie.

Durante la cerimonia di premiazione è stata ricordata anche **Nadia Mattivi, coetanea di Aurora campionessa di hockey che milita in Svezia con la squadra del Linköping.** È capitano della nazionale italiana under 18 con la quale ha disputato dal 8 al 14 gennaio 2018 ad Asiago i Mondiali di Divisione I – Gruppo A anche contro Ungheria, Giappone e Norvegia.

Le lamine veloci di Andrea

Andrea Giovannini è un ragazzo di 24 anni, vive a Rizzolaga, corre per le Fiamme Gialle Predazzo ed è un campione ormai affermato a livello mondiale nel pattinaggio velocità per le medio-lunghe distanze. Alcu-



ni giorni di riposo in queste festività natalizie con i famigliari e gli amici prima del grande impegno che lo hanno visto in gara ai Giochi Olimpici di Pyeongchang in Corea del Sud **Il suo è un ricco palmares che conta:**

1 partecipazione giochi olimpici (Soči 2014)

11 partecipazioni ai Campionati mondiali (allround, sprint, singole distanze e junior)

4 partecipazioni ai Campionati europei allround

Ha conquistato l'oro nell'inseguimento a squadre, l'argento sui 5000 m ed il bronzo ai campionati mondiali juniores a Collalbo nel 2013

Per 3 volte campione italiano 2015-2016-2017

Ha preso parte a più di 70 gare di coppa del Mondo

È salito ben 5 volte sul podio in Coppa del Mondo

l'ultima qualche giorno la vittoria nella specialità mass start a Calgary pista che porta fortuna ai pattinatori pinetani. Su questo ovale nel 1992 Roberto Sighel ottenne il titolo Mondiale Allround, unico azzurro a riuscire in tale impresa.

Mattia Giovannini consigliere comunale di Baselga con delega alle attività sportive



Bene comune: responsabilità di ciascuno



Una riflessione per superare il solo benessere individuale e collaborare alla crescita della comunità non fermandosi ad illusioni o scetticismi

Siamo in una società in cui i **populismi alimentano illusioni**, in cui i cittadini si sentono più poveri e insicuri (anche per via delle migrazioni di massa), in cui **l'avvento delle nuove tecnologie riduce l'occupazione e riscrive le regole del mercato del lavoro**, del commercio, dell'artigianato, dell'industria, in cui **i social network impongono modelli culturali**, controllano, elaborano e rivendono i dati personali, in cui la precarietà è l'antidoto ai problemi dell'occupazione. Dal punto di vista politico la sequenza che osserviamo in questi anni è sempre uguale: chi è al governo perde consenso perché non riesce a contrastare gli effetti della crisi del cambiamento tecnologico. **Tutto ciò alimenta la frustrazione degli elettori che si spostano verso i movimenti che promettono una rottura radicale.**

In questa situazione colgo l'impressione generale che i singoli individui perseguano un trend in cui **pensino solamente al benessere individuale e non nell'agire per il soddisfacimento del "bene comune"**. Il quadro in cui sono posti i singoli cittadini raffigura uno spazio ristretto di piccoli interessi individuale e di risultati immediati. C'è un forte scetticismo verso tutto ciò che è bene comune. **Vi è un clima culturale molto 'economico-individualistico' e poco politico, più competitivo che cooperativo.** Parlare di bene comune appare oggi ai più, un'operazione nostalgica, utopistica e ingenua. Hannah Arendt descrive in uno dei suoi libri i "tempi bui" quelli «in cui lo spazio pubblico si oscura e il mondo diven-

ta così incerto che le persone non chiedono più alla politica se non di prestare la dovuta attenzione ai loro interessi».

Pertanto, è doveroso chiedersi cosa è veramente questo bene comune? È importante capire cosa vuol dire? Nell'agire quotidiano si usa il concetto di bene comune ampliandone o restringendone il significato a seconda dell'opportunità che a noi interessa.

Ritengo che **il raggiungimento del bene comune sia frutto del dialogo, che però non va confuso con il negoziato**, mezzo che consiste nel cercare la propria fetta della torta comune. Non si deve privilegiare per forza la condivisione della soluzione, piuttosto è necessario impegnarsi sul contenuto della soluzione.

Nei discorsi di fine anno di **papa**

Francesco e del presidente Mattarella ci sollecitano a riconoscerci come comunità di vita, con il suo patrimonio, di valori, di principi e di regole. Non si tratta solo di analisi o di desideri, ma i due sembrano indicare nel bene comune la sfida più grande dei prossimi anni. È interessante rilevare che sia per Papa Francesco sia per il presidente Mattarella la risposta per la rigenerazione del legame sociale passa **dalla responsabilità del singolo e dalle virtù personali, dai piccoli ma preziosi gesti concreti** «che esprimono tangibilmente l'amore per il proprio paese: senza discorsi, senza pubblicità, ma con uno stile di educazione civica praticata nel quotidiano».

Ugo Grisenti

Sindaco Comune di Baselga



Oggi siamo tutti responsabili? Certamente no, alcuni lo sono più di altri nel lavoro, nella vita quotidiana e nel sociale. Altri ancora ritengono che piccole o grandi irresponsabilità possano essere commesse e che facciano parte della vita, delegando il proprio ruolo di responsabilità ad altri. In sintesi ritengo che la sfida di tutti noi è **vivere e rispettare l'etica della responsabilità collettiva come unico mezzo per ricercare ed ottenere il "bene comune"**, ponendo nell'agire l'attenzione alle suggestive e spesso infondate promesse per il domani.

Le opere pubbliche a Baselga

Di seguito la ripartizione delle spese in conto capitale previste nel 2018.

Le spese in oggetto sono finanziate a mezzo dei contributi in conto capitale erogati al nostro Comune dallo Stato, dalla Provincia, dalla Comunità di Valle Alta Valsugana Brenstol sul fondo strategico e trasferimenti dal Comune di Bedollo, dal Bim Adige, dal GSE, dalla APSS e dai privati per permessi da costruire.

Bilancio preventivo 2018 opere parte straordinaria			
Acquisto arredi uffici comunali	15.000,00	Acquisto attrezzature, e biblioteca comunale	1.000,00
Manutenzione caserma dei Carabinieri	5.000,00	Manutenzione museo di valle	40.000,00
Manutenzione straordinaria ex scuole Vigo	15.000,00	Manutenzione straordinaria Centro Congressi Piné 1000	35.000,00
Interventi adeguamento legge n. 81/2008	5.000,00	Manutenzione straordinaria stadio del ghiaccio	40.000,00
Mantenzione straordinaria edificio sede cantiere comunale	40.000,00	Valorizzazione percorsi ciclo-pedonali sul territorio comunale	77.372,00
Digitalizzazione pratiche comunali	10.000,00	Manutenzione straordinaria parchi gioco / aree verdi	25.000,00
Manutenzione straordinaria municipio	30.000,00	Incarico professionale accertamento idoneità statica stadio del ghiaccio	30.000,00
Acquisto attrezzature informatiche per uffici - postazioni di lavoro	5.000,00	Riordino segnaletica verticale - 1° lotto Baselga	16.000,00
Acquisto attrezzature informatiche per uffici - altro hardware	500,00	Manutenzione strade comunali	130.000,00
Acquisto attrezzature informatiche per uffici - periferiche	6.000,00	Contabilizzazione acquisizione a titolo gratuito porzione area pertinenziale immobile p.ed. 382 c.c. Baselga di Piné e servitù di passaggio	17.000,00
Acquisto strumento rilevazione topografica (stazione totale meccanica)	12.000,00	Contabilizzazione regolarizzazione primo tratto di strada p.f. 5630 - strada del doss di Tressilla, alla confluenza con la p.f. 5608 c.c. Baselga di Piné i strada Tressilla - Doss	25.000,00
Acquisto/sviluppo software	27.000,00	Lavori somma urgenza strada San Mauro	13.662,00
Messa a norma archivi automatici a piani rotanti	14.000,00	Realizzazione marciapiede via Caduti loc. Gardiciola	50.000,00
Partecipazione spese di investimento polizia locale	5.600,00	Realizzazione marciapiede via del Ferar	234.000,00
Manutenzione scuole infanzia diverse	10.000,00	Realizzazione passaggio sbarriato vecchia segheria - farmacia	180.000,00
Integrazione dotazione ed arredi scuole infanzia	10.000,00	Sistemazione parcheggio Lido	15.000,00
Manutenzione immobili scuole elementari	10.000,00	Acquisto attrezzature cantiere comunale	5.000,00
Integrazione dotazioni ed arredi scuola elementare	7.500,00	Progettazione via del Ferar	22.000,00
Acquisto hardware Istituto Comprensivo Altopiano di Piné	1.500,00	Progettazioni diverse	15.000,00
Incarico valutazione antisismica scuole elementari di Baselga e Miola	12.000,00	Sistemazione illuminazione pubblica generale	15.000,00
Manutenzione straordinaria scuola media	20.000,00	Realizzazione Piazza Costalta	572.000,00
Integrazione dotazioni ed arredi scuola media provinciale	5.000,00	Realizzazione Piazza Lungolago Serraia	40.000,00
Realizzazione nuova biblioteca sovracomunale - 1° stato avanzamento lavori	1.130.000,00	Acquisto attrezzature arredo urbano	40.000,00
Acquisto libri biblioteca	15.000,00	Restituzione contributi di costruzione	5.000,00
Acquisto mobili, arredi biblioteca	1.500,00	Contributo straordinario Corpo Volontario Vigili del Fuoco	10.000,00
Acquisto attrezzature, hardware biblioteca comunale	2.000,00		

Rifacimento/manutenzione straordinaria fognature varie	40.000,00
Manutenzione reti idriche diverse	75.000,00
Fognatura riscaldamento - zona Serrai	130.000,00
Acquisto terreni lago Piazze	52.000,00
Interventi di conservazione, sistemazione recupero del paesaggio rurale montano	162.496,00
Realizzazione recinzioni tradizionali in pietra - bando 30.04.2017	63.501,00
Acquisizione terreni riqualificazione ambientale lago della Serrai	250.000,00
Manutenzione immobili asilo nido	5.000,00
Impianto antincendio asilo nido	90.000,00
Progettazione sviluppo zona lido	15.000,00

Arredi asilo nido	5.000,00
Manutenzione straordinaria edificio sede c.a.s.a.	5.000,00
Realizzazione centro servizi sanitari e ambulatoriali - 1° stato avanzamento lavori	495.000,00
Manutenzione cimiteri diversi	10.000,00
Realizzazione di una pista ciclopedonale di completamento tra la neo realizzata ciclopedonale tess meiel e la frazione Ferrari	353.673,00
Sistemazione ad uso ciclopedonale delle strade interpoderali situate tra il ponte in loc. Riposo e il ponte in local. Ferrari	429.201,00
Totale	5.248.505,00

Relativamente alle spese in conto capitale 2018 è opportuno sottolineare che i trasferimenti della Provincia Autonoma di Trento, del Bim e dello Stato **non sono definitivi**.

Sarà opportuno procedere **nel corso dell'estate ad apposita variazione di bilancio** al fine di adeguare le risorse disponibili per investimenti. Ulteriori entrate in conto capitale potranno **essere disponibili a seguito dell'assegnazione di spazi finanziari da parte dalla nostra Provincia ai Comuni** che hanno avanzo di amministrazione disponibile a fine esercizio 2017. **Entro maggio 2018 la Provincia attribuirà gli avanzi di amministrazione secondo criteri ancora da approvare.**

Con la Provincia Autonoma di Trento è stata concordata la **costruzione**

della rotatoria d'ingresso al nostro altopiano all'altezza dello svincolo che porta all'area artigianale sotto Tressilla.

Nel corso del mese di aprile 2018 il sottoscritto incontrerà assessori e dirigenti provinciali al fine di valutare eventuali assegnazioni finanziarie al nostro Comune per la realizzazione delle seguenti opere:

- Manutenzione straordinaria Stadio del Ghiaccio
- Realizzazione fognatura del Puel
- Completamento della ristrutturazione della scuola Media - parte sopra la palestra
- Ristrutturazione caserma Vigili del Fuoco
- Realizzazione parapetti strada Faide - Riposo

- Acquisizione terreni per riqualificazione lago della Serrai

Le principali opere in corso di progettazione da parte dell'ufficio Tecnico comunale sono le seguenti:

- sistemazione ed allargamento strada Chalet de la Mot - Meie
- sistemazione strada della Gardicciola e realizzazione marciapiede lungo via Caduti
- rifacimento collettore fognario Ricaldo - Serrai
- segnaletica verticale Via Cesare Battisti e Corso Roma
- sistemazione fontana al "Castel" a Tressilla.

Ugo Grisenti
Sindaco Baselga di Pinè



Nuovo mercato agricolo

Invito alla manifestazione di interesse per una nuova opportunità prevista in estate nel centro di Baselga

I mercati del contadino in Italia, conosciuti anche col nome di **Farmer's market**, possono essere descritti come un **momento gastronomico e sociale dove i prodotti agro-alimentari delle aziende agricole vengono proposti, tramite la vendita diretta, dal produttore al consumatore.** I mercati del contadino, tramite questa loro formula commerciale, tanto moderna quanto antica, ci regalano **un'opportunità eccezionale per promuovere il patrimonio gastronomico del nostro territorio** e per tenere in vita le tradizioni contadine del nostro paese.

La possibilità di chiedere ad un contadino con quale latte realizza i suoi formaggi ed in che modo lo fa stagionare, come si producono i cavoli o si seminano le patate, o come le api dell'apicoltore producono il miele sono grandi opportunità da offrire gratuitamente sia all'ospite che al residente.

Per l'estate 2018 l'Amministrazione comunale di Baselga di Pinè intende istituire un mercato riservato ai produttori agricoli.



La sede individuata dall'Amministrazione comunale è **Corso Roma nel centro abitato di Baselga e/o la zona del lungolago in località Serraia**, da effettuarsi un giorno alla settimana nel periodo da metà giugno a metà settembre.

Si precisa che possono esercitare la vendita diretta nei mercati agricoli **gli imprenditori agricoli singoli o associati iscritti nel Registro delle Imprese** di cui all'art. 8 della Legge 29.12.1993, n. 580, che rispettino le seguenti condizioni:

- a) **Ubicazione dell'azienda agricola nell'ambito territoriale della provincia o delle province limitrofe** (per aziende fuori dagli ambiti richiamati, è ammessa la partecipazione in modo occasionale);
- b) **Vendita di prodotti agricoli provenienti dalla propria azienda**, anche ottenuti a seguito di attività di manipolazione o trasformazione, ovvero anche di prodotti agricoli ottenuti nell'ambito territoriale di cui alla lettera a), nel rispetto del limite della prevalenza di cui all'art. 2135 del codice civile;
- c) **Possesso dei requisiti morali** previsti dall'art. 4, co. 6, D.Lgs 18.5.2001, n. 228.

Il Sindaco
Ugo Grisenti

Il Consigliere comunale
Carlo Giovannini

Ogni soggetto interessato potrà presentare la propria **manifestazione d'interesse**, indicando anche il giorno settimanale preferito, in carta semplice, indirizzandola al Comune di Baselga di Pinè **entro il giorno 30.4.2018**, anche via e-mail all'indirizzo comune@comune.baselgadipine.tn.it o comunebaselgadipine@pec.it

Si precisa sin d'ora che il presente invito esplorativo non vincola l'Amministrazione, con ciò intendendo che le manifestazioni di interesse presentate non determinano l'insorgere di diritto alcuno in capo al soggetto richiedente.

Bedollo: Bilancio di previsione 2018

La “macchina” comunale: **entrate ed uscite in parte corrente.**

Il momento storico che stiamo attraversando è caratterizzato da una fase economica che dopo alcuni anni di recessione ha trovato una certa stabilizzazione. Tuttavia vi sono alcuni segnali positivi che non risultano, da soli, sufficienti per far parlare di ripresa vera e propria. **In questo frangente si misura l'effetto dovuto ai diversi provvedimenti anticrisi adottati nell'ultimo decennio che derivano direttamente dalla Spending Review.**

Essi si mantengono rigidi e pongono in costante condizione di sofferenza gli apparati della pubblica amministrazione, in particolar modo le piccole realtà comunali, che accusano fortemente le restrizioni legate all'assunzione del personale oltre che assistere all'applicazione di normative sempre più complesse, specie in materia tecnico-finanziaria.

La linea guida nella costruzione di un bilancio amministrativamente corretto, implica di **tenere monitorate le spese correnti, che a**

causa della costante diminuzione dei trasferimenti provinciali in entrata, devono ridursi con la stessa proporzione.

Ecco allora che anche gli investimenti devono mirare a **creare un beneficio della collettività** in termini di risoluzioni di problematiche e adempimenti alle richieste della cittadinanza. Va dato anno dopo anno quel valore aggiunto al nostro territorio **con grande attenzione all'ambiente**, al fine di incentivare la volontà di viverlo, ma soprattutto di dare aria e amplificare le azioni di investimento privato. Tutto questo senza andare incontro ad aumenti delle spese correnti.

Gli interventi devono essere quindi: pensati, progettati e realizzati nel pieno della sostenibilità.

Per quanto riguarda le entrate, la Provincia dovrebbe riuscire a mantenere la possibilità di trasferire in parte **corrente un fondo di solidarietà, ridotto del 3,4% rispetto allo scorso anno, il cui valore ammonta a 326.805,76 euro.**

Permane l'**abolizione totale del-**

le tariffe IMIS sulle prime case, quota che ci viene rimborsata sempre dalla Provincia. Rimane inoltre applicata una riduzione IMIS su negozi, ristoranti, alberghi e camping. Per fare fronte alla copertura della spesa corrente è stato necessario usufruire di una quota pari a 114.915,01 euro del Fondo per gli Investimenti Minori. Tale importo risulta maggiorato rispetto all'anno precedente per la necessità di erogazioni T.F.R. al personale giunto al pensionamento.

Si attinge anche quest'anno dal piano di finanziamento offerto dal consorzio BIM (Bacini Imbriferi Montani), il quale ha deciso di redistribuire la quota ricavata dall'estinzione dei mutui dei comuni, compiuta dalla Provincia. Tali contributi sono utilizzabili al 70% a fondo perduto mentre per il rimanente 30% è stato attivato un progetto per il sostegno occupazionale in collaborazione con la Provincia (Squadra del BIM).

Si aggiunge a tale quota il piano energetico sempre del B.I.M. indicato per il finanziamento di opere per il risparmio energetico e illuminazione pubblica. L'assessorato alle foreste ed alla viabilità forestale, può ancora contare sui contributi dell'Unione Europea, erogati tramite la Provincia di Trento con il PSR (Piano di Sviluppo Rurale).

Fondamentale risulta il capitolo delle entrate extratributarie, che rappresentano la capacità di autofinanziamento del comune tramite lo sfruttamento delle risorse proprie.

Anche i nuovi investimenti messi in campo devono, almeno in parte,





avere un ritorno su questa sezione, in maniera tale da compensare la diminuzione delle risorse provenienti dall'esterno.

La definizione delle spese di investimento deriva dalla ferma volontà di dare continuità al programma amministrativo iniziale, pur chiaramente affrontando le varie problematiche che si presentano durante il percorso.

Si elencano di seguito gli interventi previsti degni di rilievo:

Maggiori opere atte all'incremento della qualità dei servizi:

- Realizzazione dell'opera appaltata atta alla realizzazione di una **nuova rete idrica** per mezzo dell'intercettazione dell'acqua in esubero dell'acquedotto separato Montepeloso – Gabart.
- **Consolidamento stradale nel tratto di collegamento Cialini- Piazze:** si tratta di un intervento non programmato e dovuto al cedimento della banchina verso valle con la compromissione statica della strada interessata.
- Lavori di sistemazione tramite la **squadra di lavoro dell'Intervento 19** da compiere omogeneamente su tutto il territorio.
- Sistemazione di un **secondo**

lotto di acque bianche, la cui dispersione crea dissesti idrogeologici in zone sottostanti la località Doss nella frazione di Piazze. Questo intervento risulta propedeutico alla sistemazione della strada che porta all'abitato interessato.

- **Riqualificazione della viabilità forestale tramite i contributi del Piano di Sviluppo Rurale della Provincia di Trento:** Interventi riguardanti la prosecuzione dei lavori di sistemazione di un tratto dissestato della strada che da Bedollo porta verso il maso delle "Laite", la cementificazione stradale e la regimazione delle acque meteoriche lungo la strada delle "Sermere", intervento questo che vede il cofinanziamento da parte di privati e dell'ASUC di Brusago a copertura della parte mancante rispetto al contributo provinciale, la cementificazione di un tratto di strada della "Val Santa" a Brusago, sottoposto a continui dissesti causati dalle piogge, intervento già affidato lo scorso anno. Sempre tramite questa tipologia di finanziamenti si intendono realizzare diverse **costruzioni murarie e di confinamento dette "recinzioni in pietra"** atte a migliorare la qualità paesaggistica del nostro territorio. Si vuole inoltre dare continuità agli interventi di recupero del pascolo finanziati al 100% dalla Provincia.
- Grazie ad un importante finanziamento della Comunità Alta Valsugana e Bersntol si **intende restaurare l'antico ponte che risale alla seconda metà dell'800 e che si trova sul Rio Regnana** all'altezza del ponte

della strada provinciale. Tale recupero permette un successivo intervento di sistemazione dell'alveo da parte del Servizio Bacini Montani della Provincia Autonoma di Trento. Si intende quindi recuperare la viabilità pedonale che porta verso l'abitato di Regnana, passando per la zona neo-disboscata.

- Allo scopo di partecipare a dei bandi di contribuzione si intende realizzare una progettazione atta alla riqualificazione sentieristica ed alla **posa di segnaletica legata anche alla Dolomiti Lagorai Bike**.
- Si intende eseguire la **messa in sicurezza della via Marteri** tramite barriera anti-caduta installata con tecnologia battipalo.
- Per quanto concerne la struttura polivalente si prevede la progettazione di un **sistema di riscaldamento a termo convezione e di un impianto di miglioria acustica** per permetterne l'utilizzo anche nella stagione invernale.
- Si prevede di proseguire con il **piano di asfaltatura puntuale** con l'intento di ripristinare la pavimentazione deteriorata e i tratti di viabilità dissestata seguendo un piano pluriennale depositato presso il comune.
- È impegno dell'amministrazione **sistemare secondo normativa la piazzola per la fermata dell'autobus presso l'abitato di Montepeloso** oltre che lo spazio dedicato ai cassonetti per la raccolta differenziata.
- Si intendono affidare i lavori per la **sostituzione della rete idrica e la posa di un nuovo ciot-**



tolato nell'area del centro storico di Bedollo.

- Degna di nota risulta quest'anno anche la spesa riguardante la **manutenzione del parco mezzi del cantiere comunale**.
- Nei vari capitoli è quindi previsto l'acquisto di **attrezzature per parchi e aree verdi** oltre che di software e attrezzature per biblioteca e uffici comunali.
- Si vuole portare a termine la progettazione dell'intervento atto alla **messa in sicurezza e al consolidamento stradale della Via Ronchi a Bedollo**.

Maggiori opere di investimento che permettono un beneficio immediato sui capitoli di spesa corrente:

- Si porta a conclusione le riqualifica generale degli interni della **palestra delle scuole elementari di Bedollo**, con l'installazione di materassini antiurto fissati a muro per omologare la struttura sportiva permettendo così l'utilizzo regolare da parte

di associazioni sportive. Si eseguirà inoltre il rivestimento interno con pannelli termoisolanti, con un importante ritorno sulle spese di riscaldamento. Verranno schermate le superfici lignee per rientrare nuovamente nei parametri antincendio voluti dalla normativa.

- **Inserimento di nuovi punti di illuminazione in prossimità di centri abitati** che non hanno ancora questo servizio, utilizzando il criterio del bilancio energetico, ovvero sostituendo anche linee già esistenti con nuove tecnologie a basso consumo in maniera tale da non aumentare i costi globali per l'energia elettrica.
- **Attivazione della già esistente centralina idroelettrica di Stramaiole**, attualmente fuori servizio, con la possibilità di immettere l'energia prodotta direttamente in rete ed usufruire così di una nuova entrata economica per il comune.

- Si vuole creare un **centro di gestione presso la nuova struttura per il Tennis e Calcetto**, da affidare in gestione privata, con lo scopo di assicurare un buon servizio al pubblico ed allo stesso tempo ottenere un canone in entrata che possa beneficiare sulle spese correnti.
- Si prevede di concentrarsi con delle spese anche modeste, **sull'ottimizzazione dei flussi di energia termica delle strutture comunali**.

Al fine di raggiungere quegli obiettivi descritti nella fase introduttiva si vogliono applicare tutte quelle possibilità di intervento sul risparmio energetico che hanno il vantaggio di comportare un ritorno molto veloce nel tempo, in maniera da non dover eseguire tagli sui servizi diretti al cittadino o dover rivedere le politiche fiscali applicate dall'amministrazione.

**Fantini ing. Francesco
Sindaco Comune di Bedollo**

Entrate	Valore in Euro
Rimborso IMIS 1° casa da PAT	14.711,39
IMUP E IMIS da attività di accertamento	6.000,00
IMIS senza 1° casa	393.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	500,00
Assegnazione Irpef 5 per mille	1.000,00
EX Fondo perequativo PAT	326.805,76
Trasferimenti PAT a sostegno dei servizi	152.558,93
Contributo ASUC per gestione bilancio	3.099,00
Contributo PAT per gestione ex Consorzio Forestale	70.000,00
Fondo Investimenti Minori (PAT) e quota da BIM Adige utilizzabile in parte corrente	114.915,01
Contributo da enti diversi per gestione forestale	56.000,00
Entrate extra tributarie (affitto strutture, dividendi da società partecipate, vendita legname e rimborsi vari)	381.909,40
Fondo pluriennale vincolato da esercizi precedenti	30.859,02
Totale Entrate Correnti	1.551.358,51

Uscite	Valore in Euro
Organi istituzionali	57.500,00
Rimborsi aziendali triennali amm.ri	18.500,00
Segreteria, personale e organizzazione	256.955,00
Gestione economico-finanziaria	50.517,00
Gestione tributi	70.424,00
Gestione beni patrimoniali	173.929,00
Ufficio tecnico	155.566,00
Anagrafe, stato civile, elettorale, statistica	39.669,00
I.V.A e fondi riserva-dubbia esigibilità	32.707,29
Istruzione pubblica (scuola inf, elementari, medie)	216.597,00
Biblioteca e attività culturali	79.700,00
Spese ordinarie TURISMO e SPORT	26.100,00
Viabilità	139.582,00
Illuminazione pubblica	76.500,00
Onere smaltimento rifiuti e inerti	31.000,00
Ambulatorio e dispensario farmaceutico	10.300,00
Servizio necroscopico e cimiteriale	6.000,00
Gestione del territorio e dell'ambiente	79.000,00
Contributo ordinario Vigili del Fuoco	3.500,00
Quota capitale ammortamento mutui	27.312,22
Totale Spese Correnti	1.551.358,51

Il piano di investimento: **entrate ed uscite in conto capitale**

Entrate	Valore in Euro
Fondo investimenti minori 2016/2020	137.546,00
Budget 2016/2020	156.667,00
Proventi derivanti dalle concessioni edilizie, dai contributi di urbanizzazione e sanzioni	10.000,00
Proventi deriv. da canoni di concessione aggiuntivi	123.000,00
Contributo BIM Adige Piano Straordinario estinzione mutui	26.487,00
Contributo BIM Adige Piano Energetico	42.000,00
Contributo Comunità Alta Valsugana per recupero viabilità ponte Rio Regnana	130.000,00
Contributo ASUC Regnana per Illuminazione su SP Redebus	12.000,00
Contributo PAT per PSR - riqualificazione campivolo Stramaiole	28.130,00
Contributo PAT per PSR - recinzioni in pietra	18.439,40
Contributo PAT per PSR - Pavimentazione e regimazione acque Strade delle Sermere	12.254,90
Contributo Enti diversi e privati	4.000,00
Contributo Gestore Servizio Energetico	40.000,00
Recupero IVA att. Comm.le spesa C/capitale	1.000,00
Entrata da variazione esigibilità (opere appaltate)	320.515,21
Totale Entrate	1.062.039,51

Uscite	Valore in Euro
Manutenzione straordinaria del patrimonio	73.500,00
Rifacimento tratto di strada loc. Cialini - Piazze	75.000,00
Messa in sicurezza strada comunale Via Marteri	12.000,00
Messa a norma piazzola autobus e cassonetti loc. Montepeloso	17.500,00
Lavori da eseguire con Intervento 19	30.000,00
Manutenzione del Verde Pubblico	40.000,00
Ristrutturazione e riqualificazione energetica e spese straordinarie dell'istituto comprensivo	65.900,00
Realizzazione nuovo Acquedotto	198.628,24

Efficientamento illuminazione pubblica SP 224 Redebus e completamento linee illuminazione pubblica sul territorio comunale	40.000,00
Riqualificazione locale gestione Nuovo Centro Tennis	31.000,00
Acquisto materiale Sciovia Pradis-ci	2.200,00
Acquisto Software ufficio demografico e finanziario per gestione associata	25.000,00
Acquisto computer e materiale per Biblioteca	3.000,00
Riattivazione centrale idroelettrica Stramaiole	2.000,00
Sistemazione strada forestale delle Laite con PSR	49.356,82
Pavimentazione e regimazione acqua strada delle Sermere con PSR, ASUC e Privati.	22.000,00
Sistemazione viabilità comunale loc. Brusago	9.336,00
Completamento ciottolato e rete idrica centro storico Bedollo	15.000,00
Realizzazione recinzioni in pietra e legno con PSR lotto 2	35.000,00
Restauro e recupero viabilità pedonale antico ponte su Rio Regnana	130.000,00
Bonifica e recupero pascolo Stramaiole lotto 2	41.000,00
Progettazione di Opere Pubbliche	27.000,00
Regolarizzazione di espropri	1.500,00
Contributo straordinario ai Vigili del Fuoco	3.000,00
Contributo straordinario AC Pinè (potenziamento elettrico colonne faro)	5.500,00
Sistemazione acque bianche e nere	16.000,00
Acquisto giochi parco giochi di Brusago	3.000,00
Acquisti attrezzature per Cantiere Comunale	16.000,00
Iva a debito acquedotto e PSR	1.000,00
Saldo lavori di manutenzione straordinaria Palestra Scuola Elementare di Bedollo	71.618,45
Totale Spese Investimento	1.062.039,51

Partite di giro	
Partite di giro	1.518.000,00
Anticipi e restituzioni di cassa	384.000,00

Pareggio totale di bilancio	4.515.398,02
------------------------------------	---------------------

Comunità Attiva

Un laboratorio civico per la gestione condivisa dei beni comuni

L'Amministrazione comunale di Baselga di Piné promuove il progetto Comunità Attiva, **un laboratorio per la sussidiarietà che diventi occasione di confronto e di crescita per cittadini attivi, responsabili e solidali** e che rappresenti un percorso culturale aggregante basato sulla reciprocità, bene comune fondamentale.

Col **progetto Comunità Attiva**, l'Amministrazione comunale di Baselga, avvia un **laboratorio civico partecipato** da cittadini, amministratori, associazioni culturali e di volontariato, cooperative sociali, associazioni di categoria e rappresentanti della scuola, supportati da relatori esperti, che porti all'adozione di un **Regolamento per l'amministrazione condivi-**

sa dei beni comuni.

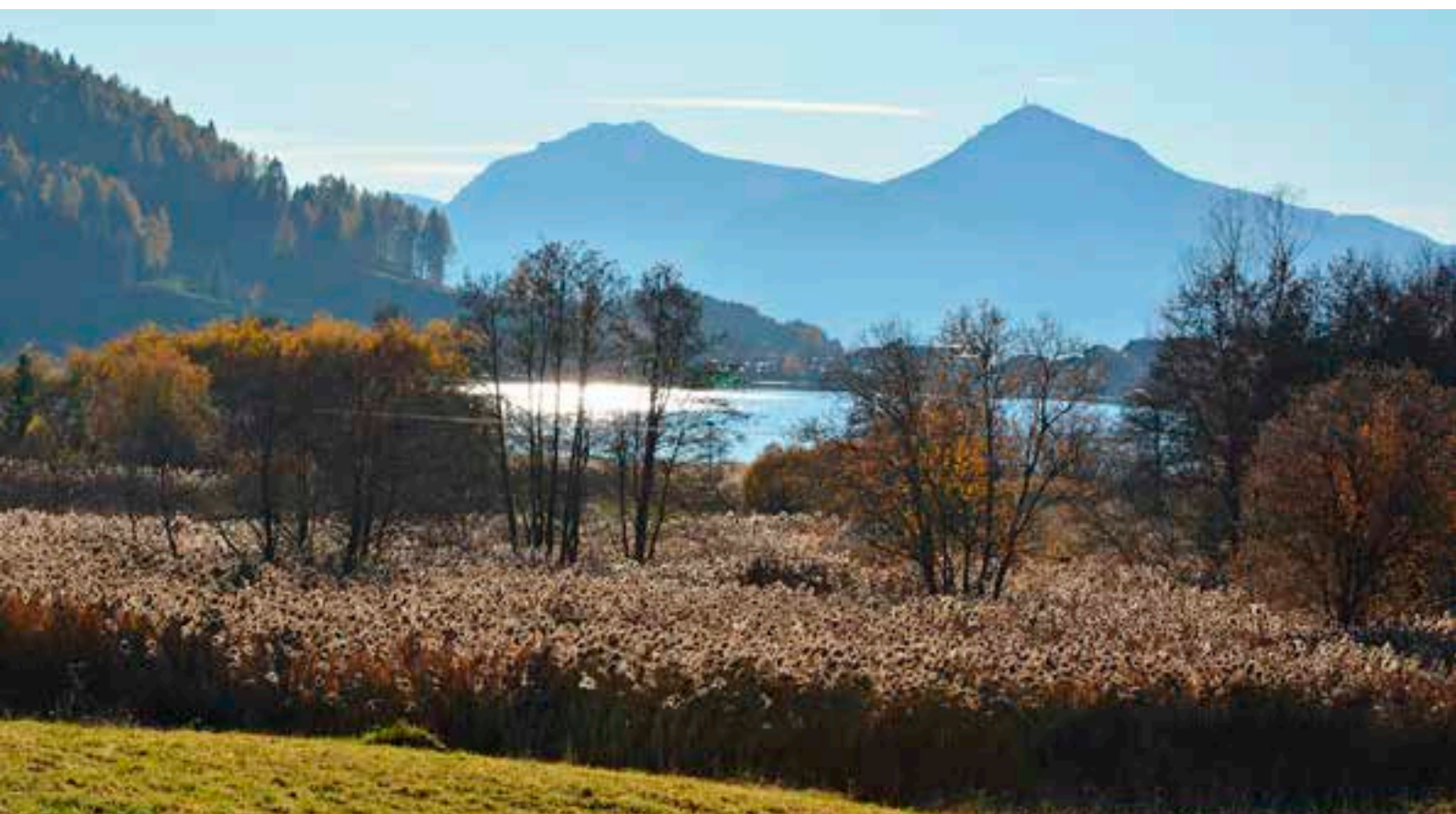
Il Regolamento valorizzerà, attraverso appositi **patti di collaborazione**, forme innovative di partecipazione attiva per la **cura dell'ambiente**, dell'**arredo urbano**, dei **beni culturali**, degli **immobili scolastici**, della **coesione sociale**, della **cultura**, del **benessere**, della **salute**, dell'**etica nello sport**. Potrà, altresì, essere istituito il **servizio di volontariato civico**.

Il percorso sarà gestito dalla **Fondazione Labsus**, Laboratorio per la Sussidiarietà, e da **Euricse**, Istituto Europeo di Ricerca sull'Impresa Cooperativa e Sociale, co-fondatori di SIBEC Scuola Italiana Beni Comuni.

Esso si svilupperà in **due incontri laboratoriali: sabato 14 aprì-**

le al pomeriggio e sabato 21 aprile alla mattina presso la Sala Pubblica Pinè Mondiale.

Il primo incontro avrà ad oggetto il tema dell'introduzione all'amministrazione condivisa e potenzialità imprenditoriali dei beni comuni a cura di **Daniela Ciaffi**, membro del Consiglio direttivo di Labsus, docente di Sociologia urbana presso l'Università di Palermo ed esperta di partecipazione e di comunità attive e **Flaviano Zandonai**, Ricercatore presso Euricse, sociologo e formatore, conoscitore della cooperazione sociale italiana, esperto di rigenerazione degli asset comunitari e di forme di finanziamento dell'impresa sociale, segretario di Iris Network la rete italiana degli istituti di ricerca sull'impresa sociale.



COMUNITA' ATTIVA

Laboratorio civico per la gestione condivisa dei beni comuni e promozione della cittadinanza attiva



Introduzione all'amministrazione condivisa e potenzialità imprenditoriali dei beni comuni

Sabato 14 aprile ad ore 14:00 presso la Sala Piné Mondiale a Baselga di Piné, a cura di **Daniela Ciaffi** docente di Sociologia urbana presso l'Università di Palermo e **Flaviano Zandonai** Ricercatore presso Euricse.

Il diritto amministrativo e l'amministrazione condivisa

Sabato 21 aprile ad ore 10:00 presso la Sala Piné Mondiale a Baselga di Piné, a cura di **Fulvio Cortese** docente di diritto amministrativo presso l'Università degli Studi di Trento.

La partecipazione è libera e gratuita, iscrizioni entro il 10 aprile via mail a pine@biblio.infotn.it o allo 0461.557951



Il secondo incontro verterà sul diritto dell'amministrazione condivisa e sarà a cura di **Fulvio Cortese**, professore ordinario di diritto amministrativo presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Trento.

A tali laboratori seguiranno poi **degli incontri specifici con le associazioni, gruppi di cittadi-**

ni anche non formalmente organizzati, cooperative, comitati ecc. che vorranno elaborare i primi patti collaborativi e proporli all'Amministrazione comunale. Il percorso terminerà poi con l'adozione concreta del **Regolamento per la gestione condivisa dei beni comuni** da parte del Consiglio comunale e con la stipula dei

primi patti collaborativi.

Il progetto *Comunità Attiva* proseguirà la sua attività nell'ambito del laboratorio anche in base a quelli che saranno gli interessi civici dei partecipanti e sempre con la finalità di promuovere la cittadinanza attiva per rafforzare il senso di appartenenza alla Comunità, valorizzando il territorio e i beni comuni attraverso iniziative condivise di interesse generale.

Le **iscrizioni al progetto Comunità Attiva** saranno raccolte **entro il 10 aprile**

via mail a pine@biblio.infotn.it o telefonicamente al 0461/557951.

Elisa Viliotti
Consigliera di Baselga alla partecipazione dei cittadini, promozione delle politiche attive del lavoro e dei centri storici del commercio

ESEMPI VIRTUOSI

Per rendere l'idea della portata di tale strumento, si riportano alcuni **esempi di patti collaborativi** stipulati dai Comuni italiani. Il Comune di Trento al fine di abbellire gli spazi urbani e di coinvolgere i giovani nella loro cura ha stipulato con locali cooperative sociali, associazioni ed istituti scolastici, un patto sulla **Street Art**. Lo stesso Comune di Trento ha stipulato con un'associazione locale il patto di collaborazione **Park Trento** per la gestione di un nuovo skatepark.

Il Comune piemontese di Condove ha stipulato con una locale associazione sportiva dilettantistica un patto per la **cura e manutenzione di un importante sentiero di montagna**. Il Comune barese di Adelfia ha stipulato il patto denominato **La Buona Terra: legami di prossimità** con l'obiettivo di promuovere l'inclusione sociale e contrastare la riduzione in povertà delle braccianti donne dell'area metropolitana di Bari.

Valorizzare l'ambiente

Gli interventi nel comune di Bedollo per sostenere il settore agricolo, ambientale e paesaggistico grazie a nuove risorse provinciali

Con l'arrivo della primavera si apre una nuova stagione per le **numerose opere promosse dall'amministrazione di Bedollo a sostegno del settore agricolo, ambientale e paesaggistico.**

Uno dei progetti che trovano continuità nel corrente anno riguarda **lavori di manutenzione delle recinzioni in pietra e di quelle in legno**, che interessa l'intero territorio comunale e consiste nella realizzazione di staccionate e nella manutenzione di muri a secco aventi la sola funzione di delimitazione e non strutturali.

Tali opere hanno permesso di **riqualificare alcuni tratti lungo la pista ciclabile che collega l'abitato di Centrale alla frazione di Brusago**: zona valorizzata anche attraverso le sculture del Parco delle Favole, realizzato dal circolo scultori di Bedollo nel 2017. Anche il recupero delle recinzioni di delimitazione della antica strada che accompagnava verso l'abitato di Regnana ha permesso di **trasformare un percorso pedonale che era caduto in disuso in una splendida passeggiata nel verde.**

Per l'anno corrente sono in previsione alcuni interventi, **il più corposo nell'abitato di Brusago**, in modo da dare continuità a queste operazioni di valorizzazione del territorio.

Daniele Rogger
Assessore alle Politiche
Forestali Comune di Bedollo

INTERVENTI A MALGA STRAMAILOLO

Un altro progetto che trova continuità nel corso del 2018 è quello della **manutenzione del campivolo di Malga Stramaiole**. L'intervento ha come obiettivo **il recupero di una parte della zona di pascolo mediante l'eliminazione di quelle erbe infestanti** che rendono difficile il suo mantenimento, mediante una fresatura superficiale e una semina.

I lavori inoltre prevedono la **realizzazione di un piccolo specchio d'acqua dove verranno convogliate tutte le acque superficiali e che servirà per abbeverare gli animali al pascolo**. Tale intervento ha come obiettivo una **migliore qualità di foraggio per gli animali che durante la stagione estiva pascolano presso le malghe** e di conseguenza un **ambiente curato dal punto di vista paesaggistico.**

Queste sono tra le principali opere che sono state promosse dall'amministrazione comunale e saranno realizzate, per intero o in parte, con **finanziamenti del Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020.**



Pianificare la Comunità

È stato presentato il Piano Territoriale di Comunità per la Valle di Cembra, gli interventi previsti nel comune di Sover

Il Piano Territoriale della Comunità (Ptc), piano definito dalla Comunità di Valle, è lo strumento di pianificazione con il quale sono delineate, sotto il profilo

urbanistico e paesaggistico, le strategie per uno sviluppo sostenibile del territorio. Nel 2012, la stessa Comunità della Valle di Cembra, aveva predi-

sposto un documento riassuntivo degli interventi richiesti dalle varie amministrazioni comunali.

Con la decisione di avviare la **predisposizione del Piano Stralcio in materia di viabilità** si sono tenuti una serie di incontri con le varie giunte comunali per verificare se le richieste espresse sei anni fa fossero ancora attuali e se ne fossero emerse di ulteriori. Negli obiettivi del Ptc la Valle di Cembra **promuove una dinamica di sviluppo sociale, economico e culturale partendo innanzitutto dal territorio**, puntando a colmare le lacune anche strutturali. Si definiscono quindi **i due valori fondamentali a cui il Ptc fa riferimento che sono il territorio e il paesaggio**, quale sua espressione visiva, percettiva e qualitativa. Grazie ad un percorso di confronto e concertazione, al fine di predisporre entro tempi ravvicinati un quadro programmatico organico e condiviso, è stato possibile individuare le criticità che interessano sia la viabilità dei singoli comuni, sia i collegamenti sovra comunali.

Per quanto riguarda il nostro Comune di Sover si è **ravvisata la necessità di migliorare l'attraversamento del Rio Brusago**, realizzato con un ponte di larghezza inferiore al restante percorso stradale. Il ponte, costruito nella prima metà del XX secolo, rappresenta una pericolosa strozzatura della viabilità principale specialmente nel caso in cui due mezzi pesanti si trovino a transitare contemporaneamente



te negli opposti sensi di marcia. Il piano prevede la **sistemazione di questa strozzatura mediante l'allargamento del ponte o la sua dismissione previa la costruzione di un nuovo passaggio a valle**, qualora gli aspetti monumentali del ponte ne impedissero l'adeguamento.

Da tempo all'attenzione della Giunta comunale, anche il collegamento tra Sover e Grumes è stato inserito nel Ptc, quale presupposto per il successivo inserimento nel Prg. Distrutto dall'alluvione del 1966, nel 2009 il ponte originario di collegamento tra le due sponde è stato ricostruito. Il ponte assicura il collegamento ma non prevede una viabilità di accesso. Dalla sponda di Sover esistono infatti solo una strada a servizio del depuratore e una pista realizzata in occasione della realizzazione del ponte. **Dalla località Maso Rio, nel Comune di Altavalle, il collegamento al ponte è garantito da un semplice sentiero:** pertanto il ponte assume a tutt'oggi una valenza esclusivamente pedonale. Le sue dimensioni permettono tuttavia un passaggio veicolare: la proposta prevede la realizzazione di un collegamento tra le due sponde di carattere esclusivamente locale e turistico.

I sindaci della valle hanno ora tempo sino ad aprile per presentare osservazioni al piano, dopodiché sarà approvato in prima adozione dal Consiglio della Comunità di Valle e successivamente sottoposto a verifica di conformità urbanistica da parte della Giunta Provinciale.

Daniele Bazzanella
Vicesindaco Comune di Sover

TRANSITO PEDONALE TRA SOVER E PISCINE

Nella dichiarazione di intenti sono altresì presenti due soluzioni che **favorirebbero il transito pedonale lungo la S.P. 71 negli abitati di Sover e Piscine.** Lungo il tracciato stradale di Sover infatti la strada è priva di percorsi pedonali o realizzati in parte. Appare pertanto importante realizzare un percorso pedonale che consenta di affiancare la viabilità principale dall'incrocio per l'ingresso al paese al Km, 26,723 all'incrocio di uscita, localizzato al Km 27,550, con una lunghezza complessiva di Km 0,827.

Analogamente, a **Piscine non è garantita la continuità di un percorso pedonale dall'inizio del paese, provenendo da Sover, alla chiesa, sita all'estremità opposta dell'abitato.** La previsione è la costruzione di un marciapiede lungo il lato a valle della S.P. 71: essendo tuttavia presenti dei rari esemplari di parapetto in pietra, che assumono valenza storica ed estetica, la realizzazione del marciapiede sarà subordinata alla conservazione dei manufatti in pietra.



Al via a Baselga e Bedollo Il Centro Aggregativo Giovanile

A marzo sono partiti i centri gestiti Associazione Provinciale per i Minori (Appm) promossi da Comunità di Valle e sostenuti dalle amministrazioni pinetane



Nei sabati di aprile verrà organizzato, in collaborazione con un esperto del settore, Nana Motobi e con l'associazione musicale Rock n' Pinè, **un corso di musica rap, intitolato Speak Out**. Questo progetto è finalizzato a far riflettere i ragazzi su tematiche della loro quotidianità (identità, rapporto con i genitori, amicizia, diversità, bullismo, integrazione fra culture), utilizzando questo genere musicale per aiutarli ad esprimere il loro punto di vista.

Con il mese di marzo sul territorio di Pinè, è **attivo il nuovo Centro Aggregativo Giovanile, voluto dalla Comunità dell'Alta Valsugana, gestito da Appm Onlus** (Associazione Provinciale per i minori) e sostenuto dalle amministrazioni Comunali di Baselga di Pinè e Bedollo.

Il centro Aggregativo, **riservato ai ragazzi dai 15 ai 25 anni**, è un servizio che mira a sostenere, favorire e incentivare la crescita sociale attraverso la promozione di percorsi di impegno, offrendo loro occasioni per sperimentare nuove modalità di espressione di sé.

Le attività, molto diversificate tra loro (ludico-animative, tornei, studio, corsi, laboratori, eventi, uscite) sono promosse nell'ottica della valorizzazione delle risorse del territorio. I Centri si configurano come uno **spazio di accoglienza, come parte di una comunità e come specchio di sé stessi, allo scopo di attivare risposte** alle richieste della popolazione giovanile. L'accesso è libero.

Gli educatori **Carlo Nicolodi, Simone Girardi e Gloria Frizzera**, vi aspettano numerosi

a Baselga di Pinè presso il Centro Congressi Pinè Mille:

il lunedì dalle 15 alle 19

il giovedì dalle 16 alle 20

il sabato dalle 14 alle 18

a Centrale di Bedollo, presso il Centro sportivo,

tutti i martedì dalle 15 alle 19

**Gli Animatori
di Appm Onlus**

È partito il nuovo Winter Park Pradis-ci

Nuova gestione e ottimo successo nel corso dell'inverno per la nuova pista da sci e gommoni da neve avviata nel comune di Bedollo

È stato un inizio prorompente per la neo costituita società Sciovia Paradis-ci, che durante il ponte dell'Immacolata 2017 ha aperto ufficialmente **la prima stagione in nuova gestione del Winter Park Pradis-ci**, 200 metri di puro divertimento, sia con la pista da sci che con la discesa per i gommoni tutta curve. Un'attività che si è conclusa **il 4 marzo con il divertentissimo evento della "Gara delle doghe"**.

I gestori e volontari si sono dati da fare fin da subito per creare le condizioni ottimali per la pista da sci, hanno avuto anche **un pizzico di fortuna con il tempo metereologico** che si è comportato esattamente come ci si augurava. Non è solo fortuna infatti gran parte del **merito va al loro grande impegno, alla loro competenza e soprattutto al loro entusiasmo**, che ha dato ottimi risultati.

Fondamentale anche la **collaborazione con gli operatori turi-**

stici locali e l'Apt Pinè - Cembra che con il loro supporto hanno fatto prendere il decollo a questo servizio, facendo registrare buoni numeri di presenze. I commenti super positivi su molti social network e siti dedicati scritti da **persone che si sono divertite e che hanno trovato un servizio eccellente** hanno fatto il resto, creando un ampio passaparola positivo.

Grazie alla loro preparazione tecnica come maestri di sci **i gestori hanno creato la Scuola di sci Altopiano di Pinè**, hanno tenuto corsi per bambini, ragazzi e adulti, frequentati soprattutto da gente del posto ma anche da ragazzi provenienti da Trento e altre località vicine. **Non sono mancati i turisti ospitati nelle strutture vicine**, hanno organizzato anche corsi specifici in collaborazione con le scuole materne ed elementari del territorio, corsi in notturna. **Il servizio di noleggio ha inoltre completato l'offerta.**



Grazie a Loris, Ugo, Christian, Marco e Simone per come hanno gestito la sfida, non solo hanno dato nuovo impulso e nuovo entusiasmo nel credere nel nostro turismo invernale, ma soprattutto hanno dato un eccellente servizio per tutta la nostra comunità.

Un ringraziamento speciale va fatto anche a Raffaele Andreatta che per anni ha gestito e creduto in questa pista facendo crescere l'interesse per la nostra località.

Un ritrovato entusiasmo e risultato positivo per il nostro turismo invernale sull'Altopiano di Pinè, elemento che **fa sperare in nuove prospettive** grazie anche alle collaborazioni che si sono già create e che si potranno ampliare in futuro.

Erica Dalpez
Assessora al turismo e sport
Comune di Bedollo



Croce Rossa sempre attiva a Bedollo

Una conquista per servire al meglio tutto il territorio dell'altopiano

Con grande soddisfazione e impegno lo scorso 18 febbraio, il Gruppo Croce Rossa Italiana (CRI) Sover-Bedollo, come concordato con la Unità Operativa Trentino Emergenza 112, **ha iniziato il servizio attivo con pronta partenza da Centrale di Bedollo** dal lunedì al venerdì coperto da dipendenti di Croce Rossa e **servizio di reperibilità tutte le notti dalle 20 alle 7 e sui fine settimana h 24 coperto dai volontari.**

È stata una grande conquista, così possiamo servire al meglio tutto il territorio.

Il Comune di Bedollo ha messo a disposizione gratuitamente due ampi locali e servizi per le necessità burocratiche e dipendenti. Ringraziamo sentitamente l'Amministrazione per l'appoggio e aiuto ricevuto.

La rimessa per le ambulanze invece è rimasta quella esistente, messa a disposizione in comodato gratuito della Cassa Rurale Alta Valsugana, alla quale inviamo i nostri più sentiti ringraziamenti.



Croce Rossa in classe!

Per quanto riguarda invece l'Area del Sociale, abbiamo visitato le scuole elementari sia di Sover che di Miola, e con la guida del dottor Graziano Villotti e di due volontari sono state illustrate le fasi del primo soccorso con chiamata al 112 e manovre salvavita con prove pratiche. Abbiamo mostrato ai

bambini l'ambulanza, spiegando i presidi presenti: materassino a depressione, ked collari, defibrillatore ed altre attrezzature presenti a bordo. Tutti sono stati entusiasti del servizio svolto.

Oriana Pisetta
Referente Croce Rossa
Italiana Bedollo-Sover



Perché non prendiamo decisioni?

L'importanza di stare bene: il servizio gratuito dell'Associazione Psicologi di Base presente anche a Baselga di Pinè

Conosci qualcuno che non riesce a prendere decisioni importanti per la sua vita? Che spesso cerca di evitare di fare le cose, rimanda o delega gli altri al posto suo? Magari anche tu sei uno fatto così? Perché lo fanno o perché lo fai?

Beh, i motivi principali sono:

1) Per paura del fallimento (non è facile sopportare la vergogna nel caso dovessimo vederci fallire), del giudizio di amici, parenti e magari perché ci potrebbe ferire sentirsi dire: "Te l'avevo detto. Non poteva funzionare". La paura di perdere un certo stile di vita che abbiamo perché abbiamo investito il denaro in un progetto. Prova a pensare ad una decisione che avresti dovuto prendere e che non hai preso. Chiediti: perché è accaduto? Cosa mi ha spaventato? Il fallimento o l'insicurezza?

La paura se ben gestita è una risorsa che mette in moto la resilienza perché può dare determinazione, grinta, energia. Se non gestita uccide la creatività, la voglia di fare, la fiducia e persino l'amore e la passione. Allora come agisce la paura? Ricordiamoci che è uno stato emozionale che se riconosciuto e sfruttato fa superare ostacoli, problemi, difficoltà. Come possiamo fare? Affrontando le situazioni che ci spaventano il prima possibile, se rimandiamo, la paura cresce. Ti è mai capitato di rimandare qualcosa che ti spaventasse e poi, quanto l'hai fatta non era così difficile? Quanta sofferenza inutile.

2) L'incertezza. Rimandiamo perché non siamo sicuri del successo della nostra decisione. Aspettare che tutto sia certo o sotto controllo fa passare la vita nell'immobilità. Le

DOVE?
A Trento, Pagine Gialle e Baselga di Pinè

COME E QUANDO?
È possibile prendere un appuntamento telefonando al numero 0461/114 (dalle 9 alle 19, lunedì-venerdì) o email: psicologi@psicologi.it

a Pagine Gialle il giovedì dalle 10:00 alle 18:00
via Bolognese, 19 (ex palazzo proteste)

a Baselga di Pinè il venerdì dalle 17:00 alle 19:00
via Bolognese, 19 (ex Casa Rododendri)

a Trento il mercoledì dalle 18:00 alle 20:00
via Brennero, 20

Il servizio è **GRATUITO**
Indirizzo: via Bolognese, 19 (ex palazzo proteste) - 38010 Baselga di Pinè (TN)

A.P.P.S.
Associazione Psicologi di Base e Psicologi della Famiglia
Via Bolognese, 19 - Pagine Gialle
tel. 0461/114
mail: psicologi@psicologi.it
tel. 0461/114

A TU X TU
Perché la felicità è un diritto di tutti

certezze e le incertezze sono degli stati emotivi e poi dei pensieri dentro di noi. Se vogliamo prendere le decisioni, l'unica sicurezza che ci può aiutare è quella in noi stessi, nelle nostre possibilità.

Se è vero che non possiamo avere garanzie sui risultati di una nuova avventura: progetto di lavoro, relazione, idea... è anche vero che non possiamo prevedere a pieno neppure il successo. Steve Jobs non poteva certo immaginare un successo simile mentre era nel suo garage con il primo computer. La soluzione allora per prendere decisioni è non aspettare d'essere certi al 100% dei risultati che vogliamo ottenere. Teniamoli come obiettivi e via via arrangiamo le soluzioni alle situazioni, ma iniziamo.

3) Non sfruttare i propri talenti. Spesso chi non prende decisioni si concentra sulle cose spiacevoli che potrebbero derivare dal prenderne. Ecco che veniamo invasi da stati d'animo negativi e distruttivi: confusione, ansia, frustrazione siamo poi invasi da pensieri negativi che imbrigliano le nostre risorse come la lucidità mentale e le nostre altre capaci-

tà diventano più difficili da sfruttare. Il rischio allora è di prendere decisioni presi dall'ansia, qualcuno potrebbe dire d'impulso, ma spesso non è una buona idea.

Meglio farlo quando si è lucidi e si sta bene perché abbiamo più consapevolezza dei nostri bisogni e delle nostre esperienze, oltre che dei nostri talenti.

4) Non riusciamo a vedere la soddisfazione dei nostri bisogni. Un esempio può essere quello di rimandare una decisione come un intervento necessario di ristrutturazione per poi trovarsi a dover affrontare lavori ben più pesanti e costosi.

Richard Unterrichter

Ecco perché è così importante star bene: non essere ansiosi ed avere una buona consapevolezza di noi ci sblocca capacità e fiducia positiva in noi stessi e negli altri che generano abilità a vedere le situazioni in modi nuovi e ad affrontare le situazioni in modo utile per noi e per gli altri.

L'allevamento: una grande passione di famiglia

Visita e intervista all'azienda agricola di Remo Bazzanella a Sover

Remo Bazzanella abita a Sover. Da diversi anni è titolare dell'"Azienda agricola Bazzanella Remo". Un'azienda piccola, in cui ci lavorano in tre, ma dotata ormai 76 bestie: 32 manze e 44 vacche da latte. Un lavoro a cui Remo si dedica con costanza, amore e passione.

Quando è nata la vostra passione per l'allevamento?

Praticamente da sempre, una volta era una produzione per sostentamento familiare, quindi c'erano 4-5 vacche. Adesso invece si lavora per fare reddito, sono aumentati i numeri e il lavoro, ma non la

fatica, perché ora ci sono dei macchinari che aiutano e praticamente si fa poco a mano, ma c'è da tener conto del costo dell'attrezzatura. È un lavoro che non si fa per il reddito, ma per il piacere di farlo, se c'è la passione riesci, altrimenti niente.

Con questo lavoro riuscite a guadagnarvi da vivere?

È dura, perché ci sono costi di produzione molto alti, che incidono sul margine del guadagno. Si lavora 365 giorni l'anno, alle 5 si comincia e si continua per circa 10-12 ore.

Costa tanto mantenere le vacche?

Sì, troppo. Circa 1/10 di quello che producono, quindi se producono 45 litri di latte, servono almeno 10-15 chili per mantenerle.

Quanto e cosa mangiano?

Mangiano fieno per il 75% e l'altro 25 % è costituito da una miscela di cereali: mais, soia, orzo e avena.

Quanto latte producono in media le vostre mucche e cosa ne fate?

In media, nell'arco dell'anno, ogni vacca produce 75 quintali. Noi produciamo solo latte alimentare ad alta qualità che poi vendiamo alla "Latte Trento", solo in malga nei mesi estivi facciamo la trasfor-



mazione del latte in formaggi che poi vendiamo.

Dove le fate pascolare?

L'estate sono portate alla Malga Vernera per circa 3 mesi, poi il resto dell'anno in stalla. I nostri prati vanno dai Molini di Sover fino a Pinè, per 25 ettari di prati e 30 ettari di pascoli.

Quando le mungete c'è un orario specifico?

Due volte al giorno: alle 5 di mattina e alle 17.

E le attrezzature principali quali sono?

Trattori, spargiletame, spargiliquame, montafieno, imballatrici e tutto quello che serve in un'azienda agricola, poi ci sono i costi di mantenimento.

L'azienda di Remo Bazzanella è un raro esempio di come si possa coltivare una passione e fare di questa il proprio lavoro. Nel nostro comune lui è l'unico ad avere un'azienda di allevamento di così grandi dimensioni che permette di mantenere tre famiglie. Ci sono poi anche piccoli allevatori che, pur non facendolo come lavoro principale, si sono appassionati a questa attività.

Noi pensiamo che tutte insieme queste persone **rappresentino un grande valore per il nostro territorio**, in quanto con la loro attività di pascolo e sfalcio contribuiscono a renderlo più bello e più vivo.

**Eleonora Conci
e Lorenzo Denardi
Scuola Media di Segonzano**



ALCUNE CURIOSITÀ

Periodo parto/ concepimento delle vacche: la gestazione dura circa 280 giorni (9 mesi) dopo il concepimento; in generale producono il latte per circa 300 giorni all'anno, le vacche gravide lo producono per un periodo, poi vanno in asciutta fino al momento del parto e da lì riprendono. Principalmente i parti sono concentrati nei mesi invernali e, se non ci sono problemi, le facciamo partorire noi. I vitelli maschi al momento del parto li teniamo per 15 giorni, poi vanno negli allevamenti specializzati per mandarli al macello, invece le femmine vengono allevate per sostituire le vacche in fine carriera che vanno al macello.



Quali sono le malattie di una vacca

Possono avere la lingua blu, la brucellosi, la tubercolosi però non sono mortali. Noi vacciniamo sempre le nostre mucche, anche perché queste malattie possono essere trasferite all'uomo. Poi come controlli ci sono quelli del latte: due volte al mese dei controllori prendono dei campioni per analizzare la qualità del latte.

OMG: dieci anni d'attività

L'Operazione Mato Grosso è operativa sull'Altopiano di Pinè da più di un decennio. Esempio di lavoro e gratuità a favore dei poveri dell'America Latina.

"Ricordo con grande simpatia il lavoro che ho condiviso con altri ragazzi della mia età in favore dei poveri. Giornate intense trascorse a raccogliere il ferro o a tagliare l'erba nei giardini delle case e lungo le strade dei paesi delle nostre montagne. Fu per me un periodo bellissimo durante il quale conobbi il valore della gratuità e del volontariato speso in favore di chi non ha avuto la mia stessa fortuna di vivere in pace e nell'agiatezza."

Sono le parole di una ragazza che ha trascorso parte della sua vita all'interno di quel fantastico gruppo di giovani impegnati nell'**Operazione Mato Grosso**, meglio nota con l'acronimo di OMG. Si tratta di un movimento aconfessionale fra i più conosciuti in Italia che rivolge la propria attenzione prevalentemente agli adolescenti, ai quali è chiesto di spendere parte del proprio tempo libero lavorando gratuitamente a favore dei poveri dell'America Latina.

Nata nel 1967 dal carisma del salesiano valtellinese Ugo de Censi per sostenere un confratello missionario nello stato brasiliano del Mato Grosso, l'OMG consentì e consente tutt'ora agli aderenti un percorso educativo che favorisce l'assimilazione di alcuni valori fondamentali: l'impegno sociale, la gratuità, la fatica, la coerenza, il rispetto, la collaborazione e l'attenzione ai

problemi degli altri e dei poveri. Un messaggio innovativo, diverso e comunque "rivoluzionario" e nato in un contesto storico e politico particolare, come fu il **Sessantotto**. Dopo cinquant'anni di attività il movimento si è molto sviluppato tant'è che sono più di diecimila i giovani che nel nostro Paese perseguono gli ideali dell'organizzazione. **Un'estesa rete di gruppi e singoli, composti prevalentemente da giovani occupati in lavori di ogni genere, dalla raccolta ferro ai traslochi, agli sgomberi delle case, all'imbiancatura degli appartamenti o alla raccolta viveri.** Un'ampia e ramificata operosità rivolta esclusivamente a sovvenzionare **90 missioni e oltre 600 volontari in villaggi molto poveri di Perù, Ecuador, Bolivia e Brasile.**

Sono essenzialmente quattro le aree d'intervento: **la sanità**, gratuita per i poveri, con la costruzione

e la gestione di due ospedali (Chacas in Perù e Zumbahua in Ecuador) e la realizzazione in ogni casa dell'OMG di un punto di primo soccorso; **l'occupazione**, presso ogni missione OMG, con la possibilità di lavoro per numerose persone scelte a rotazione fra le più bisognose; **la raccolta viveri in Italia**, per alleviare i grossi problemi di denutrizione; **la formazione professionale**, con la creazione di numerose scuole per ragazzi scelti fra gli indigenti nei campi più vari, falegnameria, scultura su legno e pietra, pittura, restauro e decorazione su vetro, meccanica ed idraulica, archeologia, tessitura.

Sempre in ambito formativo particolare importanza è inoltre riservata all'alpinismo, con **la preparazione di guide alpine per un turismo d'alta montagna** gestito interamente dai giovani dei villaggi locali e all'istruzione di personale docente che in futuro dovrà so-



stituire l'opera dei volontari. Scrive **Gerolamo Fazzini**, giornalista di Famiglia Cristiana: *"Tale primato dell'educazione verrà riconosciuto dal cardinale Carlo Maria Martini, che, visitando nel 2011 un centro OMG in Perù dirà – Ho sempre desiderato vedere con i miei occhi come fosse l'oratorio di Valdocco quando c'era don Bosco. Il mio desiderio è stato esaudito qui, ai piedi delle Ande."**

Un impegno ed un progetto complessivo, quello dell'OMG, organizzato intorno a due entità moralmente e fisicamente integrate, l'Italia e l'America Latina. Una virtuosa opera di volontariato che in mezzo secolo è riuscita a contagiare molti trentini e che anche sull'altopiano di Pinè ha trovato un importante punto di aggregazione.

Dal 2007 infatti, esiste e opera l'associazione AGAPE, una Onlus nata prevalentemente per regolarizzare i rapporti con gli enti pubblici dai quali erano giunti importanti richieste d'intervento in ambito territoriale o interessanti possibilità di finanziamento di progetti in America Latina. L'associazione, evoluzione di un team di lavoro locale, è **inoltre oggi punto di riferimento di altri gruppi di volontari presenti in alcune zone del Trentino Alto Adige** (Dro, Borgo Valsugana, Rovereto, Trento, Bolzano e Merano) che in gran parte sono occupati nel sostentamento



economico dell'ospedale **Claudio Benati di Zumbahua** in Ecuador. Opera edificata grazie all'impegno di un volontario trentino che ha usufruito di una donazione di un cittadino del capoluogo altoatesino, in memoria del quale l'ospedale ha preso il nome.

Ma non solo di questo si tratta. **Numerose ed importanti sono state negli ultimi anni tutte le iniziative per finanziare diversi progetti riguardanti altre missioni dell'OMG, a Pinè e non solo.** Tanto per citare le ultime in ordine di tempo, in tutte le parrocchie del comune di Baselga sono state vendute le corone dell'avvento; l'anno scorso sull'altopiano è stato organizzato un **campo rac-**

colta viveri per il Perù, al quale hanno preso parte 37 ragazzi ed alcuni educatori della provincia di Brescia e in luglio si è svolto un campo di lavoro di una settimana, con l'intervento di una trentina di volontari impegnati nella raccolta del materiale ferroso con la separazione dei metalli, il ripristino di aree boschive, la sistemazione di strade e sentieri (Asuc di Tresilla e Bedollo). **Agape Onlus ha poi intermedio l'organizzazione in Trentino delle mostre dei mobili andini**, dei prodotti artigianali delle cooperative femminili e la realizzazione di vari progetti, fra i quali meritano menzione l'acquisto di una sterilizzatrice per il già citato ospedale di Zumbahua ed un primo intervento di emergenza per il terremoto nella regione di Manabi (Ecuador).

L'Operazione Mato Grosso è una grande famiglia entro la quale oltre alle normali attività di lavoro vengono discussi **i problemi di povertà e sottosviluppo che non possono lasciarci insensibili e che soprattutto offrono ai giovani la possibilità di sperimentare la soddisfazione di operare gratuitamente a favore dei popoli più bisognosi.**

Chiunque può entrare a far parte dell'OMG senza esclusioni ideologiche o religiose.

Adone Bettiga

* Gerolamo Fazzini, www.mondoemissione.it

Nel 2017 Agape Onlus ha complessivamente effettuato interventi in America Latina, in particolare in Ecuador e Perù, per 230.000 euro. Di questi circa un decimo sono stati raccolti sull'Altopiano di Pinè (campi di lavoro, vendita corone avvento, donazioni). La metà della parte rimanente è stata ottenuta grazie a contributi pubblici (Provincia Autonoma di Trento e Regione Trentino Alto Adige) per la realizzazione di progetti specifici (terremoto in Ecuador, alluvione in Perù, attrezzature all'ospedale di Zumbahua), mentre **l'altra metà è il frutto di attività e donazioni degli altri gruppi trentini e che fanno parte dell'associazione.**



Un doposcuola speciale al Rododendro

A Baselga di Pinè nasce un gruppo di volontarie per insegnare l'italiano agli stranieri e con la lingua anche un nuovo modo di vivere in una società europea

A Baselga di Piné, nelle sale del Rododendro, sede della Cooperativa C.a.S.a., è nato un doposcuola. Non un qualsiasi ripasso delle lezioni scolastiche, ma un doposcuola speciale. **Viene insegnato, da parte di un gruppo di volontarie, l'italiano ad alcuni ragazzi, ospiti di Villa Lori, in attesa dell'attestato di rifugiati politici.**

Tutto ebbe inizio con un ragazzo pachistano che lavorava, come aiutante, nella cucina della cooperativa. Il presidente Fulvio Andreatta sentiva la difficoltà che aveva il giovane a esprimersi in italiano, nonostante seguisse i corsi di Cinformi, e chiese aiuto a una insegnante, da poco in pensione. **Dopo tre mesi di lezioni "one to**

one" con Rosanna, il ragazzo aveva fatto notevoli progressi sia nella comprensione sia nel parlare. Fu così che Andreatta pensò di dare la stessa possibilità, di far apprendere in un modo più personalizzato la lingua italiana, anche ad altri ragazzi stranieri. Si consultò sempre con Rosanna la quale chiese aiuto ad altre amiche, per seguire alcuni ragazzi. Quando si sparse la voce che potevano migliorare la conoscenza della lingua italiana, **altri studenti del Cinformi chiesero di poter frequentare il doposcuola.** Sull'altopiano sono ospitati venti profughi. Così altre insegnanti si aggiunsero alle prime formando **un gruppo di volontarie che due volte la set-**

timana, dalla 14.15 alle 16.15, si incontrano con i ragazzi. "Avendo la possibilità di colloquiare con questi giovani profughi - dicono le insegnanti - abbiamo appreso le difficoltà che hanno incontrato prima di approdare a Baselga di Piné. La situazione che hanno lasciato nella loro terra d'origine, e seppure velatamente, alcuni proprio non riescono a parlare del loro passato, delle avventure drammatiche che hanno dovuto affrontare nel viaggio dalla Libia all'Italia". La maggior parte di questi giovani proviene dall'ovest dell'Africa: Senegal, Mali, Costa d'Avorio. Erano emigrati in Libia, perché nel loro paese non c'era lavoro, e quando con la primavera araba, è scoppiata la guerra civile, si sono trovati





coinvolti nel conflitto. Quindi, una nuova emigrazione e questa volta in situazioni drammatiche.

“Ma come hai fatto a trovare i soldi per imbarcarti?” abbiamo chiesto loro. Per alcuni, i più fortunati, sono stati gli stessi datori di lavoro che li hanno aiutati pagando loro il biglietto, per altri sono cominciati i lavori in nero, lo sfruttamento, anche i maltrattamenti finché non hanno trovato un passaggio sui barconi, per sfuggire a un vero e proprio inferno, e sono sbarcati in Italia.

Non tutti sono alfabetizzati, perché i mussulmani apprendono le preghiere, nelle scuole coraniche, ma non imparano né a leggere né a scrivere, pertanto il compito primo delle “maestre” di questo doposcuola è proprio quello di insegnare loro l’alfabeto e i primi rudimenti di scrittura.

Giannamaria Sanna



NUOVE SPERANZE

Sono giovani dai venti ai ventotto anni, con dei trascorsi veramente pesanti, **che però hanno ancora molte speranze: sperano di trovare lavoro, di inserirsi in una comunità, di avere una vita normale.** Vorrebbero cominciare a lavorare per occupare il tempo e, anche, per avere qualche soldino a disposizione, come quando erano in Libia. I due euro e pochi spiccioli al giorno che vengono dati loro, dalla Comunità Europea, sono poca cosa. Non tutti desiderano rimanere in Italia.

Diversi vorrebbero raggiungere parenti o membri della loro comunità in paesi del Nord Europa, ma i tempi per ottenere il certificato di rifugiato politico si allungano sempre di più a causa delle ricerche, dicono negli uffici preposti, che non sempre sono facili. “Il nostro impegno, dicono le insegnanti di questo gruppo, è rivolto non solo all’insegnamento dell’italiano, ma anche a fornire alcune linee essenziali di saper vivere e di norme di comportamento valide in una società europea.

Click si cambia!

Un progetto per innovare il territorio attraverso la visione dei giovani dai 15 ai 29 anni residenti sull'Altopiano di Pinè. Fai click e vinci un concerto!!

Promosso dai Comuni di Baselga di Pinè e Bedollo in collaborazione col Centro di Aggregazione Giovanile, nell'ambito del Piano Giovani di Zona, il progetto "Click si cambia!" si rivolge ai giovani dai 15 ai 29 anni residenti sull'Altopiano di Pinè e **mira a sviluppare la loro cittadinanza attiva nei confronti dell'amministrazione dei beni comuni, attraverso la possibilità di innovare la visione del proprio territorio.**

Click si cambia! risponde anche al bisogno delle Amministrazioni comunali di **conoscere il punto di vista dei giovani**, valorizzando le loro idee e competenze nell'individuazione degli aspetti positivi e negativi presenti nei loro paesi. Attraverso il **click** di una fotocamera essi potranno, infatti, inviare **via messenger** alla pagina facebook **Click si cambia!** o via whatsapp al cell. 342-3856202, entro il **30 aprile**, un **contributo fotografico positivo**, ossia di un aspetto che ritengono particolarmente apprezzabile del loro paese ed un **contributo fotografico**

negativo, ossia di uno scorcio o angolo rispetto al quale ritengono necessario un intervento migliorativo da parte del loro Comune.

L'obiettivo di coinvolgere i giovani nell'**osservazione critica e costruttiva del proprio territorio** sarà perseguito consentendo loro anche di individuare le possibili soluzioni migliorative alle criticità da loro stessi segnalate.

Seguirà, infatti, un **laboratorio multimediale** nell'ambito del quale i contributi fotografici negativi saranno oggetto di un confronto fra i giovani stessi sulla loro possibile riqualificazione. La **visione migliorativa condivisa dal gruppo** verrà così digitalmente realizzata nell'ambito del laboratorio e sottoposta all'attenzione dell'Amministrazione comunale di appartenenza.

Un **progetto innovativo**, dunque, che si propone di attivare

percorsi per i giovani al fine di sviluppare il loro **senso di appartenenza alla Comunità**, favorendo **esperienze di impegno civile** che consentano al tempo stesso l'acquisizione di competenze, attraverso la partecipazione attiva alla valorizzazione e al recupero dei beni comuni.

Elisa Viliotti

Consigliera comune di Baselga con delega a partecipazione, alla promozione delle politiche del lavoro e dei centri storici del commercio

IN PREMIO UN CONCERTO

I contributi fotografici positivi e quelli negativi innovati dai giovani partecipanti saranno pubblicati sulla pagina facebook **Click si cambia!** e saranno oggetto di un video che verrà condiviso con la Comunità nell'ambito della serata dedicata alla Festa del Patrono.

Click si cambia! si concluderà con la **partecipazione gratuita ad un concerto scelto dal gruppo**, nei limiti del budget disponibile, il cui accompagnamento avverrà a cura del Centro di Aggregazione Giovanile.

“Foie de Bedol” spegne 10 candeline

Otto spettacoli e grande pubblico nella decima edizione della rassegna teatrale promossa dal comune di Bedollo presso il teatro di Centrale



Grande successo per la decima edizione della Rassegna Teatrale “Foie de Bedol” iniziata sabato 28 ottobre 2017 e che si è conclusa al Teatro di Centrale sabato 24 febbraio 2018 alla presenza del sindaco di Bedollo **Francesco Fantini** e del signor **Gino Tarter**, attuale presidente della Compagnie Filodrammatiche Associate - Federazione del Teatro Amatoriale Trentino (Cofas).

Gli 8 spettacoli proposti hanno registrato il gran pienone e, in alcuni casi il “tutto esaurito”, complice anche l'accattivante cartellone che ha visto la partecipazione delle Filodrammatiche “Se-

gosta “90” di Bedollo, Filo San Siro di Lasino, Associazione Culturale Grenzland di Avio, Filodrammatica di Viarago, Filo San Martino di Fornace, Filodrammatica di Canezza, Compagnia Teatrale “Follie d'Autore” Città di Trento, Filo “El Lumac” di Piazze alle quali va il merito di aver intrattenuto il pubblico con entusiasmo e professionalità.

Complimenti ad attrici, attori, registi, tecnici e collaboratori per la loro bravura e per aver suggerito idee nuove e preziose per l'organizzazione della prossima edizione.

Grazie agli sponsor e a tutte le persone che hanno contribuito con la loro disponibilità a far sì che questa decima Rassegna sia stata, fra tutte, quella col maggior numero di spettatori.

Il ringraziamento più importante va agli abbonati e a tutto il pubblico.

Le Compagnie partecipanti si sono congratulate per l'accoglienza, il rispetto, l'attenzione accompagnati dalle tante risate e dai calorosi applausi che sono stati a loro riservati. Riporto in particolare le parole della signora **Luisa Pachera**, presidente dell'Associazione Culturale Grenzland di Avio,



che ha definito il pubblico del Teatro di Bedollo **“...fantastico, sensibile e molto intelligente”**.

Con soddisfazione posso affermare che è stato raggiunto ampiamente l'obiettivo che l'Amministrazione Comunale si era prefissata: offrire alla nostra Comunità e a quelle limitrofe, anche durante il periodo invernale, **le occasioni per uscire di casa e stare insieme, per apprezzare e godere dell'ineguagliabile magia del Teatro Amatoriale.**

Arrivederci a tutti al prossimo autunno.

Irene Casagrande
Assessore alla Cultura
del Comune di Bedollo



Mlol: biblioteca digitale quotidiana

Un servizio tutto da conoscere e al quale iscriversi gratuitamente presso la biblioteca di Baselga



Presso la biblioteca comunale è possibile iscriversi gratuitamente a **MLOL – Media Library On Line**. MLOL è la prima rete italiana di biblioteche pubbliche, accademiche e scolastiche per il prestito e la consultazione digitale. **Ad oggi le biblioteche aderenti sono oltre 5.000 in 19 regioni italiane e 9 paesi stranieri.**

Si tratta di una vera e propria **biblioteca aperta 24 ore su 24, 7 giorni su 7, 365 giorni all'anno** alla quale è possibile accedere comodamente sia dalle nostre postazioni che da casa, dall'ufficio, dalla scuola. Molissime, e in costante aumento, le risorse disponibili per tutti gli iscritti: ebooks, audiolibri, quotidiani e riviste da tutto il mondo, banche dati e archivi, corsi di formazione on line (e-learning) e molto altro.



Più di 27.000 utenti delle biblioteche trentine utilizzano già questo servizio per prendere in prestito, scaricare o consultare sul proprio computer o su un dispositivo portatile (ebook reader,

tablet, smartphone) i loro contenuti digitali preferiti.

Per saperne di più, iscriverti e cominciare a navigare gratuitamente su MLOL contatta la biblioteca comunale!

INFORMAZIONI E ISCRIZIONI PRESSO:

Biblioteca Comunale di Baselga di Piné,
via del 26 maggio 10
Tel. 0461-557951
E-mail: pine@biblio.infotn.it

**CORSO DI PITTURA
CON GIORGIA GIOVANNINI**



**8 LEZIONI
DAL 16 APRILE
AL LUNEDÌ
DALLE 20.30
ALLE 22.30**

**PRESSO LA
BIBLIOTECA
COMUNALE DI
BASELGA DI PINÉ**

**QUOTA DI
ISCRIZIONE
(MATERIALI
ESCLUSI):
40,00 €
RESIDENTI
100,00 €
NON RESIDENTI**

**INFORMAZIONI E
ISCRIZIONI PRESSO:
BIBLIOTECA COMUNALE
DI BASELGA DI PINÉ,
VIA DEL 26 MAGGIO, 10
TEL. 0461/557951
E-MAIL:
PINE@BIBLIO.INFO.TN.IT**

**QUADRI DI LANA CARDATA
CREIAMO LE QUATTRO STAGIONI
CORSO CON MARIA PAOLA MOSER
DELLA FATTORIA DIDATTICA
NATURAALTROTTO**



**6 LEZIONI
DAL 27 APRILE
AL VENERDÌ
DALLE 20.00
ALLE 22.30**

**PRESSO LA
BIBLIOTECA
COMUNALE DI
BASELGA DI PINÉ**

**QUOTA DI
ISCRIZIONE
(MATERIALI
ESCLUSI):
60,00 €
RESIDENTI
70,00 €
NON RESIDENTI**

**INFORMAZIONI E
ISCRIZIONI PRESSO:
BIBLIOTECA COMUNALE
DI BASELGA DI PINÉ,
VIA DEL 26 MAGGIO, 10
TEL. 0461/557951
E-MAIL:
PINE@BIBLIO.INFO.TN.IT**

Amministrazione e cittadini più vicini attraverso il web

Un nuovo progetto curato dal consigliere Alessandro Svaldi per ammodernare il portale internet di ogni Comune, fornendo nuovi servizi e documenti

Avvicinare pubblica amministrazione e cittadini, fare interagire in modo più semplice ed immediato amministratori e residenti, fornendo servizi e documenti on-line e sul computer di casa attraverso il portale internet di ogni Comune.

Questo il **progetto a cui sta lavorando Alessandro Svaldi, giovane informatico di Bedollo e consigliere del comune di Bedollo della Comunità Alta Valsugana**, su incarico della stessa Comunità di Valle ed in coordinamento con il Consorzio dei Comuni Trentini. Se **a livello provinciale è partita la piattaforma "ComunWeb"**, alla quale molti comuni trentini si stanno affidando per erogare i propri servizi online, il nuovo progetto intende **in primis ammodernare i siti web degli enti pubblici della Comunità Alta Valsugana e Bersntol**.

Molti dei 15 comuni dell'ambito hanno provveduto autonomamente ad un aggiornamento grafico, avviando nuovi strumenti per l'interazione con il cittadino, ma la maggior parte utilizza ancora una versione datata della piattaforma. Il nuovo progetto punta quindi ad un **rinnovamento grafico dei siti web dei comuni della Comunità Alta Valsugana e Bersntol e quello della Comunità di Valle, adeguandolo alle linee guida dettate dall'Agenzia per l'Italia Digitale (Agid)** per tutte le pubbliche amministrazioni, per rendere i portali ufficiali accessibili e navigabili facilmente anche da dispositivi mobili, da cui



oggi avviene il maggior numero di accessi al web.

Altro obiettivo è quello di **avviare strumenti e canali moderni che permettano al cittadino di interagire con gli enti senza doversi recare di persona nei loro uffici** (auto-lettura dei contatori dell'acqua, elaborazione stato famiglia, certificato di nascita), ottenibili e integrabili con tempi e modalità legate alle varie esigenze. Un portale web moderno consentirebbe infine ai cittadini di avviare inoltre **"un'agenda digitale", strumento essenziale per effettuare dei pagamenti on-line da parte**

dell'utente, gestire ed affittare con maggior facilità sale o strutture pubbliche, ed infine conoscere appuntamenti ed eventi promossi da comuni, biblioteche ed associazioni locali. Soggetti che potrebbero pubblicizzare autonomamente gli eventi che organizzano, diventando parte attiva nella generazione di contenuti di qualità e validità certificata.

Un progetto che Alessandro Svaldi ha già presentato alla Conferenza dei Sindaci alla presenza di Walter Merler responsabile area innovazione del Consorzio dei Comuni Trentini.

LE VARIE FASI

La prima fase del progetto prevede ora di avviare **un'analisi dei vari siti web comunali e degli strumenti integrabili, e di sondare la possibilità di far convergere i dati di comuni ed associazioni sul portale della Comunità di Valle**, per avere a disposizione una panoramica generale di quanto presente sui siti web comunali. Raccolto il consenso preliminare dei sindaci si spera a breve di partire con **la fase di sviluppo, dopo aver valutato le condizioni economiche e le esigenze delle varie amministrazioni**. Un progetto i cui costi di sviluppo iniziale potrebbero essere assunti dalla Comunità di Valle Alta Valsugana e Bersntol, spettando ai Comuni la manutenzione annuale della piattaforma.

Nuovo Comandante a Baselga

Nei giorni scorsi l'avvicendamento alla guida della Caserma dei Carabinieri di Baselga, dopo 19 anni il Maresciallo Claudio Pirruccio lascia il posto al Maresciallo Giuseppe Castorina

A partire da lunedì 19 febbraio il comandante dei Carabinieri Maresciallo Claudio Pirruccio ha preso servizio a Trento lasciando la stazione dei Carabinieri di Baselga. Queste le parole di saluto e ringraziamento del sindaco di Baselga Ugo Grisenti.

“Le amministrazioni comunali e la comunità intera del Comune di Baselga di Pinè e di Bedollo vogliono ringraziare il Maresciallo Claudio Pirruccio per il lavoro

svolto dall'agosto 1999 ad oggi a capo della locale stazione dei Carabinieri. **Voglio esprimere un particolare ringraziamento a nome personale e del collega sindaco Francesco Fantini, dell'amministrazione comunale di Baselga di Pinè e di Bedollo, delle giunte e di tutta la comunità pinetana** al Maresciallo Claudio Pirruccio che si è integrato alla perfezione, con la sua famiglia, all'interno della nostra comunità sin dal suo arri-



IL MARESCIALLO MAGGIORE GIUSEPPE CASTORINA GUIDA LA CASERMA DI BASELGA

È il Maresciallo Maggiore Giuseppe Castorina il nuovo comandante della stazione dei carabinieri di Baselga. Giuseppe Castorina, 51enne catanese, dopo la scuola sottoufficiali dal 1996 ha svolto servizio nel Battaglione Lai- ves, prima di passare alla caserma di Dro e quindi dal 2009 a quella di Civezzano, dove svolgeva la funzione di vicecomandante.

Il maresciallo maggiore Castorina, che conosce quindi già l'ambito territoriale del Pinetano avendo più volte collaborato con la stazione di Baselga, risiederà nel perginese e sarà coadiuvato dall'appuntato scelto Edoardo Zeni, dall'appuntato Emiliano Perrotta e dal carabiniere scelto Reno Calasanzio, già attivi nella stazione di Baselga. Il nuovo comandante Castorina, che già si è incontrato con le giunte comunali di Baselga e Bedollo.



vo, rispettando ruoli e compiti di ognuno di noi.

Ciò è dimostrato dai continui attestati di stima che il Maresciallo Claudio Pirruccio ha ricevuto e riceve quotidianamente dai cittadini verso i quali ha dimostrato disponibilità e sensibilità in tutti questi anni di servizio. **Se il nostro Altopiano non è mai stato coinvolto in grandi eventi delinquenziali, lo si deve anche all'intero corpo dei Carabinieri** che ha saputo vigilare e debellare sul nascere episodi del genere.

La comunità intende ringraziare con grande affetto e riconoscenza il Maresciallo Claudio Pirruccio per la sua attività svolta sempre con lealtà, coraggio, fedeltà, nel rispetto dei principi ispiratori

dell'Arma dei Carabinieri. Mi piace sottolineare anche **gli ottimi rapporti che il Maresciallo Claudio Pirruccio è riuscito ad instaurare durante il suo periodo di permanenza nel nostro altopiano** con il sottoscritto e con le varie amministrazioni succedutesi nel tempo al fine di operare uniti ed ottenere risultati importanti in termini di sicurezza e controllo del territorio.

Al Maresciallo Claudio Pirruccio va il nostro riconoscimento per la sua competenza ed efficienza a servizio della cittadinanza tutta che gli è grata. Sin dal suo insediamento, **il comandante Pirruccio ha posto in essere attività sinergiche con le istituzioni pubbliche intessendo rapporti di grande collaborazione** tesi a fornire a tutta l'utenza il massimo dei servizi e a garantire al meglio il bene della collettività, dimostrando alta professionalità e spiccato senso del proprio dovere, nel pieno rispetto delle leggi dello Stato, contribuendo fattivamente alla cultura della legalità



e alla lotta contro la criminalità, alla prevenzione e repressione dei piccoli e grandi reati anche **attraverso il dialogo e la collaborazione risolvendo, quando era possibile, in maniera equilibrata e pacifica i tanti conflitti che possono verificarsi nei piccoli comuni qual è il nostro.**

Al Maresciallo Pirruccio gli auguri miei, delle amministrazioni comu-

nali e dell'altopiano di Pinè per un futuro roseo ricco di soddisfazioni e gratificazioni. Al nuovo comandante un benvenuto e un buon lavoro certi della sua professionalità e del proseguo della collaborazione tra i Comuni di Baselga di Pinè e di Bedollo con l'Arma dei Carabinieri."

Ugo Grisenti
Il Sindaco di Baselga di Pinè



Un sogno che si avvera

Primo premio al Campionato Italiano per miglior allievo degli istituti alberghieri a Federica Battisti studentessa di Sover

Brava Federica, siamo tutti molto orgogliosi di te! Finalmente i giornali locali hanno riportato una bella notizia riguardante il comune di Sover.

La medaglia d'oro che hai conquistato partecipando al Campionato Italiano per il miglior allievo degli Istituti Alberghieri "Trofeo Metro Cash&Carry", promosso dalla Metro in collaborazione con la Federazione italiana cuochi, svoltosi a Rimini il 17 febbraio scorso, ti fa molto onore e noi non potevamo lasciar passare inosservata questa splendida notizia. Il piatto che hai portato in concorso, **"Cremino con broccolo di Torbole, porro croccante e carote, Trentingrana, patate e noci"**, ti ha portata alla medaglia. Frequentare **l'Alta Formazione dell'Enaip di Tione** era il tuo sogno nel cassetto, ma la tua formazione scolastica (liceo artistico) non ti dava la possibilità di accedere ai corsi. Con la tua convinzione di dover raggiungere il tuo obiettivo ad ogni costo, sei riuscita a lavorare per un periodo come stagista in un ristorante stellato di

Cavalese, ottenendo così i requisiti necessari all'iscrizione.

L'impegno, la grande motivazione e la costanza, oltre alla tua bravura, sono le doti che ti hanno portata sul podio di questa importante competizione, dando, allo stesso tempo, luce e riconoscimento alla Scuola di Tione.

Quando sarai una grande chef di fama mondiale, ti auguria-

mo di conservare la semplicità che ti contraddistingue, di restare la nostra Fede di sempre.

Ti auguriamo che tante altre opportunità e soddisfazioni si aggiungano numerose a questo tuo primo successo.

Evviva i sogni! Grazie Fede!

**Cristina Casatta
Rosalba Sighe**



Avvicendamento in biblioteca

Grazie al bibliotecario Carmelo Fedel che ha raggiunto la soglia della pensione
Al suo posto è arrivato Francesco Azzolini



Lo scorso mese di gennaio il nostro bibliotecario Carmelo Fedel è andato in pensione dopo 28 anni di lavoro nella biblioteca comunale.

In questi 28 anni Carmelo **ha saputo essere un punto di riferimento importante per tutta la nostra comunità**, con impegno e dedizione ha avvicinato tanti bambini al meraviglioso mondo della lettura, ha organizzato moltissimi corsi, permettendo a molti adulti di riscoprire nuovi hobby, **ha inoltre coordinato innumerevoli iniziative culturali**,

rendendo la nostra biblioteca un centro culturale vivo ed in grado di far crescere tutta la nostra comunità.

Attraverso Piné Sover l'amministrazione comunale di Baselga desidera ringraziare Carmelo per il lavoro svolto, augurandogli di intraprendere con serenità questa nuova fase della vita, certi di poterlo ritrovare nuovamente come prezioso collaboratore.

I ringraziamenti più belli gli sono giunti dai bambini della scuola primaria di Baselga che han-



no realizzato un bellissimo libro illustrato, per comunicargli il loro grazie e tutto il loro affetto.



BENVENUTO FRANCESCO!

Dal primo marzo **ha preso servizio presso la biblioteca di Baselga il nuovo bibliotecario dott. Francesco Azzolini**, dandogli il benvenuto gli auguriamo buon lavoro, anche in vista dell'importante passaggio alla futura nuova sede, i cui lavori saranno appaltati a breve.

Giuliana Sighel
Assessore alla cultura - Comune di Baselga Piné

Amelia Tommasini Bisia: cittadina onoraria

Conferita l'importante onorificenza all'ultima proprietaria dell'ex-albergo "Alla Corona" di Montagnaga: le motivazioni dell'amministrazione di Baselga

Il Consiglio comunale riunitosi nella seduta del 21 marzo ha conferito la cittadinanza onoraria all'Avvocato Amelia Tommasini Bisia, ultima proprietaria dell'ex-albergo Alla Corona di Montagnaga. Di seguito riportiamo le **motivazioni che hanno portato l'Amministrazione comunale a proporre al Consiglio il conferimento della cittadinanza onoraria.**

Amelia Tommasini è nata a Trento il 10-10-1968, dopo aver compiuto i suoi studi ed aver esercitato per anni la sua professione di avvocato e giornalista **nel 2014 è entrata nel convento di clausura dell'ordine della Visitazione a Bologna.**

Prima di entrare in convento si è completamente spogliata di tutti i suoi beni, compresi anche quelli ai quali era più legata affettivamente come tutto quanto è contenuto nell'ex-albergo Alla Corona (mobilio e documentazione), donandolo al comune di Baselga di Piné. **Ha lasciato il suo studio di Bologna ai suoi collaboratori e ha costituito la Fondazione per la cultura Tommasini Bisia**, che opera in campo professionale e in campo umanistico nominando come **presidente e curatore il dott. Corrado Tononi.** Nella fondazione sono confluiti tutti suoi beni. L'avvocato Tommasini Bisia ha voluto con estrema generosità donare la sua vita a Dio e al prossimo dedicandosi alla preghiera e **donando i suoi beni alla cultura, "non alla mera erudizione ma alla cultura"** come lei stessa ha avuto modo di dire "che è cono-



scenza ed educazione al rispetto dell'uomo".

Uno dei primi progetti, frutto dei suoi desideri è già diventato realtà, si tratta di un progetto di grande spessore socio-culturale, ideato dall'ordine degli avvocati di Trento e condiviso anche dall'Ateneo e dalla Provincia, mirato all'applicazione dell'analisi economica del diritto penale e del criterio dell'efficienza al fenomeno dei reati in materia di stupefacenti nella realtà trentina.

Si tratta di una ricerca che ha come obiettivo principe l'analisi delle normative e degli strumenti che garantiscono meglio il **recupero della tossicodipendenza e l'assenza di recidiva per i reati in materia di droga.** Un lavoro importante anche in ambito nazionale che permetterà all'assessorato provinciale alla sanità di capire meglio come investire le risorse per avere risultati migliori anche sotto il profilo dei costi sociali. L'avvocato ha

dato specifico mandato affinché i fondi della sua fondazione fossero investiti su iniziative volte a formare giovani avvocati ma anche giovani in altri settori professionali su temi di rilevanza sociale.

Nello statuto della Fondazione si impegna inoltre a sostenere "con un contributo in denaro una tantum, da definirsi annualmente, il Comune di Baselga di Piné, attuale proprietario del Museo del Turismo Trentino, presso l'ex albergo Alla Corona di Montagnaga, nella promozione della ricerca storica avente ad oggetto l'ex Albergo Alla Corona, nonché di studi in generale e di pubblicazioni finalizzate allo sviluppo e alla pubblicizzazione del Museo, operando altresì anche nella promozione e sostegno di corsi di formazione turistica aventi per sede l'ex albergo Alla Corona."

L'avvocato Tommasini Bisia ha saputo **dedicarsi completamente a due grandi passioni uno per**



la giustizia, l'altro per la cultura, prima attraverso la sua opera professionale e civile, poi attraverso la vita spirituale in convento. Ora grazie alla fondazione da lei costituita potrà continuare a promuovere e inseguire quei valori che lei tanto ha amato e continua ad amare.

Con il conferimento della cittadinanza onoraria si è voluto compiere un atto di riconoscenza sincera e non formale a nome di tutto

il Consiglio comunale e dell'intera comunità.

A ritirare l'attestato era presente il dott. Corrado Tononi che ha ringraziato il Consiglio a nome di suor Amelia, rimarcando come lei abbia sempre mantenuto un forte legame con il nostro Altopiano e la nostra comunità.

Giuliana Sighel
Assessore alla cultura
Comune di Baselga

AUGURI CORINNA PER I TUOI 105 ANNI!

L'11 febbraio a Villa Maria a Vigolo Vattaro c'è stata una grande festa in occasione del 105esimo compleanno di Corinna Ioriatti di Sternigo, la più anziana cittadina del comune di Baselga. Corinna è in ottima forma ed ha anche fatto un giro di Walzer con i ballerini venuti appositamente in suo onore.

Sono giunti a Vigolo Vattaro per festeggiare insieme a lei la sua numerosa famiglia e molti suoi compaesani di Sternigo, con il capo frazione Colombini e l'assessora del comune Sighel che l'ha omaggiata, a nome di tutta la comunità, con un mazzo di fiori.

Corinna, dopo una vita di lavoro e ben otto figli, si trova ora da tre anni in casa di riposo dove trascorre serenamente e in compagnia le sue giornate, pronta a festeggiare altri compleanni insieme ai suoi cari.



Sat Piné: sempre più giovane

Nell'assemblea annuale è stato fatto il punto sulle tante iniziative avviate nell'ultimo anno, coinvolgendo sempre di più i giovani

Qualche settimana fa presso la sede di Tressilla si è tenuta la consueta assemblea annuale della Sat Piné ed è stato tempo di fare bilanci dell'anno appena trascorso.

Bilancio, che sotto il punto di vista economico vede una leggera perdita, ma che dal punto di vista delle iniziative, escursioni e attività è certamente in attivo.

Sono i numeri infatti a dimostrarlo con il numero di soci è in continuo aumento, **ormai a quota 500 con i soci ordinari e famigliari** pressoché costanti nel tempo, la grande differenza è data grande numero di soci giovani.

Con oltre 50 anni di storia, la nostra sezione può vantare con orgoglio **170 tesserati di età inferiore ai 18 anni e d altri 30 con età fra i 18 e i 25 anni.** Numeri importanti per una realtà piccola come la nostra tanto da fare invidia a grosse sezione quali Trento e Riva del Garda. Tutto merito di grandi sforzi e investimenti di tempo e persone nell'arco di questi anni in cui il direttivo ha deciso di puntare e di proseguire per il futuro con l'intento di far cre-



scere ragazzi responsabili di andare in montagna e curiosi di scoprire le bellezze naturali che ci circondano.

Si manterranno anche per il futuro i tre gruppi con escursioni differenziate per i bambini delle elementari, per i ragazzi delle medie e per i ragazzi delle superiori.

Domenica 25 febbraio, i tre gruppi distinti, seguendo percorsi differenti hanno raggiunto Malga Spruggio Bassa sotto una leggera e meravi-

gliosa nevicata. **Ritrovati tutti assieme hanno assistito ad una dimostrazione del soccorso alpino e gruppo cinofilo** per rientrare poi congiuntamente a Brusago. La foto ritrae il folto gruppo con oltre 70 ragazzi e circa 20 accompagnatori. Indubbiamente è un onore e una grande soddisfazione per me e per tutto il direttivo, merito soprattutto della passione e del contributo di numerose volontari che garantiscono durante tutto l'anno escursioni e



CULTURA, SPORT E SOLIDARIETÀ

Le attività sezionali hanno visto molti volontari impegnati nelle altre **iniziative culturali** in collaborazione con la biblioteca comunale, nell'organizzazione della **gara di corsa in montagna Trofeo Fiorella e Luca** e nel supporto ad altre attività promosse dalle associazioni di volontariato dell'altipiano, non dimenticando poi il **peculiare impegno nelle iniziative di solidarietà per le popolazioni del Nepal e del Sud America.**

Il nostro intento per l'anno in corso è riproporre la medesima impostazione **cercando di coinvolgere sempre più persone**, non solo nelle escursioni, ma anche nelle iniziative sociali e nelle attività di manutenzione sentieri e cura del territorio.



gite di ogni tipo combinate a momenti ricreativi e di svago.

Proseguendo con il resoconto delle attività è stato affrontato poi il tema del Rifugio Tonini, con un certo tono di rammarico e anche un po' polemico nei confronti della Sat Provinciale **per aver coinvolto poco la sezione in questo anno in cui non solo noi alpinisti ma l'intera comunità pinetana è orfana della struttura ricettiva d'alta quota distrutta nell'incendio del 28 dicembre 2016**. Come sezione non abbiamo però fatto mancare il nostro contributo per tener alta l'attenzione e per ricordare il rifugio proponendo e coordinando alcune iniziative di raccolta fondi.

La prima, il 24 giugno con escursione e ritrovo presso il prato antistante il rifugio alla presenza di oltre 300 escursionisti e l'animazione dei cori, Costata e Abete Rosso in collaborazione con la SAT O.C. e la Fondazione Aquila Basket.

La seconda, il 21 luglio, con i cori Costalta, Negritella e Valle



dei Laghi rassegna corale con un avvicinarsi di canzoni di montagna alla presenza di circa 300 persone.

Le manifestazioni di sono poi concluse a dicembre **con la tradizionale "pasta e sardele"** ormai famosa e consueta festa che veniva proposta al Rifugio Giovanni Tonini la domenica prima di Natale. Pranzo magistralmente preparato dagli ex

gestori Hana e Narciso con musica ed allegria alla presenza di 200 amici della montagna tutti con la speranza che a breve possano iniziare i lavori di ricostruzione per riappropriarsi di un luogo che è un patrimonio sociale degli alpinisti e della comunità.

**Il presidente della Sat Piné
Mattia Giovannini**

Il mulino di Sover: farina a km zero!

È stato inaugurato il 4 febbraio il mulino di Sover come bene accessibile a tutti e acquistato grazie a un bando emesso dal Servizio Aree protette e Sviluppo sostenibile della Provincia



La gira, la roda la gira.... Masna che te masna. Finalmente, questa è proprio farina del mio sacco!

Eh sì non ci sono più scuse, chi ha voglia di coltivarsi un po' di cereali ora ha la possibilità anche di macinarli e prodursi così quella farina, a km zero, dal gusto nostrano.

Un vero mulino a pietra, piccolo, ma vero e funzionante ed anche esteticamente bello, in legno di cirmolo. Oltre a macinare esegue anche la vagliatura, separando le diverse tipologie di farina e la crusca, con la possibilità di impostare a piacimento le varie opzioni. Ora si trova nell'unico bar del paese di Piscine, ad indicare che questo mulino è da considerare un "servizio" pubblico, accessibile a tutti.

Arrivato a fine gennaio dall'Austria, della ditta Waldner biotech, è stato spacchettato e

inaugurato domenica 4 febbraio, alla presenza di numerose persone e, per l'occasione, anche di un documentarista televisivo. Alcuni soci hanno portato i loro sacchetti di grani di propria produzione e così si è potuto provare subito il mulino macinando in diretta per gli attenti osservatori. Per finire un brindisi con spumante della val di Cembra e assaggi di polenta e lucanica. Un bel momento comunitario per il paese. Siamo anche in cerca di una sede consona ad accogliere il mulino e nel corso dell'anno verranno organizzati momenti di incontro sulla coltivazione dei cereali, sulla molitura e sulla panificazione, occasioni per fare comunità.

Marco Vettori

Associazione Terre Erte

Via Dei Rossari, 13 - Piscine - Sover
associazione.terreerte@gmail.com

L'acquisto del mulino è stato possibile grazie a **un bando pubblico di finanziamento, emesso dal Servizio Aree protette e Sviluppo sostenibile della Provincia di Trento**, a cui l'associazione Terre Erte ha partecipato, in un progetto costruito insieme ad altre due associazioni della valle, Valbiocembra di Segonzano e Biodiversità rurale di Capriana.

Il progetto che ci ha visti impegnati per una ventina di incontri durante il 2017 su numerose tematiche inerenti al tema conduttore della biodiversità, prevedeva anche l'acquisto di attrezzature o strumenti che rimanessero a disposizione, anche a progetto concluso, per le attività delle tre associazioni. La gestione del mulino, in carico alle tre associazioni citate, sarà definita da un regolamento d'uso che indicherà anche le persone responsabili alle quali rivolgersi per la macinazione dei propri grani.



Allegria, spensieratezza e sana aggregazione

Si è tenuto il Carnevale all'Oratorio di Baselga, ed è stato un momento di festa e condivisione per tutta la comunità pinetana



Anche quest'anno si è rinnovata **la simpatica iniziativa del Carnevale dei Ragazzi, promossa dalla Parrocchia di Baselga di Pinè e dall'Associazione Oratorio.** Nel fresco pomeriggio di sabato 3 febbraio con la partecipazione di circa centocinquanta persone, tra adulti e bambini, quasi tutti in maschera, si è svolta **la tradizionale sfilata carnevalesca per le vie del paese di Baselga** arricchita dalle

note del gruppo bandistico Folk Pinetano e dalla presenza di **ben sei originali carri allegorici.**

Il pomeriggio si è concluso in un clima allegro e spensierato sul piazzale dell'Oratorio, con qualche gioco e il classico piatto di **pasta-sciutta al ragù, accompagnato da bibite calde distribuite dal Gruppo degli Alpini di Baselga.** Nella semplicità di un pomeriggio di divertimento ci si rende conto quanto sia importante l'offerta di

momenti di aggregazione sana, che riunisce le famiglie in un clima di comunità, che spesso il contesto sociale in cui viviamo non offre più.

**Comitato Oratorio
Oratorio "GB Zorzi" di Baselga**

Ringraziamo perciò quanti hanno dato il loro contributo, a vario titolo, per la realizzazione del Carnevale dei ragazzi 2018: il gruppo alpini di Baselga, la cooperativa C.a.S.a. le macellerie Franceschi e Sighel, l'ortofrutta Ravanelli, il bar Pasticceria Pinetana, l'Apt Pinè-Cembra, la Polizia Locale, il Gruppo Bandistico Folk Pinetano e numerosi altri volontari. Un grazie di cuore pure ai numerosi partecipanti in maschera e ai creativi realizzatori dei carri allegorici.

Arrivederci alle prossime iniziative dell'oratorio !!!





È qui la festa!

Si è ripetuto anche quest'anno il successo del "Carneval Bedolero", 11 carri, tanta gente e la troupe del programma televisivo "Geo&Geo"



Anche quest'anno il Comune di Bedollo in collaborazione con le associazioni locali ha organizzato una **nuova edizione del "Carneval Bedolero"**.

Tre grandi appuntamenti ai quali hanno partecipato tantissime persone.

Domenica 11 febbraio a Centrale si è svolta la tradizionale sfilata dei carri che in questa edizione ha visto speaker d'eccezione il sindaco Francesco Fantini e l'assessore Irene Casagrande. **Una decina i carri partecipanti che hanno sfilato nel piazzale antistante la Biblioteca Comunale** e che hanno ricevuto i calorosi applausi del pubblico. Al termine grande festa con pasta al ragù per tutti nel vicino centro polivalente.

Il martedì grasso ha visto invece protagonisti nel pomeriggio un centinaio di bambini che grazie all'animazione curata dall'Associazione Riflessi hanno potuto divertirsi con **giochi, caccia al tesoro e fare merenda in compagnia**.

Alla sera a Bedollo in località Pec un folto pubblico accompagnato dai coscritti dell'anno 2000

ha salutato il carnevale con il tradizionale **momento di festa attorno al fuoco chiamato "Brusar**

la vecia" e organizzato dall'Associazione capra-pezzata mochena di Bedollo.



IN ONDA SU "GEO&GEO"

Il giorno del martedì grasso ha visto anche **la presenza di una troupe di Geo&Geo** che ha eseguito una serie di riprese per un documentario che vedrà protagonisti i paesi di montagna nella stagione invernale e la loro vita proiettata verso il futuro.

Un filmato **che sarà messo in onda nel prossimo periodo natalizio durante una puntata** del noto programma pomeridiano di Rai Tre condotto da **Sveva Sagramola**.

A Bedollo in particolare si racconterà della **multigenerazionale tradizione dei Coscritti e del significato dei loro famosi cappelli**.

91° Adunata: il sostegno delle Penne Nere di Piné

L'11 maggio si terrà la sfilata dei gruppi presenti per le vie di Baselga rendendo onore al monumento ai Caduti, ed il concerto dei cori ANA di Torino, Abete Rosso e Costalta



Il gruppo Alpini di Baselga, con gli altri gruppi della Zona Altipiano di Piné- Sinistra Avisio, è impegnato in prima fila per organizzare la migliore accoglienza possibile ai commilitoni che affluiranno da noi per partecipare all'adunata di Trento. Il capogruppo **Giuseppe Giovannini**, e il consigliere di zona **Marco Decarli** sono da mesi in contatto con gli albergatori della zona, e vari enti, che hanno collaborato volentieri, **trovando fino ad oggi, posto per più di 1.100 persone.**

Restano ancora diversi posti disponibili, come la sala polifunzionale di Bedollo, ma sicuramente in questi prossimi giorni anche queste rimanenti strutture saranno occupate. Trovare alloggio è stata la priorità, ma anche accogliere gli Alpini che soggiogneranno da noi, è una responsabilità dei gruppi, perché ci tengono che chi viene da noi, oltre l'ottima accoglienza degli operatori turistici, **si sentano accetta-**

ti calorosamente anche dalla comunità, di cui porteranno al loro rientro a casa un buon ricordo, unito alla bellezza dei nostri paesaggi, che li invogliano a ritornarci con le famiglie anche successivamente.

I Gruppi Alpini ce la mettono tutta perché quanti vengano da noi tornino alle loro case entusiasti della nostra zona e della sua gente, per questo, almeno per il momento della sfilata lungo le vie Marconi e Battisti, ci attendiamo, che oltre

alle bandiere poste dagli alpini, **ci siano anche tanti nostri compaesani, per dimostrare agli ospiti che sono bene accetti da tutti.**

Gli Alpini dei nostri paesi non si tirano mai indietro quando c'è da fare qualcosa per la comunità, e almeno in questa occasione, si attendono **un momento di collaborazione da parte dei compaesani.**

Gruppo Ana di Baselga di Piné

IL PROGRAMMA

Venerdì 11 maggio dalle 14.30 si terrà **uno sfilamento dei gruppi presenti per le vie di Baselga**, partendo dalla piazza di via delle Scuole, con la resa degli onori al Monumento ai Caduti, e successivo concerto del **Coro Ana della Sezione di Torino, con i cori Abete Rosso e Costalta** del nostro Altopiano, presso il Centro Congressi. Nella Prima mattinata, presso la sede degli Alpini ai rappresentanti dei Gruppi ospiti sarà orto un **momento di benvenuto con la consegna del gagliardetto di zona e un omaggio dell'Azienda Turistica di Piné-Cembre e una degustazione di prodotti locali.**

A.p.T. Pinè Cembra tempo di bilanci e programmazione

Buoni i dati turistici dell'ultima annata, ed ora un ricco calendario di eventi turistici e sportivi pensati per tutta la famiglia

Sono stati mesi di intenso lavoro questi di inizio anno. La stagione invernale è stata caratterizzata dai grandi **eventi sportivi legati all'Ice Rink Piné**, con la partecipazione di molti atleti provenienti da tutto il mondo, e dalla

rassegna natalizia **"El Paes dei Presepi"**, che catalizza l'interesse di tante famiglie non solo trentine, molte delle quali agganciate attraverso pacchetti turistici lanciati ad hoc sul web.

In questi giorni si è anche chiusa la

statistica annuale riferita alla movimentazione turistica 2017 nelle strutture ricettive dell'ambito turistico: il **dato complessivo certificato mostra ancora una volta l'aumento degli arrivi** (vale a dire il numero di persone che giungono sul territorio), nella misura dell'11,9% rispetto all'anno precedente, mentre **le presenze (cioè gli effettivi pernottamenti), se raffrontate al 2016, fanno registrare un aumento del 3,44%**. Si tratta di un trend in crescita dal 2007 che vale per quasi tutte le tipologie ricettive.

In questa ottica, **l'A.p.T. cerca di proporsi, oltre che come fucina di idee e produttore di servizi, anche come ente commerciale**, potendo contare su una rete di operatori sempre più disponibili e preparati.

La bella stagione si aprirà con il **"Festival della Canzone europea dei Bambini"**, co-organizzato insieme all'Associazione delle Piccole Colonne e per la seconda volta sull'Altopiano di Piné. Una decina le scolaresche provenienti da tutta Italia, dalla Slovenia e dall'Argentina con **oltre 600 partecipanti tra bimbi e accompagnatori** saranno a Baselga di Piné dal 27 al 29 aprile (molte famiglie approfitteranno dell'occasione per fare una vacanza di più giorni).

A seguire un fitto calendario di iniziative turistiche e sportive, con un ventaglio di servizi **pensati per la famiglia e per la fruizione dei laghi, ma anche per la vacanza attiva dei giovani, oltre a vari importanti camp/ritiri sportivi**. Parallelamente troveranno finan-



I DATI

Rispetto al 2016 sono in netto miglioramento: alberghi (+10,67% arrivi e +1,47% presenze); B&B – rifugi – agritur (+22,26% arrivi e +15,39 % presenze); campeggi mobili (+2,33% arrivi e +0,87 % presenze); affittacamere, case per ferie, ostello e C.A.V. (+18,82 % arrivi e +17,51 % presenze).

Positivi, in misura diversa, i dati dei due sub-ambiti: per l'Altopiano di Piné sono 30.958 gli arrivi con un + 8,1% rispetto al 2017 e 114.173 le presenze con + 4,6% di incremento; la Valle di Cembra registra un exploit per quanto riguarda gli arrivi totali (16.624, + 19,7 %) e un leggero incremento sulle presenze (51.918, + 1%).

Sono dati che rispecchiano l'andamento in crescita a livello provinciale e nazionale, ma che, nel caso specifico del nostro ambito turistico, **hanno mantenuto una costante crescita nell'ultimo decennio (ad esclusione dell'estate piovosa del 2014) e rappresentano uno strumento di valutazione importante per le strategie di marketing**. E tuttavia non bisogna abbassare la guardia, dal momento che il mercato è in continua evoluzione ed è necessario mantenere il livello di qualità dei servizi per non perdere appetibilità.

ziamento nei fondi Leader alcuni interessanti progetti di valorizzazione delle bellezze del territorio, e, in stretta collaborazione con Trentino Marketing, continuerà la diffusione della Trentino Guest Card, promossa anche mediante il **nuovo “Piano di Sviluppo Strategico” provinciale per il turismo.**

Insomma, molta carne al fuoco e tante aspettative per il futuro della zona. L'A.p.T. Piné Cembra, con il C.d.A. e il suo staff, è a disposizione per far crescere il territorio, insieme a tutta la comunità degli operatori.

E, per chiudere, un ringraziamento a Franca Broseghini, oggi in meritata pensione, già Presidente del nostro ente, per il suo concreto contributo allo sviluppo turistico locale, sia in veste istituzionale che di operatore privato.

**Il Direttivo
dell'Apt Piné-Cembra**

FESTIVAL DELLA CANZONE EUROPEA DEI BAMBINI

Il “Festival della Canzone europea dei Bambini” **concluderà la 14^a edizione del Concorso internazionale “Un Testo per noi”** nel quale le classi delle scuole primarie di tutti i Paesi sono state invitate ad inventare il testo di una canzone. Gli elaborati giudicati vincitori sono stati in seguito musicati da grandi nomi della musica leggera italiana e saranno presentati al Festival **con l'interpretazione del coro Piccole Colonne diretto da Adalberto Brunelli**, mentre le classi, autrici dei testi, animeranno e balleranno la propria canzone con splendidi costumi.

La 14^a edizione del Festival della Canzone europea dei Bambini **si svolgerà al Palazzetto del ghiaccio Ice Rink Piné a Baselga di Piné (TN) sabato 28 aprile alle ore 20.30 e domenica 29 aprile alle ore 15.30** in collaborazione con l'Apt Altopiano di Piné e Valle di Cembra, l'Ice Rink Piné, la Comunità Alta Valsugana e Bersntol, il Comune di Piné, la Provincia Autonoma di Trento e la Regione Trentino Alto-Adige.

Programma 2018

Venerdì 27 aprile

Arrivo delle classi vincitrici a Baselga di Piné (TN). Prove tecniche presso l'Ice Rink.

Sabato 28 aprile

h 10.00: Sfilata tra le vie di Baselga di Piné

h 15.00: Incontro formativo: “Il musicista come fa?”

h 20.30: Prima serata del Festival all'Ice Rink di Baselga di Piné.

Domenica 29 aprile

Santa Messa per tutti gli ospiti.

h 15.30: seconda serata del Festival all'Ice Rink di Baselga di Piné.

Eventi collaterali 2018:

Sfilata

Sabato h 10.00: Sfilata a tema delle classi autrici dei testi vincitori per le vie di Baselga di Piné. Benvenuto delle autorità, presentazione delle classi e delle canzoni alla comunità.

Gira la Vetrina

Da lunedì 23 aprile gli esercizi commerciali del Comune di Baselga di Piné parteciperanno a **“Gira la Vetrina”, un simpatico concorso che premierà, attraverso una votazione con cartolina, la vetrina preferita dedicata ad una delle canzoni partecipanti.** Nello spettacolo di domenica sarà quindi proclamata l'allestimento più votato. Tra tutti i partecipanti al sondaggio, saranno inoltre estratte tre cartoline per l'assegnazione di un cesto di prodotti trentini.

Le vetrine dei negozi saranno allestite in collaborazione con le classi delle Scuole Primarie di Baselga di Piné, pertanto durante lo spettacolo di domenica sarà premiata anche la classe che avrà allestito la vetrina vincitrice.



Take Your Own Opportunity

Un laboratorio orientativo, motivazionale ed esperienziale per l'adozione di scelte professionali consapevoli rivolto a giovani over 18 under 36 anni

Dopo il successo della prima edizione del progetto #TakeYourOwnOpportunity, che ha approfondito i temi dell'occupazione giovanile, dell'accompagnamento al lavoro, dello start-up di impresa, della mobilità in Europa e dello sviluppo locale dei territori, **coinvolgendo ben 69 giovani e 24 relatori in 6 incontri**, la Comunità Alta Valsugana e Bersntol propone una seconda edizione caratterizzata da un taglio più pratico ed esperienziale.

Avrà un **format innovativo di laboratorio orientativo, motivazionale ed esperienziale** la seconda edizione del progetto **Take Your Own Opportunity**, rivolta ai **giovani over 18 e under 36 anni residenti nell'ambito dell'Alta Valsugana**, avente la finalità di offrire loro strumenti per l'adozione di scelte professionali consapevoli.

Il percorso non sarà più esclusivamente mirato ad ampliare la conoscenza delle opportunità presenti sul territorio **ma approfondirà aspetti legati alla sfera interiore dei partecipanti, puntando sull'analisi dei propri punti di forza e di debolezza** e contribuendo a costruire un approccio

attivo e positivo nei confronti delle chance offerte dal mercato del lavoro. Il tavolo territoriale della Comunità Alta Valsugana e Bersntol ha, infatti, rilevato tra i bisogni della popolazione giovanile, una mancanza di motivazione e fiducia nei confronti delle proprie possibilità di inserimento lavorativo.

L'idea di fondo è quella di puntare sulla **contaminazione delle idee**, competenze ed esperienze positive, **generando innovazione sociale** anche attraverso la testimonianza dei partecipanti di **"Strike! Storie di giovani che cambiano le cose"**, concorso non competitivo organizzato dall'Agenzia per la famiglia, natalità e politiche giovanili della Provincia Autonoma di Trento, rivolto a ragazzi trentini che, con la voglia di non arrendersi, hanno affrontato fatiche e fallimenti, concretizzando i loro sogni.

Il percorso si articolerà in **tre fasi** dedicate alla **conoscenza di se stessi**, alla **formazione e motivazione** e alla possibilità di mettersi in gioco in specifici **laboratori**.

La prima fase prevede due incontri volti a realizzare un **"orientamento personale e di gruppo"**, con l'obiettivo specifico di

approfondire la conoscenza di se stessi in chiave personale e professionale e un **"orientamento lavorativo"** a cura di uno psicologo del lavoro che supporterà i partecipanti nell'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro.

La seconda fase prevede tre incontri sui **"nuovi modi di fare impresa e nuovi lavori"**, su **"il volontariato come opportunità e sviluppo di competenze spendibili nel mercato del lavoro, con approfondimento delle opportunità di volontariato e lavoro all'estero"** e sulla **"ricerca attiva del lavoro, costruzione e utilizzo della propria immagine"**.

La terza fase sarà di tipo esperienziale e offrirà ai partecipanti la possibilità di frequentare attivamente **il laboratorio sull'autoprenditorialità "Coltiviamo l'impresa"** organizzato dal BIM Brenta, **il laboratorio sperimentale per lo sviluppo di idee innovative rispetto alla lavorazione dei prodotti agricoli**, di visitare il **Progetto Manifattura di Trentino Sviluppo** e di essere protagonisti di un **"career day"** giornata di incontro domanda e offerta di lavoro loro dedicato.

Take Your Own Opportunity **partirà nel mese di aprile** e le informazioni saranno visibili sulla homepage del sito della Comunità di Valle Alta Valsugana e Bersntol **<http://www.comunita.altavalsugana.tn.it/>** o sulla pagina facebook.

SOGGETTI COINVOLTI

La forza innovativa di questo tipo di progettualità risiede anche nella capacità dei soggetti coinvolti di fare rete in nome della **forte volontà di creare opportunità per i nostri giovani**. Il progetto sarà realizzato dalla Comunità Alta Valsugana e Bersntol in collaborazione con Agenzia del Lavoro, BIM Brenta, Trentino Social Tank, Impact Hub Trentino, Contamination Lab Trento, Centro Servizi Volontariato, Anpal Servizi, Trentino Sviluppo, Agenzia per la famiglia, natalità e politiche giovanili della Provincia Autonoma di Trento.

Elisa Viliotti
Consigliera Comunità
Alta Valsugana e Bersntol

C'era una volta il Serraia...

Il 28 febbraio ha chiuso i battenti il noto albergo e pasticceria, una festa per salutare uno degli emblemi della storia del turismo sull'Altopiano di Pinè

Lo scorso 28 febbraio a Baselga, le serrande dello storico bar, ristorante, pasticceria si sono abbassate per rialzarsi solo fra alcuni anni, quando i nuovi proprietari lo avranno reso più bello e, dicono le gemelle Franca e Rosanna Broseghini, tecnologicamente più efficiente.

Nel pomeriggio si è tenuta una grande festa con tanti ospiti per salutare e ricordare i momenti più belli trascorsi nel locale con gli amici. Musica, dolci, brindisi, discorsi.

Il sindaco di Baselga Ugo Gri-senti ha ringraziato tutta la famiglia Broseghini (anche quelli che non ci sono più), per quanto hanno dato all'altopiano in questi anni, ricordando il servizio di socializzazione che l'ambiente accogliente e armonioso ha fatto alla comunità.

E' difficile per tutti pensare che il punto d'incontro, le luci, il calore, l'ambiente confortevole che la famiglia Broseghini era riuscita a creare fin dall'inizio dello scorso secolo, non ci sarà. **Poi, al suo posto sorgerà un nuovo edificio e a piano terra, sempre un'area commerciale, dove, pertanto, dovremmo poter ritrovare il salotto buono di Pinè** con i profumi e i sapori dei dolci e dei salati di Rosanna, anche se non potranno mai essere gli stessi o il sorriso e l'accoglienza aperta di Franca e di tutte le loro collaboratrici.

Stiamo già sentendone la mancanza!

Agli inizi del 1900 il Serraia era una locanda dove si fermava-



no i carradori che dalla parte più profonda della valle portavano il legname in Valsugana o a Trento e i pochi turisti che allora frequentavano l'Altopiano. Poi piano piano è stata ampliata e nel 1960, con un'ala importante, diventa l'Albergo Serraia con due piani di stanze dedicate alla clientela ormai affezionata. La maggior parte dei clienti erano veneziani, e Franc, ricorda con simpatia i titolari del bar Quadri, di piazza San Marco, molti romani, tanti lombardi. **“Abbiamo ospitato tante personalità, e tanti atleti e sportivi del pattinaggio.”**

Naturalmente, era nella stagione estiva che il Serraia dava il meglio. Era il centro di ogni attività. **Molti ricordano i ragazzi del muretto e l'Angelo (il papà di Franca e Rosanna), con il quale giocavano a fare commedia, a tirar tardi, con grandi tornei di carte, musica e caccia al tesoro.** Memorabile quest'ultima! Era organizzata dai ragazzi che abitavano sull'altopiano in estate, durava tre giorni ed era ricca di premi e di sorprese.

L'anima e l'attenta custode di tutto quello che succedeva, però non bisogna dimenticarlo è sempre stata la signora Lina. Discreta, sorridente, disponibile e presente in cucina, sempre con una parola buona sulle labbra e nel cuore, confidente e amica di tante signore che stavano nel “salotto buono” gran parte della giornata.

Proprio in quegli anni aveva pensato, assieme alle figlie, di **trovare un illuminato imprenditore che potesse ristrutturare completamente il complesso.** La crisi economica le ha impedito di vedere realizzato il suo sogno. Ora che i tempi positivi sono in netta ripresa, il vecchio progetto, portato avanti con molta determinazione dall'architetto Panni, si sta realizzando. E come ha scritto Guido – marito di Rosanna e amico di tutti quelli che sanno trovare il lato piacevole della vita –

“Il Serraia ha chiuso, viva il Serraia ...”.

Giannamaria Sanna

IL SALUTO DEL SINDACO

A nome dell'amministrazione comunale e della comunità di Baselga e dell'Altopiano di Pinè, voglio esprimere un saluto semplice ma di alto significato. Questo pomeriggio salutiamo e **ci congratuliamo con Franca e Rosanna pur non dimenticando Lina, Angelo e la cara Carla** che hanno contribuito con la loro rimarchevole attività al benessere intellettuale ed economico della nostra comunità con semplici gesti di generosità, di dedizione e di esempio.

Il saluto di quest'oggi alla Famiglia Broseghini e alla Pasticceria, Bar, Albergo Serraia vuole essere **un riconoscimento e un ringraziamento ad una attività commerciale di valore storico, umano ed ambientale**, testimonianza della storia, della cultura, del turismo e della tradizione imprenditoriale ed artigianale e commerciale di Pinè.

Il Serraia è e resterà un patrimonio del nostro territorio e della nostra Comunità poiché ha svolto una funzione sociale e turistica importantissima. **È stato presidio del territorio e luogo di incontro e di testimonianza della storia locale.** Il riconoscimento e il ringraziamento è un premio al coraggio ed alla passione della Famiglia Broseghini che ha creduto nelle loro capacità e della comunità sin dal dopoguerra; promuovendo un'attività con passione e tenacia fino ai giorni nostri. **È grazie a persone come Loro ed al Loro impegno quotidiano che è per me un grande onore rappresentare questo comune.**

Franca e Rosanna costituiscono, soprattutto per i giovani, **esempio di caparbietà e determinazione, di impegno sociale, politico e di tutela del bene pubblico**, di dedizione e attenzione alla qualità, di passione al lavoro, espressione delle migliori capacità personali, di solidarietà e di accoglienza, di ospitalità e responsabilità nella comunità, apprezzato oltre il nostro paese, come lo dimostrano le testimonianze di turisti italiani ed esteri.

Passando alle emozioni voglio dire: "se i muri di questo albergo potessero parlare... se il capitello dei Bortoloni potesse parlare... se il muretto del Serraia potesse parlare... luoghi muti ma prepotentemente espressivi".

Fraasi queste che racchiudono un mondo e fanno riemergere ricordi di coloro che non ci sono più, di piccole e grandi storie d'amore, di riflessioni e di racconti. Luoghi che custodiscono i segreti delle persone che li hanno costruiti, abitati o frequentati, lasciando un segno indelebile di passioni, illusioni, affetti.

Ognuno di noi ha la sua storia da raccontare in questi luoghi. Ricordo le prime spume bevute con mio padre e servite da **Carla**, ricordo **Angelo** con il suo fucile e il cane da caccia, ricordo **Lina** che dava acqua ai fiori del capitello che lo puliva e lo custodiva con grande senso civico, e la sua cura alla bacheca degli annunci funebri, ricordo una lite con **Carlo** dietro al banco bar del Serraia, ricordo i miei primi tentavi di pesca dai giardini del Serraia, i primi approcci amorosi sul muretto con le turiste ospiti dell'Altopiano, ricordo l'entrata nel bar di **Ferdinando Baretta** con una capretta... Questi luoghi hanno ascoltato, come un registratore, **accumulando ricordi, esperienze di vita, opinioni personali, speranze e sogni.** Se questi luoghi potessero parlare ci porterebbero tanti consigli.

Va dato merito a Franca e Rosanna di aver **deciso di interrompere l'attività del Serraia solo dopo aver avuto la sicurezza che lo stesso risorgerà a vita nuova e diventerà nuovamente la casa di tutti noi.**



Il nostro Altopiano è un paese ricchissimo, non solo di storia e tesori artistici, ma anche di persone che hanno il senso di vivere insieme, lo spirito di condivisione e la volontà di fare e di aiutare. **Un esempio ben rappresentato da Franca e Rosanna che hanno avuto il merito di credere che il bene della comunità valga un impegno profuso ogni giorno.** L'augurio che faccio alla comunità e a me stesso, è di seguire il loro esempio e non scordarci mai, come Franca e Rosanna hanno insegnato, che il vero fine di quello che facciamo deve sempre essere più grande di noi stessi e rivolto alla comunità a cui apparteniamo.

Grazie a Franca, Rosanna, Carla, Lina e Angelo.

*Il Sindaco Ugo Grisenti
Comune di Baselga di Pinè*

Eventi e promozione



L'intensa attività del consorzio Co.Pinè che conta oltre 60 soci ed ha proposto tanti eventi estivi e natalizi per animare il tessuto economico locale

Copinè è il consorzio degli operatori economici dell'Altopiano di Pinè. **Attualmente è formata da circa 60 soci, tra cui albergatori, commercianti e artigiani. L'attuale consiglio direttivo è composto** dal presidente Walter Dorigatti, la vicepresidente Luisa Dallavalle, il segretario Gomer Colombini e dai consiglieri Franca Broseghini, Monica Colombini, Christian De Grandis, Emilio Gasperi, Pierluigi Giovannini, Piero Morelli, Alberto Moser, Christian Svaldi, Tiziana Svaldi e Debora Welcher. Da molti anni Copinè si occupa dell'organizzazione di eventi sul nostro territorio, sia nella stagione estiva che in quella invernale. **Anche il 2017 appena concluso è stato caratterizzato da diverse manifestazioni, avvenute principalmente lungo Corso Roma.**

A partire dalla prima settimana di luglio per **8 mercoledì consecutivi, Corso Roma si è animato**

con Pinè sotto le stelle. Ogni serata è stata ravvivata da spettacoli musicali, intrattenimento per i bambini con giochi gonfiabili già dal pomeriggio, bancarelle di prodotti tipici e artigianali e negozi aperti fino a tardi.

Da qualche anno tutti i sabati sera e le domeniche mattina di luglio e agosto sono interamente dedicati ai più piccoli, grazie **alla baby dance al parco giochi di Corso Roma e ai giochi gonfiabili in Piazzale Costalta.**

Già da due anni organizza la **"Festa degli antichi mestieri" ai Fregoloti nel borgo vecchio di Montagnaga** con grande successo di pubblico. In questa manifestazione artigiani locali ripropongono le antiche tecniche di lavorazione di legno, ferro e pietra. Durante l'evento è possibile degustare i piatti della tradizione trentina come lo "smacafam" e la "minestra dei fregoloti". Ogni anno che passa l'evento è sempre più apprezzato e frequentato

da residenti e turisti.

Ogni fine settimana nei mesi estivi, inoltre, sono aperte le "casette", dove c'è la possibilità di acquistare ottimi prodotti locali e una vasta scelta di articoli realizzati a mano.

Quest'anno, per la prima volta, durante la stagione invernale è stato allestito un mercatino di Natale presso il Piazzale Costalta. Nonostante le piccole dimensioni si è rivelato un ottimo punto d'incontro per bere qualcosa di caldo, assaggiare uno dei tanti piatti tipici proposti, passare un pomeriggio in compagnia e godersi al meglio l'atmosfera natalizia.

Tutte le attività proposte vengono realizzate grazie al fondamentale contributo del Comune di Baselga di Pinè, Provincia di Trento, Comunità Alta Valsugana Bersntol, Cassa Rurale Alta Valsugana, APT Pinè-Cembra e di tutti gli associati.

**Il direttivo
del Consorzio CoPinè**



IMPEGNO NEL 2018

Come direttivo rinnoviamo il nostro impegno anche per il 2018: auspichiamo che sempre più attività ci possano sostenere sottoscrivendo la quota associativa. **Il contributo di ogni attività è fondamentale per continuare e rafforzare l'attività di animazione e promozione** dei centri storici e di tutta la valle.

Elisa e la gallina dalle uova bio

A Bedollo, l'allevamento di galline ovaiole certificato ICEA

Quando si parla di biologico comunemente il pensiero va all'agricoltura, che è indubbiamente il settore più diffuso, ma non l'unico. Esiste infatti anche l'allevamento biologico.

Nel Comune di Bedollo, e più precisamente in Via Ronchi, c'è una piccola azienda agricola che alleva galline ovaiole e che recentemente ha ottenuto la certificazione biologica ICEA.

Elisa, 34 anni, sposata e mamma di due bimbi, dopo aver tra-

scorso qualche anno senza un impiego continuativo, nel settembre 2016 decide di buttarsi in una nuova avventura che potesse diventare per lei un lavoro contribuendo al bilancio familiare.

Fin da subito dà un'impostazione biologica al suo allevamento. L'esperienza diretta le insegna che le uova deposte da galline che stanno bene, che seguono serenamente il loro ritmo fisiologico, nutrite con alimenti sani hanno un sapore diverso, deciso, semplicemente più buono. Indivi-



dua vicino a casa un ampio spazio verde dove dar dimora agli animali; ricerca con cura un fornitore di mangimi biologici per integrare la dieta "ruspante" delle galline; sbriga tutte le pratiche e la burocrazia necessaria e il suo progetto parte. In poco tempo, i pulcini acquistati quasi per gioco alla fiera di San Giuseppe diventano un allevamento a tutti gli effetti. **Oggi in 1.000 mq di terreno naturale (più 40 mq di ricovero coperto) trovano alloggio un centinaio di galline prevalentemente galline rosse**, qualche livornese e qualche araucana. completano la famiglia il gallo del pollaio e l'oca Rapanello.

Le galline di Elisa depongono le uova senza stress, ognuna secondo il proprio personale ritmo, alternando periodi produttivi con periodi di riposo. Le uova sono una diversa dall'altra per colore e per dimensione, in comune hanno "solo" qualità e sapore. **Periodicamente l'allevamento è visitato (a sorpresa) dagli ispettori che ne verificano la corretta gestione.** "Per me non c'è nessun problema. Posso venire quando vogliono. So che



quel che faccio, lo faccio bene”.

Anche i predatori fanno purtroppo visita a sorpresa al pollaio. Non tanto volpi o faine, i peggiori nemici delle galline di Bedollo sembrano essere il falco e la poiana. Anche di fronte alle minacce per i suoi animali Elisa sfodera tutto il suo essere in linea con i cicli naturali: “mi dispiace” dice “ma in fondo questa è la natura. Ci sono i predatori naturali e noi non possiamo farci nulla”.

Il timore iniziale che i potenziali clienti non riescano a dare il giusto valore ad un prodotto naturale, fresco di giornata e deposto da animali in ottime condizioni di vita svanisce velocemente. **Le sue uova sono molto apprezzate al punto che ormai la domanda è cresciuta rispetto all'offerta** (se volete assicurarvi le uova dell'azienda agricola Coccodè vi suggerisco di prenotarle!). Per il momento, però, Elisa non ha intenzione di ampliare l'allevamento. “gli animali” dice “vanno seguiti con cura, dedicando loro del tempo. Non è sufficiente dar loro da mangiare e raccogliere le uova deposte. Hanno bisogno di attenzioni costanti in particolare, per esempio, durante il periodo del cambio del piumaggio” (che è notoriamente il periodo non produttivo).

Oggi Elisa è molto soddisfatta della sua scelta e dei risultati raggiunti. È piena di entusiasmo e si emoziona raccontando che tutto questo non sarebbe stato possibile senza l'aiuto della sua famiglia, di altri allevatori che hanno messo a sua disposizione competenze ed esperienza e, soprattutto, degli affezionati clienti che ogni giorno scelgono le sue uova biologiche di montagna!

Ilaria Bazzanella
Associazione

La Credenza – Gruppo Pinè
www.lacredenzatn.it

ALLEVAMENTO BIOLOGICO

Un allevamento biologico di galline ovaiole deve seguire alcuni fondamentali dettami che garantiscano il rispetto dell'ambiente e dei ritmi di vita fisiologici dell'animale.



- **Spazi a disposizione degli animali.** Nel ricovero al coperto deve essere garantito 1 mq ogni 4 galline, nello spazio esterno 1 mq ogni 6 galline. Il ricovero coperto deve essere comunicante con lo spazio aperto permettendo alla gallina di uscire liberamente negli spazi erbosi per razzolare.
- **Alimentazione.** Razzolando le galline attingono all'ambiente, la dieta viene però completata con cereali e proteine vegetali biologici e liberi da OGM. Non sono ammesse sostanze che stimolano l'appetito o favoriscono la crescita dell'animale.
- **Norme igienico-sanitarie.** Nella pulizia e disinfestazione dell'area di allevamento sono ammesse poche tipologie di disinfettanti chimici. È da prediligere il potere naturalmente battericida della luce del sole e di altri procedimenti naturali come l'essiccamento.



**Cassa Rurale
Alta Valsugana**
Banca di Credito Cooperativo

La Cassa Rurale Alta Valsugana desidera incontrare Soci, Clienti e Associazioni per illustrare le tematiche organizzative, sociali ed economiche nonché di natura strategica, oggetto di delibera nella prossima Assemblea Generale.



2018

INCONTRI CON I SOCI

Lunedì
09
APRILE

BASELGA DI PINÉ
ORE 20.00

Centro Congressi Pinè 1000
Via del Fosch, 1

Martedì
10
APRILE

LEVICO TERME
ORE 20.00

Teatro Mons. Caproni
Via Mons. Caproni, 16

Mercoledì
11
APRILE

CALDONAZZO
ORE 20.00

Teatro San Sisto
Via Monte Rive, 3

Giovedì
12
APRILE

PERGINE VALSUGANA
ORE 20.00

Auditorium scuola Don Milani
Via Monte Cristallo

**ASSEMBLEA
2018**

Sabato
05
MAGGIO

PERGINE VALSUGANA

Palazzetto dello Sport
Istituto Marie Curie - Via San Pietro, 4

INEO

www.cr-altavalsugana.net

Jessica Tomasi e il tiro con l'arco

La sua personale vittoria l'ha ottenuta nel 2014 con la partecipazione alla rassegna olimpica di Londra, ma ora punta alle prossime Olimpiadi!

Qual è stata la migliore soddisfazione che ti ha dato il tiro con l'arco?

Sono molte le belle soddisfazioni che ho ricevuto in questi anni. I 3 campionati mondiali che ho vinto individualmente e a squadre sono tra questi. La qualificazione e partecipazione alle Olimpiadi un'altra. Ma sicuramente un'altra battaglia che sono riuscita a superare e che mi ha dato una grande soddisfazione è stata riuscire a rimettermi in campo dopo il 2014.

Perché non ti sei mai arresa?

Perché lo sport fa bene, ma ad alto livello hai un utilizzo del corpo che una persona normale difficilmente raggiunge. Questo può portare a infortuni, dovuti anche ad un'eccessiva usura. Io ho avuto problemi a una spalla, e nel 2014 mi sono dovuta operare. Ho fatto otto mesi tra riabilitazione e preparazione ad una ripresa agonistica prima di riuscire ad allenarmi come prima, o a dirla tutta, meglio di prima!

Sono stata fortunata, ho lavorato con le persone giuste. **Sono molto grata al dottor Giuseppe Porcellini e alla fisioterapista Elisa De Santis.** A ogni modo, le medaglie dopo un'operazione hanno un valore aggiunto. Rimettermi in piedi bene e vincere ancora è stato un grande traguardo, una grande soddisfazione.

Una guerriera, un'Antigone dei nostri tempi, è questa l'immagine che forse meglio riassume lo spirito di Jessica Tomasi. **L'arco è diventato gran parte della sua vita, così come la sua vita si cela là in ogni freccia che viene scoccata, in ogni bersaglio centrato, in ogni medaglia guadagnata fino alle Olimpiadi,** fino ad en-

trare nella squadra nazionale degli arcieri e far parte del gruppo sportivo dell'Aeronautica Militare. Nasce a Pinè nel 1986, Jessica, e a Pinè risiede. A dieci anni inizia a tirare con l'arco. E non perché lo avesse proprio scelto. Lei preferiva il pattinaggio artistico, ma un bel giorno un problema ai piedi la costringe a cambiare sport e così prova il tiro con l'arco. Era una sorta di seconda scelta, ma le viene subito bene. **"Avevo un buon feeling" dice con grande semplicità e onestà davanti a una tazzina di caffè.**

Ci incontriamo alla Compagnia degli Arcieri di Pinè. Jessica mi apre la porta e dietro di lei arriva il suo grande maestro di sempre, Aldo Maccarinelli. E il clima si fa

subito sereno, qualche battuta, alcuni sorrisi, un caffè e ci sediamo.

E da qui inizia il viaggio nel mondo di Jessica.

Come sei arrivata alle Olimpiadi del 2012 di Londra?

Sin da piccola mi allenavo molto. Tutti i giorni, dopo la scuola venivo a tirare. Ci vuole costanza in uno sport. Ho ottenuto subito grandi risultati e a soli 13 anni ero nella nazionale giovanile. Ho proseguito per questa strada, che mi ha portata poi nel 2009 a cominciare una preparazione di quattro anni in vista delle Olimpiadi di Londra, previste per il 2012.

Una lunga preparazione e qualifica.

Ogni anno era prevista una programmazione che includeva gare di qualifica nazionali, coppe del Mondo, Mondiali, Europei, Italiani. Insomma, una stagione invernale ed estiva bella intensa, che finalmente nel 2011 ha dato i suoi frutti, con la vincita del Mondiale a squadre a Torino e di conseguenza anche la carta Olimpica per i Giochi Olimpici di Londra. La soddisfazione più grande è arrivata comunque con l'effettiva partecipazione l'anno seguente, dopo circa 6 mesi di gare di qualifica interne, alle Olimpiadi. Grazie a tutto ciò ho poi potuto entrare a far parte del Centro Sportivo dell'Aeronautica Militare e ora con il supporto della Forza Armata sono riuscita a far diventare quella che era una passione un lavoro a tempo pieno.

Cosa ci vuole per essere un



buon arciere?

Sono tre gli aspetti fondamentali: preparazione tecnica, preparazione fisica e preparazione mentale. Direi che il 50% per un buon risultato lo fa la preparazione mentale. In Italia è ancora poco considerata. La tensione e lo stress fa parte di una vita di un atleta di alto livello. Più vai avanti, più prendi consapevolezza del valore di quello che fai, delle aspettative che tutti hanno su di te, che tu stesso hai; queste situazioni vanno gestite e va ricercato e trovato il giusto equilibrio. Da ragazza vivi i benefici dell'essere inconsapevole, ma a trent'anni sai bene quanto possa valere una coppa del mondo, un mondiale, o l'accesso alle olimpiadi.

Cosa ti ha insegnato il tiro con l'arco?

A non arrendermi mai e la resilienza nell'andare sempre avanti. Il tiro con l'arco mi ha dato la voglia di superare le difficoltà perché nella vita e così nello sport continui a cambiare e bisogna sempre ritrovare il giusto equilibrio.

Il fatto che tu abbia vinto delle gare, non vuol dire che le vincerai sempre. Ogni gara è a sé, cambiano le circostanze, cambia la situazione, cambi tu, e ogni volta è una grande conquista.

Qual è il miglior consiglio che puoi dare a chi vuole intraprendere questa carriera sportiva?

Costruire sulle abilità. Fare leva sui propri punti di forza. I difetti ci sono, li abbiamo tutti, ma non



vale la pena focalizzarsi sul negativo.

E ora quali sono le prossime sfide atletiche?

Ci avviciniamo all'inizio della stagione estiva. Gare di qualifica per il circuito di coppa del Mondo, Europei e Mondiali, e naturalmente campionati italiani.

E le olimpiadi?

Saranno nel 2020 a Tokyo. Assolutamente rimangono l'obiettivo primario per questo quadriennio olimpico.

Francesca Patton
Direttore Pinè-Sover Notizie

Orienteering Pinè verso i 200 tesserati

Bilanci e prospettive dell'associazione sportiva che punta a traguardi importanti

Bussole e cartine da una parte; ostacoli, cerchi, birilli, palle mediche, vortex e molto altro dall'altra... tutto materiale utilizzato per la ricca attività dell'Associazione Sportiva Orienteering Pinè, nelle **due discipline proposte: corsa orientamento e atletica leggera.**

Le due attività sono diventate negli anni un ottimo connubio tra divertimento e sano sport aperto a tutti. Le uniche cose che sono richieste sono un paio di scarpe da ginnastica

comode, voglia di divertirsi e certificato medico in regola. E così **anche quest'anno il numero degli iscritti sfiora i 200 atleti**, dai 6 anni in su, segno che la filosofia perseguita dal direttivo dell'Associazione sembra essere quella giusta.

A febbraio si è svolta l'annuale cena sociale durante la quale sono stati premiati gli atleti che nel corso del 2017 più si sono distinti per impegno, presenza agli alle-



namenti e alle gare... nominarli tutti sarebbe impossibile perché il numero dei ragazzini medagliati era prossimo al centinaio. Fra tutti si vogliono evidenziare due nomi, scelti come atleti dell'anno, uno per la sezione atletica e uno per la sezione orienteering, che sono rispettivamente **Raniero Broseghini classe 1978 e Michele Traversi Montani classe 2004:** a Raniero e Michele va il plauso di tutta la Società, per il loro modo di interpretare lo sport, per il loro impegno negli allenamenti e nelle gare, per la loro disponibilità all'organizzazione delle attività sociali.

Il direttivo dell'Orienteering Pinè

IL 28 LUGLIO IL MEMORIAL BROSEGHINI

E mentre gli allenamenti e l'attività agonistica proseguono a pieno ritmo, il direttivo è già all'opera per l'organizzazione del **2° Memorial Romano Broseghini - 3° Trofeo Altopiano di Pinè**, la gara in programma **per il 28 luglio** che per l'Orienteering Pinè vale molto perché dedicata ad un amico e che quest'anno sarà anche valida come Finale Provinciale di Corsa su Strada del Centro Sportivo Italiano. Come gli anni scorsi a contorno della competizione agonistica è previsto anche un percorso non competitivo, aperto a tutti, agonisti e non, residenti e turisti, che si snoda in una zona poco conosciuta dell'Altopiano, ma molto bella e panoramica, il tutto colorato con simpatici palloncini arancioni che rappresentano l'energia ed il calore della Società organizzatrice.



Sempre più attività nelle palestre comunali

Incentivato l'utilizzo degli impianti sportivi con le modifiche al regolamento di utilizzo delle palestre comunali esteso alle associazioni sportive della Comunità di Valle

Fine anno è tempo di fare i bilanci ed è per questo, che a distanza di 15 mesi dalla riapertura della tanto attesa **palestra delle Scuole Medie** dopo intervento di ristrutturazione, ho voluto rendere noti gli utilizzi delle tre strutture utilizzate per le varie attività motorie. Infatti, oltre alla sopra indicata struttura, **sono disponibili la palestra delle scuole elementari e, in comodato d'uso gratuito con la Cassa Rurale Alta Valsugana, la sala ginnica presso il piano seminterrato della struttura ex poste.**

Ad agosto è stata un'impresa riuscire a combinare e accontentare le numerose associazioni sportive per l'utilizzo delle varie strutture e consentire a tutti di volgere le proprie attività in ambienti sportivi attrezzati ed adeguati.

Come comune abbiamo voluto **incentivare l'utilizzo e "sfruttare" al meglio gli impianti sportivi approvando delle modifiche al regolamento di utilizzo delle palestre comunali** estendendo a tutte le associazioni sportive con sede sul territorio della comunità di Valle Alta Valsugana e Bersntol le medesime condizioni tariffarie delle realtà associazionistiche del posto.

Allo stesso modo anche associazioni sociali o culturali, su in-



dicazione della giunta, **possono usufruire di tariffe calmierate**, ovviamente, in caso di sovrapposizioni di orario, le società con sede sul territorio comunale avranno priorità di utilizzo.

In termini di cifre, **parliamo di 13 realtà locali che si avvicendano dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 22**, con alcune presenze il sabato e la domenica nel caso di partite di campionato.

Presso la palestra Scuola Media, solitamente utilizzata dalla Pallavolo Piné e dal Futsal Piné calcio a 5, ci sono anche gli atleti dell'Orienteering Piné per la preparazione della sezione atletica leggera e le ragazze del GS Costalta con la Danza artistica, per un **utilizzo annuo di 750 ore**, paria a quasi 4 ore giornaliere nel periodo settembre-maggio.

La palestra Scuola Elementare invece è stata destinata alla preparazione prescistica del GS Costal-

ta, alle attività ludiche per i bambini e alla ginnastica leggera per gli adulti con un **utilizzo di 230 ore** concentrate soprattutto nel periodo settembre-dicembre.

Abbiamo deciso di destinare la sala ginnica ex Poste alle pratiche marziali e ad alcune attività di ginnastica leggera per adulti con utilizzo pari **a 380 ore annue**.

La soddisfazione è grande, poiché sono le realtà che possono vantare tre impianti sempre attivi; questo **è il frutto di un forte lavoro da parte delle associazioni sportive locali che con il loro impegno richiamano a sé molti bambini, ragazzi e adulti** sviluppando la cultura dell'attività motoria come sano stile di vita e di aggregazione sociale.

Mattia Giovannini
consigliere comunale di Baselga
con delega alle attività sportive

MAGGIORE CURA ED ATTENZIONE

Mi preme ricordare a tutti che le palestre sono **impianti tecnologici complessi e costosi**, che necessitano di pulizie e continue manutenzioni da parte del comune. Ammetto che si sono avuti alcuni mal funzionamenti degli impianti di riscaldamento, prontamente sistemati. Quello che preoccupa e rammarica maggiormente però l'amministrazione comunale **sono gli sporadici casi di danneggiamenti e vandalismi**. Chiediamo dunque a tutti di educare al senso civico, rispettare e utilizzare gli impianti e le attrezzature **con maggior attenzione e accortezza** per non gravare sulle casse comunali e consentendo a tutti di poter sfruttare al meglio le strutture.

La Mezza Pinetana

Il 25 aprile una nuova competizione podistica con due diversi percorsi per valorizzare i laghi e l'ambiente dell'Altopiano di Piné

Si chiama **"I 3 Laghi della Mezza Pinetana"** la nuova competizione podistica organizzata il prossimo 25 aprile (Festività della Liberazione) a Montagnaga e sull'Altopiano di Piné.

La manifestazione è organizzata dal **Comitato Locale, presieduto da Marco Patton, e dal Comitato Territoriale Trentino Fiasp**, e prevede la partenza ed arrivo a Montagnaga di Piné. **La manifestazione prevede due percorsi di 10 e 22 chilometri, con la partenza dei concorrenti fissata alle 9 e alle 9.30 di mercoledì 25 aprile** (ritrovo alle 8 alle 9.30). La competizione si svolgerà su un tracciato ondulato misto asfalto-sterrato-tratti boschivi, con dislivello medio di circa 400 mt. sulla mezza maratona.

Lungo il percorso saranno garantiti tutti i servizi medici e

sanitari necessari e tre ristori (uno all'arrivo), con assistenza sui percorsi, collegamento radio o cellulari, assistenza recupero partecipanti, servizio di chiusura manifestazione sui vari percorsi, ed adeguata copertura assicurativa per tutti i partecipanti regolarmente iscritti.

È previsto un riconoscimento ai singoli con medaglia e pasta-party e ai 3 gruppi più numerosi.

Lungo il percorso sono predisposti dei controlli per la validazione dei cartellini. In caso di condizioni atmosferiche avverse, e per tu-



Per informazioni e prenotazioni e per ricevere direttamente ulteriore materiale illustrativo della si può scrivere all'indirizzo e-mail mezzapinetana@libero.it, oppure rivolgersi all'Apt Piné Cembra (Tel. 0461 557028 - Fax 0461 976036 info@visitpinecembra.it)

telare la sicurezza dei partecipanti, la manifestazione potrà svolgersi con modifiche anche dell'ultima ora, sia nella lunghezza dei percorsi tracciati. Saranno disponibili ampi parcheggi per la sosta dei pullman.

La prova "I 3 Laghi della Mezza Pinetana" prevede un contributo organizzativo di 2,50 euro senza riconoscimento soci Fiasp, 3 euro non-soci, 9,50 euro con riconoscimento soci Fiasp e infine 10 euro per i non soci con riconoscimento. Per potersi iscrivere a qualsiasi manifestazione Fiasp è obbligatorio **acquisire il cartellino di partecipazione** con la maggiorazione di 0,50 euro compilando il cartellino con cognome, nome, data di nascita.

Formazione Genitori 2018

Al via una serie di incontri per la formazione dei genitori e delle famiglie del nostro Istituto Comprensivo su temi di grande attualità

L'Istituto Comprensivo Altopiano di Piné, in collaborazione con **"CooperAzione Reciproca - Cassa Rurale Alta Valsugana"**, propone una serie di percorsi dedicati all'approfondimento di temi che mettono in crisi quotidianamente educatori, operatori scolastici e famiglie. **"Formazione Genitori 2018"** è un ciclo d'incontri dedicati a temi che verranno affrontati con alcuni docenti ed esperti delle varie tematiche e consentiranno di avviare dei particolari percorsi dedicati all'approfondimento di temi di grande attualità e che interrogano famiglia, scuola ed educatori. Gli esperti invitati aiuteranno a capire **come meglio muoversi ed a chi rivolgersi per il benessere dei propri figli**.

Riportiamo sotto il programma degli incontri, il cui calendario e modulo di iscrizione è possibile visionare anche sul **sito**:
<http://www.icpine.eu>

FORMAZIONE GENITORI 2018



Istituto Comprensivo Altopiano di Piné

Istituto Comprensivo Altopiano di Piné



PROGRAMMA degli INCONTRI

1) Martedì 27 marzo 2018 ore 20.30—22.30

Famiglie contro il cyberbullismo

dott. Mauro Cristoforetti e dott.ssa Elisa Vanzetta - *Cooperativa EDI*

(aperto a tutti i genitori, consigliato soprattutto ai genitori degli alunni delle quinte classi che hanno seguito il percorso nei mesi scorsi)

2) Lunedì 9 aprile 2018 ore 20.00—22.00

La prevenzione dei disturbi del comportamento alimentare

dott. Aldo Genovese e dott.ssa Mariangela Bassetti

La comunicazione efficace con i nostri figli

dott.ssa Sandra Brambilla

3) Lunedì 16 aprile 2018 ore 20.30—22.30

Primo incontro - L'Ascolto

4) Lunedì 23 aprile 2018 ore 20.30—22.30

Secondo incontro - Le barriere della comunicazione

5) Lunedì 7 maggio 2018 ore 20.30—22.30

Terzo incontro - Conflitto di bisogno e conflitto di valori

6) Venerdì 4 maggio 2018 ore 20.30—22.30

La prevenzione nel campo delle tossicodipendenze

con M.ro Luciano Osler - *Carabinieri*

7) Giovedì 17 maggio 2018 ore 20.30—22.30

On-line: il richiamo irresistibile delle nuove sirene

dott. Mauro Berti - *Polizia Postale*

I primi cinque incontri si svolgeranno presso l'aula polifunzionale della **Scuola primaria di Baselga di Piné**; gli ultimi due, quelli di maggio (Educazione alla Legalità), grazie alla disponibilità del Comune di Baselga di Piné si terranno presso la **Sala Piné Mondiale** del Centro Congressi Piné 1000 a Baselga di Piné

cooperAzione reciproca
Cassa Rurale Alta Valsugana

Il programma completo con la scheda di iscrizione sul sito dell'Istituto: www.icpine.eu



C'erano una volta i bulli... e ci sono ancora

Generazioni connesse, il progetto per prevenire il fenomeno del cyberbullismo a cui ha aderito l'istituto comprensivo di Pinè

I PEER EDUCATORI DICONO:

Ho capito molte cose sul cyberbullismo e per questo invito tutti a provare questo progetto perché mi ha entusiasmato molto. (Nicola G.)

Noi cerchiamo di sensibilizzare le persone su questo tema. Internet è uno strumento meraviglioso, ed è a nostra disposizione, ma va usato con intelligenza! (Nicola F.)

Grazie a questo progetto, mi sono appassionato a questo delicato argomento, che tratta del bullismo e cyber-bullismo. Mi sono reso conto che i ragazzi di oggi non hanno più regole. (Amos)

Questo percorso è stato molto bello, divertente ma anche allo stesso tempo istruttivo. Lo consiglio perché aiuta a crescere ed a rendersi conto del mondo che ci circonda; sia negli aspetti positivi che negativi. (Claudia)

Con l'aiuto delle insegnanti sono stato formato sul tema del cyberbullismo, in seguito sono diventato, assieme ad altri 9 compagni, formatore per i ragazzi di prima media e mi ha permesso di insegnare qualcosa di utile a dei ragazzi della mia età. (Michele)

Mi è piaciuto molto fare da peer educator ai ragazzi di seconda, mi ha fatto capire la bellezza e la pericolosità del web. (Matilde)

Penso che il percorso di peer educator sia stata una bellissima esperienza, perché con attività assieme al mio gruppo sono riuscita a capire bene cosa è il bullismo sulla rete. (Alessia)

I bulli ci sono ancora, ma con il diffondersi della tecnologia si è presentata una sfaccettatura più infida e pericolosa del problema, quello che viene chiamato cyberbullismo.

Che il fenomeno sia importante e che debba essere affrontato, lo dimostra la pubblicazione di una legge, la 71/2017, che contiene le "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo". Qui per la prima volta viene data una definizione precisa di cosa sia il fenomeno:

Per «cyberbullismo» si intende qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno

di minorenni, realizzata per via telematica [...]

L'Istituto comprensivo Altopiano di Pinè fa parte delle scuole che hanno aderito al **Progetto "Generazioni Connesse"** finalizzato a promuovere strategie per rendere Internet un luogo più sicuro per gli utenti più giovani. Il **Progetto "Generazioni Connesse"** è coordinato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e sostenuto dalla Commissione Europea.

Già da alcuni anni la nostra scuola ha investito sull'idea di un'educazione digitale che porti gli alunni e gli studenti ad una conoscenza delle potenzialità e dei rischi che le nuove tecnologie comportano. Anche con il coinvolgimento di esperti, sono in atto iniziative già a partire dalle classi quinte delle elementari, che mirano a coinvolgere tutte le componenti: studenti, insegnanti,

genitori. **Fondamentale è la collaborazione della scuola con la Polizia postale e gli incontri della stessa con le classi per ribadire le implicazioni legali e istituzionali che comporta l'accesso e l'utilizzo della rete.**

A livello di Scuola secondaria di primo grado la sfida è stata accettata e già dall'anno scorso è stato organizzato **un percorso di peer-education o educazione tra pari**. L'idea è quella di affrontare la tematica, presentandola attraverso la voce degli stessi compagni per evitare il rischio di farla percepire come lontana ed estranea. Si è così partiti con la formazione di un gruppo di coraggiosi volontari (9 studenti delle classi seconde) che hanno studiato il problema e hanno scelto la modalità più adeguata per poter sensibilizzare i compagni delle classi prime.



Quest'anno il progetto è ripartito in occasione della giornata contro il bullismo, il 6 febbraio 2018: i peer hanno stimolato i compagni, tappezzando la scuola con cartelli che indicano le varie azioni del cyberbullismo.

Il messaggio che si è voluto passare è che a volte non si pensa alle conseguenze delle proprie azioni sui social e purtroppo a livello digitale, ciò può assumere un peso davvero importante. Tutto quello che viene scritto e pubblicato in rete, infatti, resta in modo indelebile e può essere divulgato in modo esponenziale, in tempi brevissimi. I ragazzi hanno poi voluto conse-

gnare a tutti gli studenti un portachiavi da loro realizzato con un nodo di corda blu, simbolo contro il bullismo.

Adesso i nostri volontari sono impegnati su due fronti: organizzeranno un'attività nelle classi terze per approfondire una nuova tematica legata all'uso della tecnologia e allargheranno il gruppo dei volontari, scegliendo Peer Educator delle classi seconde e passando loro le conoscenze, per farli diventare a loro volta dei riferimenti per i compagni.

Lo slogan che guida il lavoro dei nostri ragazzi è quello della Giornata internazionale 2018 dedicata alla

navigazione sicura in Rete e alle opportunità che questa può offrire alle ragazze e ai ragazzi: *"Crea, connetti e condividi il rispetto: un internet migliore comincia con te!"*. Lungi dal voler demonizzare un canale così importante di comunicazione, informazione e divulgazione, lo scopo è quello di sensibilizzare le studentesse e gli studenti ad un uso responsabile della Rete e renderli capaci di gestire le loro relazioni anche negli spazi digitali.

**Prof.sse Elena Dorigatti
e Giovanna Piva
referenti Progetto Peer**



Una Giornata della Memoria speciale



Gli alunni della Scuola Primaria di Sover hanno incontrato nella sala consiliare l'assessore Daniela Santuari e due ragazzi rifugiati politici per imparare ad andare oltre al pregiudizio

In occasione della Giornata della Memoria, gli alunni della scuola primaria di Sover sono stati invitati dall'Assessore comunale Daniela Santuari presso la sala consiliare. **Qui hanno incontrato Ebrima e Pape, due ragazzi, rifugiati politici, che risiedono nel comune di Baselga di Pinè.**

Lo scopo dell'incontro era quello di ragionare sul tema del pregiudizio che a volte ci rende ciechi, incapaci di guardare oltre le apparenze. Il loro racconto, carico di forti emozioni, ci ha colpiti profondamente e in classe ne abbiamo parlato a lungo cer-

cando di immedesimarci in ciò che **Ebrima e Pape e tanti ragazzi come loro sono costretti a vivere, solo perchè sono nati in un Paese dove non c'è la pace.**

Noi di terza abbiamo pensato di scrivere, sotto forma di fiaba, il racconto di Ebrima. **Il nostro augurio è che chi legge possa comprendere le difficoltà che incontrano le persone costrette a scappare dalla loro casa per fuggire dalla guerra, la paura e il disagio** che vivono non solo durante il lungo viaggio, ma anche quando giungono da noi. Grazie Ebrima, grazie

Pape, per aver aperto il vostro cuore, sappiamo che non è stato facile, a noi bambini e alle nostre maestre. Questa che vi abbiamo raccontato sembra una fiaba a lieto fine e in parte lo è, ma per le persone che riescono a salvarsi rimane, oltre che la nostalgia per la loro famiglia, il problema del pregiudizio. **Noi abbiamo imparato che non bisogna dare un giudizio negativo ad una persona prima di conoscerla.**

**Gli alunni di classe 3^A
Scuola Primaria Sover**

UNA STORIA DI CORAGGIO

C'era una volta un ragazzo di nome Ebrima. Aveva la pelle color ebano e grandi occhi neri, le sue dita lunghe e sottili cucivano con grande abilità abiti per le persone del suo villaggio. Viveva in Senegal con la sua famiglia, mamma, fratello e sorella. Il papà era morto quando lui era piccolo. Purtroppo nel suo villaggio c'era la guerra civile: di quando in quando i ribelli entravano nelle case e derubavano le persone.

Così, un giorno, con il cuore pieno di paura, ma facendosi coraggio, decise di andarsene. Il viaggio si presentava molto difficile: prima di tutto dovette procurarsi del denaro, non solo per il tragitto, ma anche per pagare la polizia ad ogni frontiera. Attraversò chilometri e chilometri di territorio africano a bordo di una jeep stracarica di altri ragazzi come lui: superò il Mali, il Burkina, il Niger e, infine, arrivò in Libia.

Qui incontrò un farabutto che gli offrì un lavoro, Ebrima accettò contento, ma in realtà lo portò in una prigione dove rimase per 6 mesi. In prigione faceva un caldo soffocante, potevano mangiare solo una volta al giorno e, a volte, lui e gli altri prigionieri venivano picchiati. Una sera però, un venerdì sera, quando le guardie facevano un momento di riposo, decisero di scappare: facendosi forza presero un sasso e ruppero il vetro della finestra, subito corsero via in mezzo al bosco e da lì Ebrima riuscì a fuggire.

A questo punto non sapeva cosa fare: tornare indietro, in Senegal, avrebbe voluto dire affrontare di nuovo un viaggio lunghissimo e pericoloso, se poi fosse riuscito a tornare a casa, i ribelli gli avrebbero dato la caccia e così, l'unica strada possibile "ONE WAY", era quella di andare in Europa.

Il giorno dopo incontrò un tassista che lo accompagnò al porto di Tripoli. Si imbarcò su un gommone con altre 102 persone, ma dopo 2 giorni di navigazione si spense il motore, in quei momenti si sentiva disperato: erano fermi in mezzo al Mar Mediterraneo, senza cibo né acqua...ad un certo punto però una nave vide la loro imbarcazione...era la Guardia Costiera Italiana, erano salvi.

Arrivato in Italia trovò un luogo sicuro dove vivere, una casa che condivideva con altri ragazzi che avevano vissuto la sua stessa esperienza. Lì, grazie all'aiuto di brave persone, studiò l'italiano, imparò il lavoro di pasticciere e riuscì a trovarsi una casa tutta per sé. Ogni settimana telefonava alla sua mamma, rimasta in Senegal, con la speranza che possa vivere in pace, senza la paura di essere uccisa dai ribelli sapendo che almeno suo figlio era salvo.

RICORDARE PER CONOSCERE E NON GIUDICARE, CONTRO OGNI PREGIUDIZIO

I bambini e le insegnanti della scuola elementare di Sover, in occasione della commemorazione della Giornata della Memoria, hanno incontrato i rifugiati politici che risiedono a Baselga di Pinè. La proposta, nata dall'Assessore alle Attività Sociali del Comune di Sover, Daniela Santuari, è stata accolta con entusiasmo dalle insegnanti, che ormai da tre anni condividono con l'Amministrazione un progetto nel quale i bambini sono chiamati a riflettere su tematiche sociali attuali: "Ricordare per..."

Il tema proposto è stato il pregiudizio: ricordare per conoscere e non giudicare.

Nella Sala Consigliare del Comune di Sover, sono stati accolti Ibra e Pape (insieme ad Elisa, una volontaria di Baselga di Pinè), che hanno raccontato la loro esperienza, dalla decisione di fuggire dal Senegal, fino al loro arrivo in Italia. **Ai bambini è stato spiegato che ricordare gli errori degli uomini del passato è importante perchè l'orrore della Shoah non si debba mai più ripetere.** Purtroppo oggi nel mondo molti uomini sono costretti a fuggire dalle proprie case, abbandonare le proprie famiglie, genitori, mogli, figli, fratelli e amici perchè la loro vita è in pericolo; decidere di affrontare un viaggio altrettanto pericoloso, ma nella speranza che può esserci una via di salvezza.

Arrivare in Italia per queste persone non è una vacanza; è una fuga da morte certa. Pensare poi di dover vivere in un luogo dove sei solo, lontano dai tuoi affetti e dai tuoi cari, con la preoccupazione che loro stessi sono in pericolo di vita e ti senti giudicato e non accettato, è un'ulteriore sofferenza.

Sofferenza aggravata da sguardi e critiche di chi commenta da lontano con frasi ingiuriose che noi tutti leggiamo anche sui social network, da un pensiero negativo di chi crede che accogliere una persona con origini e cultura diversa dalla nostra sia necessariamente una privazione di opportunità e di risorse da parte degli autoctoni o peggio ancora dalla necessità di trovare la "soluzione per mandarli tutti a casa". Questi pensieri molto forti sono all'ordine del giorno nella nostra società: riuscire ad esprimerli in un contesto dove si motiva il concetto di pregiudizio è il punto di partenza per far capire alle persone che l'accoglienza non è una "privazione" ma un'opportunità.

Il pregiudizio non solo invade l'animo delle persone costrette a fuggire, ma anche coloro che si offrono volontariamente nell'accogliere e assistere i rifugiati; le accuse e le offese fatte a chi ha teso la mano ad un bisognoso sono molto forti... l'odio e la paura della diversità portano a dover giustificare un gesto di umana accoglienza in un desiderio di guadagno o di favori personali nascosti.

Conoscere le storie di vita, di dolore, di violenze subite, di un viaggio definito da loro "One Way" (senso unico) è stato significativo per tutti, adulti e bambini, perchè il messaggio è arrivato dritto al cuore. **Non possiamo cambiare il mondo o fermare tutte le guerre, ma possiamo conoscere per non giudicare.**

Daniela Santuari

Assessore alle Attività Sociali - Comune di Sover



La magia del bosco in un percorso Clil

Il percorso sul Doss di Miola è ora arricchito da pannelli in lingua tedesca sulla flora e fauna del territorio, grazie alla collaborazione tra Comune ed Elementari di Baselga

C'è un posto quasi magico non lontano dall'abitato di Baselga. Ci si arriva seguendo una stradina che comincia nel parcheggio vicino al lago...e già lì c'è uno scoiattolino, Nocciolino, che vi invita a proseguire il cammino per scoprire questo luogo. **Risalendo la stradina che porta al dos di Miola già si scopre un po' di magia...**

Si scorge il lago dall'alto, si possono vedere i paesi di Ricaldo e Sternigo dominare dall'alto questo scorcio. Ma la vera magia si vede inoltrandosi nel boschetto e alzando gli occhi al cielo. **Improvvisamente ci si trova circondati da fronde meravigliose, tutte diverse, mischiate da verdi sfumati e verdi accesi** e splendenti, verdini allegri e brillanti, verdoni cupi e opachi, verdognoli screziati e leggeri. Sono le foglie delle piante dei nostri boschi.

Noi bambini di quarta ci siamo stati la primavera scorsa, le abbiamo osservate, disegnate, classificate e studiate.

Poi, grazie alla collaborazione con il nostro Comune, **sono stati realizzati dei pannelli illustrativi con il nostro lavoro per aiutare anche voi visitatori a distinguere i vari alberi e a conoscerne le diverse caratteristiche.** Il lavoro lo abbiamo fatto anche in tedesco perché scienze a scuola la studiamo in CLIL. Così se volete, anche voi, potete mettervi alla prova con un'altra lingua. Il nostro invito è proprio questo: aspettate ancora un po' che si scioglia l'ultimo ghiaccio dell'inverno e poi quando sboccherà la



primavera andate a fare una passeggiata.

Scoprirete informazioni interessanti sulle piante che vivono intorno a noi... e chissà se sarete fortunati potrete incontrare Nocciolino. Se poi salirete fino in

cima potrete scovare un parco giochi nascosto e passare un po' di tempo immersi nella natura. Ecco questa è la vera magia!

I bambini di 4 A e i loro insegnanti



Primo soccorso a scuola!

Un incontro formativo e interessante svolto dai volontari della Croce Rossa Italiana con gli alunni della scuola Primaria di Miola

Giovedì 22 febbraio la scuola primaria di Miola ha incontrato tre esperti del primo soccorso: il medico Graziano e le due operatrici della Croce Rossa Graziella e Lucia. Il dottor Graziano ci ha spiegato molte cose sul primo soccorso. **Innanzitutto è importante conoscere il numero unico per l'emergenza: il 112.** Con questo numero, che è unico per tutta l'Europa, si possono contattare i pompieri, i carabinieri e chiamare l'ambulanza. Abbiamo capito che una persona che perde coscienza può cadere all'indietro e rischia di rimanere soffocata. **La prima cosa che possiamo fare per aiutare questa persona è aiutarla a respirare facendo una manovra che libera la bocca e il naso.**

Il medico ci ha parlato di tre cose importantissime che devono essere controllate:

Airways = vie aeree = naso /bocca

Breathing = respiro (Guardo Ascolto Sento)

Circulation = circolo = sangue delle arterie e delle vene e il cuore

È stato molto interessante provare tra di noi queste manovre: **ci siamo sistemati a coppie e ci siamo alternati nel fare il malato e il soccorritore.** Dovevamo controllare le vie aeree, liberandole con una manovra speciale mettendo una mano sulla fronte e l'altra mano a "pistola" che tirava la mandibola. Dovevamo sentire il respiro e il battito del cuore, appoggiando le dita sul polso o sul collo.

Un'altra manovra importante è quella di Heimlich che permette di aiutare chi ha ingerito qualcosa che impedisce di respirare. Anche questa volta con l'aiuto di Gabriella e di Lucia abbiamo provato fra di noi a battere sulla schiena o a stringere il torace. La parte finale è stata ancora più emozionante perché siamo scesi in cortile dove c'era l'ambulanza ad aspettarci: **uno alla volta siamo saliti sulla Croce Rossa e abbiamo potuto osservare tutte le attrezzature e provarne alcune.** Tutto questo mentre eravamo avvolti da tantissimi fiocchi di neve che scendevano piano piano.

È stato un bellissimo pomeriggio che **ci ha permesso di conoscere un servizio importantissimo: quello dei medici, degli infermieri, dei volontari e di tutti gli operatori del 112 e della Croce Rossa.**

Grazie di cuore a tutti!

Gli alunni della Primaria di Miola



Come si fa a capire se una persona sta male?

1. Se c'è una perdita di coscienza (cervello)
2. Se fa fatica a respirare (polmoni)
3. Se perde sangue (cuore)
4. Se sente dolore

Qual è l'organo che soffre di più?

Sicuramente il cervello, perché è il più importante di tutti e fa funzionare tutto il corpo. Il cervello ha bisogno di ossigeno che è presente nell'aria.

I lunedì, tutti a Miola a pattinare!!

Un pomeriggio educativo di sport, ambiente e socialità per le classi seconde della Scuola Primaria di Baselga di Piné

Dal mese di gennaio, ogni lunedì pomeriggio, le classi seconde della Scuola Primaria di Baselga di Piné si recano a piedi al campo di pattinaggio di Miola.

Dopo una camminata di venti minuti si arriva al palazzetto del ghiaccio e tutti i bambini, casco in testa e tanta voglia di muoversi, cominciano, insieme agli insegnanti, a pattinare!

È un'esperienza cominciata lo scorso anno, quando ben pochi di loro sapevano muoversi sulle lame.

Adesso tutti quanti sono in grado di pattinare con disinvoltura e godere di questa esperienza senza paura di cadere. **Ciò li ha portati a socializzare tra loro in modo diverso dal solito: aggregando-**



si in gruppetti spontanei, infatti, trascorrono un'ora all'aria aperta in cui sperimentano modalità relazionali diverse, sia coi docenti che con i pari. A conclusione della pat-

tinata i genitori, a turno, organizzano una deliziosa merenda con dolci e tè caldo. **Anche il ritorno a scuola viene vissuto con serenità e allegria, percorrendo la strada che passa lungo il lago. È un'esperienza che promuove lo sport e la socialità,** valorizza le risorse del territorio, è rispettosa dell'ambiente, in quanto ci muoviamo a piedi. Inoltre consente agli insegnanti **di osservare e interagire con i bambini in contesti diversi dal solito e ai genitori di collaborare attivamente alla vita della scuola.**

Che bello pattinare tutti insieme!

Insegnanti e alunni delle classi seconde scuola Dalla Fior di Baselga di Piné



Nativity: un Natale in tre lingue

Mercoledì 20 dicembre si è svolto presso il Centro "Pinè 1000" il consueto spettacolo di Natale della scuola primaria di Miola.



La vera novità dello spettacolo natalizio proposto dalla scuola è stata quest'anno la lingua in cui gli alunni hanno recitato: infatti, per la prima volta, i ragazzi hanno interpretato le parti dei personaggi caratteristici del presepe, Maria e Giuseppe, gli angeli, i pastori, in lingua inglese.

Questo spettacolo è stato il frutto del progetto di trilinguismo, voluto dalla Provincia di Trento, a cui la nostra scuola ha aderito ormai da cinque anni. Sul palco è risuonato l'annuncio dell'angelo Gabriele a Maria "I tell you that you will have a baby very soon" ma anche quello degli angeli ai pastori "Wake up, wake up! Come and see baby Jesus!" e la richiesta di alloggio da

parte di Giuseppe ai locandieri "My name is Joseph, my wife is ill, my we enter?"

Il tutto inserito in un contesto di poesie e filastrocche natalizie in italiano, di canzoni in inglese e del noto canto in tedesco "O Tannenbaum"; per rendere il tutto ancora più multilingue, la recita si è conclusa con un **coro di bambini che si sono cimentati nell' "Adeste fideles" in latino.** Gli alunni hanno dimostrato particolare entusiasmo ad imparare questa canzone, le cui parole risuonavano per loro come l'evocazione di una lingua misteriosa e al contempo comunque affascinante.

Allo spettacolo era presente anche **una rappresentante dell'associazione Ciao-Nama-**

sté che ormai da qualche anno opera in Nepal per la costruzione e il mantenimento della scuola elementare nel villaggio di Randepu. Attraverso un filmato ha presentato al pubblico i progetti e le iniziative intraprese ed ha ringraziato i genitori e gli alunni per la raccolta di fondi che ogni anno la nostra scuola svolge in occasione dello spettacolo di Natale.

Un ringraziamento particolare va anche all'amministrazione comunale di Baselga per aver reso possibile lo svolgimento dello spettacolo, sostenendo le spese di utilizzo del Centro Congressi.

Le insegnanti e gli alunni della scuola primaria di Miola

La magia della narrazione al nido

Un grazie speciale a Carmelo Fedel per aver saputo raccontare, leggere e prendersi cura dei più piccoli già dai primi mesi di vita.

Al nido di Rizzolaga più volte al mese, grazie alla disponibilità e alla passione del bibliotecario Carmelo Fedel, hanno preso vita in questi anni, storie e voci che pagina dopo pagina, hanno intrecciato la quotidianità dei bambini e degli adulti del servizio.

Quando si narrano delle storie, si racconta qualcosa della propria vita, dei propri valori e dei propri pensieri, creando "mondi incantati". Raccontare è cercare, è provare a dare un significato alle cose. Con generosità, Carmelo ha saputo predisporre insieme alle educatrici

del nido, contesti narrativi ricchi, interessanti e suggestivi in un clima piacevole e divertente.

Ha scelto con cura libri belli, preziosi e sorprendenti per generare il piacere dell'ascolto e dello stare insieme. **Ha trasportato un po' di "biblioteca al nido" e i bambini lo aspettavano sapendo che Carmelo sarebbe arrivato con una borsa ricca di storie speciali.**

Questo incontro di saperi tra la biblioteca e il nido ha permesso di valorizzare ulteriormente, quanto la narrazione rappresenti uno degli strumenti indispensabili per lo sviluppo cognitivo, affettivo, linguistico e sociale del bambino e contribuisca in maniera fondamentale alla costruzione dell'identità personale e culturale.

Questo gioco può introdurre l'abitudine di leggere prima di dormire. **Il desiderio è quello di far conoscere il libro al bambino sin dalla più tenera età, in modo che possa sviluppare un legame affettivo che può durare per tutta la vita.** Crediamo di aver promosso l'idea che per i bambini il libro può essere un compagno prezioso.

Un grazie speciale quindi al bibliotecario Carmelo, le cui storie rimarranno sempre come traccia e memoria di esperienze intense e significative.

Sonia Pedergrana
Coordinatrice Pedagogica
La Coccinella



Grazie alla lettura impariamo a dare forma alle nostre conoscenze e all'esperienze attivando relazioni, stimolando la capacità di ascolto, favorendo la creazione di immagini mentali. La lettura ad alta voce è un vero e proprio momento magico in cui l'adulto si prende cura del bambino, abbracciandolo metaforicamente, attraverso una comunicazione ricca di emozioni e complicità. La narrazione assieme al gioco sono i protagonisti del fare quotidiano al nido e il libro accompagna i bambini in diversi momenti della giornata: ad esempio prima del momento del sonno, essi possono sfogliare dei libri utilizzando una piccola luce da lettura da attaccare alle pagine.

Un'opera incompiuta

Considerazioni sulla Strada del Castelet



Erano la fine degli anni 90 quando si iniziò a parlare e progettare la famosa "Strada del Castelet".

Sono passati 20 anni, spesi circa 3,5 milioni di euro che per avere maggior consapevolezza sono qualcosa come 7 miliardi di vecchie Lire per meno di 1 km. di strada e un'opera ancora incompiuta!

Ma passi questo ed andiamo a verificare i gravi errori compiuti:

- **Progettata nella zona più fredda della valle dove per diversi mesi all'anno rimane oscurata dal sole e pertanto sempre ricoperta da brina o ghiaccio quando** – con costi decisamente inferiori – era possibile recuperare vecchia strada in posizione soleggiata e tuttora esistente. Il tracciato ora si presterebbe benissimo ad ottima pista di bob o slittino.
- **La pendenza in considerazione del transito di mezzi pesanti con grossi carichi di materiale porfirico diventa estremamente pericolosa.**
- La larghezza della strada **non**

consente l'agevole transito di due automezzi in diversa versione di marcia e mancano pure adeguate piazzole per consentire la sicurezza del transito.

- A monte della parte finale della strada, **sono state stese reti metalliche di sicurezza per evitare la caduta sassi di grosse dimensioni**, ma non di medio/piccole con l'attuale necessità di ulteriori costosi interventi per garantire adeguata sicurezza.
- **Nulla si è fatto per arginare la frana che continua a corrodere terreni a sud dell'abitato di S. Mauro** quando era sufficiente posare della semplice ghiaia (che in loco non mancava) per interrompere l'opera di erosione.
- Altra considerazione: vista la bassa resa di materiale infe-

riore al 30% era opportuno far **arrivare la strada direttamente al frantoio e poi raggiungere i vari lotti** per garantire maggior sicurezza e minor produzione di polvere.

- **L'opera ricade in territorio catastale di Fornace e quindi non intenzionato alla costante ordinaria manutenzione.** Non è pure di competenza dei cavatori in quanto opera pubblica e non autorizzati a farlo! Ci auguriamo se ne faccia carico la Provincia di Trento.

Ora (a fine febbraio) mancano pochi metri di pista sul Lotto n. 2 e poi il proseguo sul Lotto n. 3 per consentire agevole escavazione al Lotto n. 4 e successivi.

Il Gruppo Consiliare Lega Nord
Carlo Giovannini
Daniele Rizzi

Adesso uno scatto d'orgoglio! Superiamo ogni polemica e cerchiamo di individuare qualsiasi soluzione per completare la pista, ed attuare il Piano cave scaduto da oltre 10 anni per dare garanzia di escavazione alle poche Ditte rimaste, e sicurezza di lavoro agli operai per non allungare la già lunga lista di attesa al Progettone. Invitiamo pure – quanti ci leggono a visitare l'opera sopra descritta (dai punti di accesso consentiti) per fare le rispettive considerazioni ma soprattutto serie riflessioni sullo sperpero di denaro pubblico.



La valle di Piné

Tanti pittori hanno provato a dipingere la valle di Piné ma nessuno è riuscito a copiarne i colori così unici e inimitabili.

Il verde degli abeti, molto intenso, mescolato ad uno più tenue, quello dei larici, le tinte forti che esplodono in autunno come l'arancio, il giallo e il rosso carminio...; i due laghi dall'azzurro a volte chiaro altre cupo che si confondono con l'azzurro del cielo; il chiacchierio dei ruscelli che scendono fra mille fiori di montagna, bucaneve, eriche e botton d'oro.

Persino le rondini si sono accorte della bellezza del nostro Altopiano e tornano ogni primavera

per donarci i loro concerti gioiosi intorno ai campanili delle chiese. Le passeggiate sono dolci e rilassanti e ognuno di noi, se si inoltra nel bosco, respira un'ariapregna di odori come la resina e il muschio bagnato.

Il clima estivo non è mai insopportabile perché ci accarezza sempre un'arietta gradevole. Quando l'autunno se ne va e le rondini emigrano si percepisce un senso di malinconia ma dura poco perché con il sopraggiungere dell'inverno una coltre bian-

ca e leggera, quasi come una calda coperta, protegge la natura per poi farla germogliare di nuovo a primavera.

Il paesaggio d'inverno a Piné è unico, la neve disegna, plasma, modella scorci e anfratti di natura inimitabili.

Alla fine i pittori si sono arresi a dipingere la nostra valle: non può essere imprigionata in una cornice perché è un quadro unico così com'è.

Giuliana Fontanari Sighel





Numeri utili

**Numero unico
per tutte le
emergenze**



Comune	Esercizi	Telefono
Baselga di Piné 	Municipio, Sindaco, Biblioteca	0461 557024 – 347 9111388 – 0461 557951
	Scuole materne – Baselga, Miola, Rizzolaga	0461 557640 – 0461 557950 – 0461 557629
	Asilo nido Rizzolaga	0461 557129
	Scuole elementari – Baselga, Miola	0461 558317 – 0461 558300
	Scuola media Baselga	0461 557138
	Azienda per il turismo Valli di Piné e Cembra	0461 557028
	Poste Baselga	0461 559911
	Vigili del fuoco, Stazione forestale, Cantiere comunale	0461 557086 – 0461 557058 – 0461 558877
	A.S.U.C., Il Rododendro	0461 557634 – 0461 558780
	Poliambulatorio Guardia medica, Farmacia	0461 557080 – 0461 557026
	Carabinieri	0461 557025
	Cassa Rurale Alta Valsugana	0461 1908230
	Unicredit Banca	0461 554194
	Parroci – Baselga, Montagnaga	0461 557108 – 0461 557701
Bedollo 	Municipio	0461 556624 – 0461 556618
	Sindaco	347 0718610
	Biblioteca	0461 556942
	Scuola materna Brusago	0461 556518
	Scuola elementare Bedollo	0461 556844
	Sala Patronati Centrale	0461 556831
	Ambulatorio Centrale, Farmacia Centrale	0461 556959 – 0461 556970
	Poste	0461 556612
	Carabinieri Baselga di Piné, Vigili del Fuoco Centrale	0461 557025 – 0461 556100
	Cantiere comunale	0461 556094
	Magazzino servizio Viabilità	0461 556097
	Stazione forestale Baselga di Piné	0461 557058
	Cassa Rurale Alta Valsugana - Centrale	0461 1908240
	Farmacia	0461 557026
	Carabinieri	0461 557025
	Parroci – Bedollo/Brusago, Piazze/Regnana	0461 556643
Sover 	Municipio	0461 698023
	Sindaco	349 7294216
	Scuole materna Montesover	0461 698351
	Scuola elementare Sover	0461 698290
	Vigili del fuoco	0461 698023
	Poste	0461 698015
	Ambulatorio medico Sover, Montesover, Piscine	0461 694028 – 0461 698077 – 0461 698031
	Guardia medica Segonzano	0461 686121
	Croce rossa Sover	0461 698127
	Cassa Rurale Lavis - Valle di Cembra	0461 248644
	Parroco Sover	0461 698020
	Piscine	0461 698200

MUTUO CASA MA DAI GIURA

1,10%

TASSO FISSO*

Così vero
da non crederci.



www.cr-altavalsugana.net



**Cassa Rurale
Alta Valsugana**

**VIENI A SCOPRIRE LA NUOVA OFFERTA CASA
DEDICATA AGLI UNDER 40:**

MUTUO, CONTO E SERVIZI BANCARI

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per le condizioni economiche e contrattuali del prodotto, TAEG e per quanto non espressamente indicato, consultare le Informazioni generali sul credito immobiliare offerto ai consumatori, disponibili presso le Filiali della Cassa Rurale Alta Valsugana o sul sito www.cr-altavalsugana.net e il Prospetto Informativo Europeo Standardizzato (PIES) consegnato al cliente prima che sia vincolato da un contratto di credito. L'offerta è riferita a Mutuo Ipotecario per clienti tra i 18 e i 40 anni, per la ristrutturazione della prima casa con un importo massimo fino al 100% delle fatture. Periodicità rate annuale, durata fino a 25 anni. Mutuo Ipotecario "Ma dai Giura" - TF5: Tasso IRS 5 anni lettera + 0,7% rilevato il giorno 20 del mese precedente. Tasso di interesse variabile, dopo il periodo a tasso fisso, Euribor 6 mesi diviso 365 fine mese precedente (nel caso di parametro negativo il tasso di interessi sarà pari allo spread, se positivo sarà sommato allo spread) con arrotondamento al decimo superiore + spread 1,45%. *Esempio rappresentativo di mutuo: importo 100.000 €, durata 15 anni (primi 5 anni tasso fisso, successivi tasso variabile) TAEG 1,38%, TAE 1,1%, importo rata annuale 7.268,30 € (per i primi 5 anni), 7.405,10 € (per i successivi). Spese istruttoria 600 €, spese incasso rata 2 € con addebito in conto corrente, 4 € per cassa, 5 € con SDD, spese invio comunicazioni periodiche 2,00 €, DPR 601 pari allo 0,25% dell'importo del mutuo. Importo totale del credito 110.392,53 €, costo totale del credito 10.392,53 €. L'immobile offerto in garanzia deve essere assistito da una polizza assicurativa contro i danni causati da incendio, scoppio, fulmine, per tutta la durata del finanziamento. La Cassa Rurale Alta Valsugana si riserva la valutazione dei requisiti e del merito creditizio.